

SOLENNI RITO DI PENTECOSTE A 50 ANNI DALLA PRIMA MESSA DEL PAPA

PAOLO VI CONSACRA SACERDOTI 279 DIACONI DI TUTTO IL MONDO

«Non isolate mai il vostro sacerdozio dal vostro vescovo e dalla sua funzione nella Chiesa»
Commovente incontro con i genitori dei novelli preti alla comunione distribuita dal Pontefice

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Città del Vaticano, 17

Cinquant'anni fa don Giovanni Battista Montini, di ventit'anni, figlio di un deputato cattolico, diventava prete nella cattedrale di Brescia; oggi, festa di Pentecoste, quello stesso prete, diventato vescovo e Papa, ha trasmesso, quasi a ricordo di quel giorno, il suo sacerdozio a 279 diaconi provenienti da cinque continenti. Nel momento in cui anche il sacerdozio cattolico è fatto segno di contestazione, il Papa ha voluto esaltarne l'essenziale valore spirituale e il ruolo che gli compete nel corpo ecclesiale.

Solenne il rito che si è svolto sul sagrato della Basilica, anche se a tratti disturbato da una pioggia leggera sotto un cielo carico di nubi; solenne ma non fastoso: la nuova liturgia ha rinnovato, semplificando, rese più evidenti e logiche le varie fasi della cerimonia che ha avuto il suo punto culminante nella imposizione delle mani agli ordinandi.

Papa Montini, pur così aduso a nascondere i suoi interiori sentimenti sotto un velo di austerità, è apparso commosso: forse ripensava a quei giorni lontani quando ricevette l'ordinazione sacerdotale e quando indossò la pianeta bianca che la mamma aveva fatto confezionare con il suo abito da sposa.

Nella omelia, il Papa ha detto fra l'altro: «Due circostanze concorrono a rendere singolare assai viva questa celebrazione. La prima è quella della ricorrenza cinquantennale della nostra ordinazione sacerdotale. Cinquant'anni non sono bastati a cancellare la memoria di quel bello, ma di per sé semplice episodio della nostra umile esistenza personale; noi avremmo preferito ripensarlo nel silenzio esteriore e nel raccoglimento interiore. Ma è proprio la natura stessa di quel sacerdozio, che allora ci è stato conferito, a imporci di lasciare che quanti hanno titolo per esigere il ministero — e oggi ad averlo questo titolo è

questa nostra amatissima Chiesa di Roma; oggi è tutta la Chiesa cattolica altrettanto carissima — avertano questa ricorrenza e la ricordino con i segni della loro pietà e della loro bontà. Questa solenne cerimonia ce lo dice e ci riempie di riconoscenza e di consolazione».

Dopo aver reso grazie a Dio per la durata del suo sacerdozio, che proprio per la sua durata «preannuncia il suo non lontano terreno tramonto» e dopo aver ringraziato quanti in questi anni lo hanno aiutato e gli sono stati vicini, il Papa ha affermato che l'ordinazione sacerdotale di 279 diaconi, Ri-volgendosi ad essi il Papa ha sottolineato il significato del sacerdozio cattolico rilevando il «rapporto che legano gli eletti a Dio, a Cristo, alla Chiesa e alla umanità».

«Voi comprendete — ha proseguito — quali doveri di preghiera, di carità, di santità

scaturiscono dalla vostra sacerdotale ordinazione. Voi intravedete quale coscienza dovete continuamente formare in voi stessi per essere pari all'ufficio di cui siete investiti. Voi capite con quale spiritualità e con quale virtù esercitare il vostro ministero, con quale dedizione e quale coraggio consumare la vostra vita in spirito di sacrificio uniti a quello di Cristo».

Il Papa ha detto ancora: «Non dubitate mai del vostro sacerdozio, non lo isolate mai dal vostro vescovo e dalla sua funzione nella Santa Chiesa. Non lo tradite mai! A questo punto il Papa ha letto una preghiera chiedendo a Dio per i novelli sacerdoti un cuore grande, chiuso a ogni ambizione, alieno da ogni miserabile competizione umana e tutto pervaso dal senso della Chiesa... grande e forte a sostenere ogni tentazione, ogni prova, ogni noia, ogni stanchezza, ogni delusione, ogni offesa, un cuore costante fino al sacrificio».

Dopo il discorso papale, che è stato salutato da un applauso delle personalità ecclesiastiche e laiche che gravitavano intorno al Pontefice, ordinando le tribune del sagrato del tempio e della folla che aveva preso posto nell'emiciclo del Bernini, è proseguito il rito le cui fasi salienti sono state: presentazione dei candidati al Papa, promessa lettevisiva di obbedienza, imposizione delle mani, orazione consecratoria, vestizione dell'abito sacerdotale, unione delle mani, consegna del calice e della patena. Il Papa, che era accompagnato da dieci cardinali conceltranti, ha voluto di persona dare la comunione ai genitori dei novelli sacerdoti: è stato un momento di intensa commozione.

Il primo ad avvicinarsi è stato un uomo paralizzato su una carrozzina; è stata poi la volta di un negro, cieco. I genitori di due sacerdoti americani hanno visto stasera ordinare gli altri due figli; un missionario attualmente residente nel Sudan è venuto per assistere alla ordinazione di colui che una ventina di anni fa battezzò in Colombia. Dei 279 sacerdoti, appartenenti a ventitré nazioni, 175 sono italiani. Erano ormai scese le ombre della sera, sotto un cielo finalmente rasserenato, quando il Papa, concluso il rito, ha salutato i novelli sacerdoti ed è quindi rientrato nel suo appartamento.

A. Pagliarunga

Europeisti manifestano ai confini

Ventimiglia, 17

Una trentina di giovani federalisti italiani europei che hanno tentato di attraversare oggi pomeriggio la frontiera senza esibire passaporti o altri documenti per protesta contro la mancata abolizione delle frontiere nell'Europa del Mercato Comune, sono stati fatti rientrare in territorio italiano dalla polizia italiana e francese. Secondo la polizia di frontiera, non vi sono stati incidenti.

I giovani federalisti portavano striscioni con scritte: «Le frontiere sono contro il popolo europeo», «Droit de vote européen», ed hanno anche alzato una bandiera europea. Essi hanno pure distribuito ad alcuni viaggiatori del «Riviera express» manifestini in cui si denunciava fra l'altro «l'illegittimità e l'arbitrarietà dei controlli doganali fra paesi ormai economicamente e socialmente unificati» e si rivendicava «l'elezione a suffragio universale diretto del parlamento europeo, primo passo verso la Federazione europea».

Altre scritte erano: «Le frontiere sono un ostacolo alla espansione economica, al progresso sociale, al progresso scientifico e tecnologico. Unica soluzione: unificare l'Europa».

La manifestazione dei giovani federalisti italiani e francesi rientra nell'ambito di una serie di analoghe manifestazioni svolte contemporaneamente presso vari posti di frontiera europea.

Ragazzo di 16 anni si dà fuoco



Lugo di Romagna, 17

Un giovane operaio di sedici anni, di Bagnaria, localmente a una decina di chilometri da Lugo, è morto la notte scorsa dopo essersi cospa-

so il corpo di benzina e avervi appiccato il fuoco. Si chiamava Annibale Ravaldi e lavorava in un'industria ceramica di Mordano; egli abitava con i genitori, Tonino e



Teresa Andalò, entrambi coltivatori diretti sulla quarantina, e con una sorella, Francesca, di pochi anni più giovane, in una casa della periferia via Gramsci.

Il ragazzo era uscito la notte scorsa dalla propria abitazione, portando con sé una bottiglia piena di benzina, e si era recato nel piccolo campo sportivo di Bagnaria, a circa duecento metri da casa sua. Qui era entrato in uno spogliatoio, e versatosi addosso il liquido, vi aveva dato fuoco. Subito dopo, forse pentitosi del gesto e in preda a forti dolori, il ragazzo aveva probabilmente cercato di salvarsi, precipitandosi fuori e rotolandosi nell'erba.

Tutto però è stato inutile: il suo cadavere è stato trovato vicinissimo a una delle due porte del campo. Il ritrovamento è stato fatto nelle prime ore del mattino da due persone che si erano recate sul posto per segnare le righe del terreno di gioco, in vista della partita di calcio programmata oggi. Sia i familiari, disperati, che gli abitanti di Bagnaria non hanno saputo spiegare i motivi che possono avere indotto il giovane al suicidio.

Egli aveva trascorso l'intera giornata di ieri facendo le solite cose: era andato dal barbiere e aveva poi passato la serata, come di consueto, nel piccolo circolo parrocchiale, nella casa di famiglia. Tutto ciò che lo aveva indotto a questo gesto tragico, secondo quanto ha raccontato il padre, Antonio Gisone, non è mai stato scoperto. Il ragazzo, secondo quanto ha raccontato il padre, Antonio Gisone, non è mai stato scoperto. Il ragazzo, secondo quanto ha raccontato il padre, Antonio Gisone, non è mai stato scoperto.

E' SEMPRE TRAGICO IL BILANCIO DEI NUMEROSI INCIDENTI STRADALI

SALTO DI CORSIA: DUE VITTIME ALTRE DUE IN UN'AUTO NEL FIUME

Anche sei feriti nella prima disgrazia, in cui una vettura elvetica si è scontrata con una di Milano - Muoiono in Svizzera due cugine di Como per un sorpasso

Milano, 17

Due persone sono morte e altre sei sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto questa mattina nei pressi di Rho (Milano), allo sbocco della tangenziale con la strada statale per Novara. Due autovetture, di cui una con larga svizzera, si sono scontrate frontalmente: un uomo ed una donna sono morti sul colpo. Gli altri sei occupanti delle due vetture sono stati trasportati all'ospedale di Rho.

Secondo i primi accertamenti della polizia della strada, l'incidente sarebbe avvenuto in seguito a un salto di corsia dell'auto svizzera, sulla quale si trovavano due coniugi residenti a Brugg. L'auto, pilotata da una donna, ha cercato di sorpassare la corsia sulla tangenziale, si è scontrata frontalmente con una «Porsche» sulla quale si trovavano un'intera famiglia miste, composta da sei persone.

Il guidatore della «Porsche», Mario Spinelli, di 39 anni, e la

zia Mariuccia Gritti di 47, sono morti sul colpo. Sono rimasti feriti anche la moglie dell'uomo, Anna Mariagioni di 39 anni, i figli Monica di otto anni e Andrea di due, e la nonna dei bambini Emma Gritti, di 69 anni. Anche i due coniugi svizzeri, Helmut Licht, di 45 anni, e la moglie Gertrud Giesinger, di 44, sono stati trasportati all'ospedale di Rho.

Il più grave dei feriti è la piccola Monica, che è stata giudicata con riserva di prognosi. Il fratello Andrea è stato giudicato guaribile in 20 giorni, la madre in cinque e la nonna in 10. Helmut Licht, che si trovava alla guida dell'auto investita, è stato giudicato guaribile in otto giorni, mentre la moglie se la caverà in un mese.

Altre due persone sono morte, e una giovane donna è rimasta ferita in modo molto grave, in seguito al volo di una autovettura, uscita di strada, la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Mentre l'auto viaggiava verso Thun, il Taccone ha eseguito un sorpasso; dopo aver urtato contro un'auto che viaggiava nella stessa direzione, la «Porsche» si è scontrata con violenza contro un'altra auto che procedeva in direzione opposta. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

SONO SCOMPARSI DUE PREZIOSI DIPINTI DEL '500

«Colpo» da collezionisti nella chiesa di Cassola

Hanno preso una pala d'altare di Jacopo da Ponte e un'altra tela della scuola dello stesso artista

Bassano del Grappa, 17

Una pala d'altare di Jacopo da Ponte, raffigurante gli evangelisti San Marco, San Matteo e San Giovanni, è stata rubata la scorsa notte nella chiesa parrocchiale di Cassola (Venezia). La tela, del 1573, è ritenuta una delle più significative della scuola bassanese. La tecnica con la quale è stata tagliata favorisce ritenere che i ladri siano stati aiutati da una particolare esperienza. Le indagini dei carabinieri sono indirizzate verso lo ambiente dei ricattatori di opere d'arte e d'antiquariato di Cassola, secondo le indagini dei carabinieri, sarebbero Giuseppe Petralia e una delle sue figlie, Maria, di 22 anni.

Nel mese di febbraio scorso Maria Petralia fu ricoverata nell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Bassano del Grappa.

Una pala d'altare di Jacopo da Ponte, raffigurante gli evangelisti San Marco, San Matteo e San Giovanni, è stata rubata la scorsa notte nella chiesa parrocchiale di Cassola (Venezia). La tela, del 1573, è ritenuta una delle più significative della scuola bassanese. La tecnica con la quale è stata tagliata favorisce ritenere che i ladri siano stati aiutati da una particolare esperienza. Le indagini dei carabinieri sono indirizzate verso lo ambiente dei ricattatori di opere d'arte e d'antiquariato di Cassola, secondo le indagini dei carabinieri, sarebbero Giuseppe Petralia e una delle sue figlie, Maria, di 22 anni.

Nel mese di febbraio scorso Maria Petralia fu ricoverata nell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Bassano del Grappa.

Una pala d'altare di Jacopo da Ponte, raffigurante gli evangelisti San Marco, San Matteo e San Giovanni, è stata rubata la scorsa notte nella chiesa parrocchiale di Cassola (Venezia). La tela, del 1573, è ritenuta una delle più significative della scuola bassanese. La tecnica con la quale è stata tagliata favorisce ritenere che i ladri siano stati aiutati da una particolare esperienza. Le indagini dei carabinieri sono indirizzate verso lo ambiente dei ricattatori di opere d'arte e d'antiquariato di Cassola, secondo le indagini dei carabinieri, sarebbero Giuseppe Petralia e una delle sue figlie, Maria, di 22 anni.

Nel mese di febbraio scorso Maria Petralia fu ricoverata nell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Bassano del Grappa.

Una pala d'altare di Jacopo da Ponte, raffigurante gli evangelisti San Marco, San Matteo e San Giovanni, è stata rubata la scorsa notte nella chiesa parrocchiale di Cassola (Venezia). La tela, del 1573, è ritenuta una delle più significative della scuola bassanese. La tecnica con la quale è stata tagliata favorisce ritenere che i ladri siano stati aiutati da una particolare esperienza. Le indagini dei carabinieri sono indirizzate verso lo ambiente dei ricattatori di opere d'arte e d'antiquariato di Cassola, secondo le indagini dei carabinieri, sarebbero Giuseppe Petralia e una delle sue figlie, Maria, di 22 anni.

Nel mese di febbraio scorso Maria Petralia fu ricoverata nell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Bassano del Grappa.

Una pala d'altare di Jacopo da Ponte, raffigurante gli evangelisti San Marco, San Matteo e San Giovanni, è stata rubata la scorsa notte nella chiesa parrocchiale di Cassola (Venezia). La tela, del 1573, è ritenuta una delle più significative della scuola bassanese. La tecnica con la quale è stata tagliata favorisce ritenere che i ladri siano stati aiutati da una particolare esperienza. Le indagini dei carabinieri sono indirizzate verso lo ambiente dei ricattatori di opere d'arte e d'antiquariato di Cassola, secondo le indagini dei carabinieri, sarebbero Giuseppe Petralia e una delle sue figlie, Maria, di 22 anni.

Nel mese di febbraio scorso Maria Petralia fu ricoverata nell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Bassano del Grappa.

Una pala d'altare di Jacopo da Ponte, raffigurante gli evangelisti San Marco, San Matteo e San Giovanni, è stata rubata la scorsa notte nella chiesa parrocchiale di Cassola (Venezia). La tela, del 1573, è ritenuta una delle più significative della scuola bassanese. La tecnica con la quale è stata tagliata favorisce ritenere che i ladri siano stati aiutati da una particolare esperienza. Le indagini dei carabinieri sono indirizzate verso lo ambiente dei ricattatori di opere d'arte e d'antiquariato di Cassola, secondo le indagini dei carabinieri, sarebbero Giuseppe Petralia e una delle sue figlie, Maria, di 22 anni.

Nel mese di febbraio scorso Maria Petralia fu ricoverata nell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Bassano del Grappa.

Una pala d'altare di Jacopo da Ponte, raffigurante gli evangelisti San Marco, San Matteo e San Giovanni, è stata rubata la scorsa notte nella chiesa parrocchiale di Cassola (Venezia). La tela, del 1573, è ritenuta una delle più significative della scuola bassanese. La tecnica con la quale è stata tagliata favorisce ritenere che i ladri siano stati aiutati da una particolare esperienza. Le indagini dei carabinieri sono indirizzate verso lo ambiente dei ricattatori di opere d'arte e d'antiquariato di Cassola, secondo le indagini dei carabinieri, sarebbero Giuseppe Petralia e una delle sue figlie, Maria, di 22 anni.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

Infine due cugine di Como e un loro conoscente recatisi in gita in Svizzera in auto, sono stati coinvolti in un grave incidente stradale avvenuto lungo la strada del San Bernardino. Le due donne sono morte sul colpo mentre il loro accompagnatore, che era alla guida dell'auto, è rimasto gravemente ferito. Le due cugine sono morte all'istante; l'«Porsche» è stata riconsegnata all'ospedale di Thun insieme con le altre quattro persone, anch'esse ferite, che si trovavano sull'auto con la quale si è scontrata la «Porsche». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della gendarmeria elvetica.

DALLA PRIMA PAGINA

«ATTENTI»

battersi per evitare avventure, ed è questo il principale senso del voto che il Paese è chiamato ad esprimere il 7 giugno».

Per i socialdemocratici, ha parlato Tanassi, a Pescara, sostenendo che la presenza del PSU nel Governo è stata sufficiente a frenare la maggioranza del PSI e in una minoranza della D.C. le tendenze centrifughe e dissolventi, che attraverso la collusione con il PCI porterebbero sicuramente alla perdita della stabilità politica, che è la condizione essenziale per una vigorosa ripresa del sistema produttivo e della economia nazionale. Anche il segretario politico del partito, Ferri, in un discorso a Bari, ha polemizzato con il PSI con la D.C. (il primo perché proclama la possibilità di partecipare a maggioranze frontiste in aperto contrasto con la alleanza politica generale; la seconda perché mostra uno stato di rottura interna come indica il caso di Aosta, per cui, a suo dire, «solo il PSU è il partito che senza incertezze ed equivoci combatte il piano comunista di utilizzare le regioni come centro di scardinamento dell'equilibrio politico democratico»).

C'è stato anche un discorso del Ministro Preti ad Arezzo dove, riferendosi agli scioperi e alle agitazioni sociali in corso, ha detto che «la grande maggioranza dei cittadini chiede allo Stato di non essere un notaio che si limita a registrare la volontà dei gruppi di pressione più organizzati e più agitati; il Governo deve pertanto sviluppare con decisione e convinzione la propria politica, ascoltando democraticamente tutti, ma operando le sue scelte autonome e avendo il coraggio di portarle fino in fondo».

Per i liberali, infine, Malagò di parlando a Bologna e a Piacenza, ha detto che «il 7 giugno deve liquidare il doppio gioco socialista tra comunismo e democrazia, che trascina con sé parte della D.C. Deve mettere fine anche alle meschine furberie del Fso e del Psi che protestano contro il PSI, ma intanto, facendo le grandi bulle, gli facilitano il doppio gioco col PCI da Bologna ad Aosta, da Ravenna ai sindacati».

Vice

DONAT CATTIN GIUSTIFICA i dissidenti di Aosta?

Udine, 17

Il ministro Donat Cattin, parlando a Udine, ha espresso un giudizio discutibile sulle vicende che riguardano la D.C. aosta. Egli ha detto infatti che «gli amici della Val d'Aosta hanno formidabili ragioni morali dalla loro parte, ma hanno compiuto un altrettanto forte errore politico. Dobbiamo promuovere — ha aggiunto — il cambiamento della società e dello Stato nell'ambito delle istituzioni e nel combattuto quadro dei partiti che corrispondono alle forze e alle tradizioni politiche nazionali. In altre parole, il ministro del lavoro sembra voler giustificare i dissidenti aostani».

COLOMBO A LONDRA in visita ufficiale

Roma, 17

Il ministro del tesoro

IL «RAPPORTO SHELL»

Inquinamento: aria e terra e mare malati

Inquinamento: un termine che equivale ad attentato. Attentato a quanto di bello e di sano la natura ci offre, e che l'uomo sta distruggendo incoercibilmente, con le proprie mani. Ecco perché la pubblicazione del «Rapporto di studio sui problemi dell'inquinamento» dell'Ufficio studi e informazione della Shell Italiana costituisce veramente un eloquente saggio di quanto si fa facendo per smantare il volto del mondo in cui viviamo, e per attentare alla salute e alla integrità fisica di ognuno di noi.

Il cavaliere del lavoro Diego Guicciardi, presidente della Shell Italiana, lo definisce un contributo alla conoscenza del fenomeno degli inquinamenti, sia dell'aria che delle acque, e dei complessi problemi che esso, con il concorso spesso di fattori climatici e urbanistici particolari, suscita nell'ambiente in cui viviamo e operiamo. L'inquinamento, infatti, è uno dei temi che più insistentemente ricorrono nelle cronache del nostro Paese e di quelli più altamente industrializzati. A questo argomento l'opinione pubblica si dimostra sempre più sensibile e, come spesso avviene in tali casi, le sue reazioni sono talora di natura emotiva, le meno adatte, cioè, per predisporre all'analisi serena di un problema che, indubbiamente, è grave e complesso, e che richiede di essere affrontato con obiettività e approfondita conoscenza di tutte le sue componenti.

Ecco, dunque — osserva lo ing. Guicciardi — che il modo più utile ed efficace per facilitare una chiara visione del fenomeno e delle sue diverse implicazioni da parte dell'opinione pubblica era quello di dare la parola ad autorevoli esperti della scienza e dei problemi strettamente scientifici e incontrovertibili, tracciando un quadro completo e organico di ciò che gli inquinamenti sono, delle cause che in diversa misura contribuiscono a determinarli e dei mezzi con cui si possono attualmente combattere.

In un mondo che agli idrocarburi chiede ormai la copertura di oltre la metà (in Italia i quattro quinti) del suo fabbisogno di energia in costante ascesa, l'industria petrolifera che ha la responsabilità di assicurare che le esigenze, sia quantitative che qualitative dei consumatori, siano sempre e ovunque soddisfatte attraverso la responsabilità del suo prodotto, è particolarmente impegnata al conseguimento di

ACQUE INFETTE: CHIUSI i bagni di Siracusa

Siracusa, 17. Le acque del porto grande di Siracusa sono infette e contengono virus patogeni. Questo è il risultato degli accertamenti microbiologici disposti dal medico provinciale. L'autorità sanitaria ha quindi ritirato la licenza di agibilità ai stabilimenti balneari che agiscono nella zona. Per depurare le acque sarà necessario trasportare altrove anche il terminale della condotta fognaria cittadina.

quello che può essere definito uno dei principali obiettivi della società moderna: trarre dal progresso tecnologico ogni possibile vantaggio, senza che debbano derivarne danni per l'ambiente in cui l'uomo vive.

Una volta scoppiato, ogni anno, un bilancio di quasi cinque miliardi di lire, Yardi ha il tempo per preparare il progetto completo di un'astronave «doppia», composta cioè da due elementi che al momento del decollo peserà tra le 170 e le 190 tonnellate e sarà lunga fra i 60 ed i 70 metri. Sia il primo sia il secondo stadio (e qui è la caratteristica più importante) una volta esaurita la missione possono tornare al suolo con il loro peso e atterrare su un normale aeroporto.

Il «traghetto» sarà composto di due parti, poggiata l'una sul dorso dell'altra. Il primo stadio, secondo il progetto che sta studiando Yardi, con la sua squadra di tecnici, avrà una fusoliera squadrata e disporrà di grandi ali a delta. Sarà munito di almeno 12 motori a razzo, ognuno con una potenza di spinta di 181.000 chili e nella parte anteriore disporrà di una cabina di guida con due piloti. Una volta superata la quota di 60.000 metri avverrà il distacco fra i due stadi: quello inferiore discenderà verso la Terra e, aiutato da quattro grandi motori a reazione potrà raggiungere un aeroporto dove atterrare (il suo peso a vuoto sarà di qualche centinaio di tonnellate) impiegando un normale carrello a ruote.

Il secondo stadio, invece, che dispone di una grande stiva di carico di metri 20 per cinque, continuerà la sua corsa verso l'alto spinto da due motori a razzo. Esso sarà capace di trasportare all'interno della stiva, che ha il tetto completamente apribile per le manovre di carico e scarico in orbita, carichi fino a 22.700 chili. Dentro la stiva potrà essere sistemato un compartimento passeggeri, con poltrone ed ogni altra comodità, dove si potrà viaggiare senza dover ricorrere alle ingombranti tute spaziali.

Una volta in orbita, il «traghetto» compirà un appuntamento con successivo atterraggio alla «stazione spaziale», dove i passeggeri si trasferiranno mediante un'apposita camera di decompressione. Inoltre l'astronave potrà spostarsi nello spazio fino a raggiungere le orbite di altri satelliti, per eventuali riparazioni, oppure per lasciare nuovi corpi in orbita.

Dopo un massimo di sette giorni, il traghetto dovrà tornare a terra ed allora, subito dopo il rientro nell'atmosfera, i

«SKYLARK» E «CENTAURE» SULLE RAMPE DI PERDASDEFOGU

LANCI DI RAZZI DALL'ITALIA PER GLI STUDI SPAZIALI EUROPEI

Il poligono della Sardegna è diventato ora una delle grandi basi dell'ESRO nel programma comunitario di esplorazione del cosmo - Piano di potenziamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 17

Una decina di razzi sonda saranno lanciati ogni ora dal poligono italiano di Perdasdefogu, in Sardegna, per aiutare gli scienziati europei a compiere studi sulle caratteristiche della atmosfera e dello spazio circostante la Terra, nonché su alcuni fenomeni planetari e stellari. Sono questi i programmi di massima per i prossimi anni dell'organizzazione europea di ricerche spaziali «ESRO» (alla quale partecipa anche l'Italia), che si avvale, per queste operazioni, di un proprio poligono situato a Kiruna, nella Svezia settentrionale, e del poligono italiano. La Sardegna è quindi una delle grandi basi europee per l'esplorazione dello spazio, e proprio per rendersi conto delle future esigenze di questo tipo di operazioni una delegazione del consiglio tecnico-scien-

tifico della difesa, guidata dal suo presidente amm. Enzo Zanni, ha compiuto recentemente un giro di visite di orientamento nei vari centri dell'«ESRO». Il poligono di Perdasdefogu è nato per esigenze militari (principalmente sperimentali e di addestramento) circa quindici anni fa e da esso, a partire dal 1960, sono stati lanciati circa 140 razzi-sonda destinati a ricerche scientifiche. Fra questi sono i 40 compresi nei programmi «ESRO» ed il cui numero salirà a 62 entro il prossimo anno.

Per questa attività il poligono italiano è stato particolarmente attrezzato con una torre di lancio per razzi tipo «Skylark», di costruzione inglese, che sono tra i più usati. Un'altra attrezzatura richiesta da questi lanci è una torre metallica alta cento metri, che serve a misurare la velocità del vento ogni dieci metri, dato che essa influisce sulla traiettoria del razzo nella prima fase della sua corsa.

I lanci dei razzi sonda sono destinati a continuare anche nei prossimi anni perché questi veicoli sono i soli che permettono di esplorare la zona compresa fra i 30 chilometri (limite massimo raggiungibile dai palloni) ed i 300 chilometri (limite minimo al quale conviene immettere in orbita un satellite) di altezza. Per questo tipo di attività è in continuo aumento: nel 1969, ad esempio, sono stati lanciati in tutto il mondo circa 420 razzi sonda, sempre a fini scientifici. A favore del razzo sonda stanno altri due elementi: il costo molto più basso rispetto ad un satellite ed il tempo ridotto necessario per progettare e costruire le apparecchiature scientifiche. Mentre infatti lanciare un razzo sonda viene a costare solo l'ordine dei milioni di lire mentre in orbita un satellite significa spendere come minimo qualche miliardo. Per di più, mentre la preparazione del carico utile per un razzo sonda varia dai 12 ai 18 mesi, nel caso di un satellite ci vogliono dai 30 mesi ai quattro anni perché si giunga dalla prima idea all'immissione in orbita. In molti casi il tipo di esperimento scientifico è tale da non poter aspettare tanto tempo e perciò si preferisce il razzo sonda. Quest'ultimo, inoltre, può fornire informazioni scientifiche da porre in relazione con quelle rilevate contemporaneamente da un satellite in orbita: esperimenti del genere sono stati compiuti dall'«ESRO», lanciando dei razzi da Kiruna mentre uno dei satelliti dell'organizzazione sorvolava l'emisfero Nord.

Tra i razzi «in uso» sono lo «Skylark» inglese ed il «Centaur» francese: il primo è lungo 12 metri e può portare un carico utile di 120 chili a oltre 200 chilometri di altezza; il secondo è lungo sei metri e porta 60 chili a circa 140 chilometri di altezza.

La visita della missione italiana è servita quindi a dimostrare l'interesse del ministero della Difesa, da cui dipende il poligono, per questo tipo di ricerche scientifiche, proprio adesso che è allo studio un ampliamento ed un potenziamento di Perdasdefogu, nel cui ambito verranno tenuti presenti le esigenze dei programmi spaziali.

A. A. Giuseppe Cultrera

IL CLAMOROSO FURTO DEL GENNAIO SCORSO

Recuperati preziosi quadri trafugati a Villa Bettoni

Brescia, 17

I carabinieri del Nucleo investigativo di Brescia, in collaborazione con quelli di Novara, hanno recuperato quattro dei quindici dipinti rubati la notte tra il 30 e il 31 gennaio scorso nella villa Bettoni, a Bogliogno, sul lago di Garda.

I ladri, entrati nella villa dopo aver forzato una porta, si erano impossessati anche di altri oggetti di antiquariato dopo aver tolto dalle cornici le preziose tele di autori antichi. Giorni fa, un antiquario di Novara aveva acquistato da un giovane di Volpiano (Torino) — del quale non è stato ancora fatto il nome — due dipinti, rivenduti con un assegno di due milioni di lire. Le due tele rappresentavano un «agregge al pascolo», opera del Grechetto, e un «Bacchante», opera di ignoto del XVIII secolo. L'acquirente aveva informato i carabinieri. Questi, controllando l'elenco delle opere d'arte rubate, hanno ri-

scontrato che le due tele dovevano essere quelle trafugate a villa Bettoni.

A Novara sono così giunti i carabinieri e questi, in collaborazione con quelli di Novara, hanno recuperato quattro dei quindici dipinti rubati la notte tra il 30 e il 31 gennaio scorso nella villa Bettoni, a Bogliogno, sul lago di Garda.

I ladri, entrati nella villa dopo aver forzato una porta, si erano impossessati anche di altri oggetti di antiquariato dopo aver tolto dalle cornici le preziose tele di autori antichi. Giorni fa, un antiquario di Novara aveva acquistato da un giovane di Volpiano (Torino) — del quale non è stato ancora fatto il nome — due dipinti, rivenduti con un assegno di due milioni di lire. Le due tele rappresentavano un «agregge al pascolo», opera del Grechetto, e un «Bacchante», opera di ignoto del XVIII secolo. L'acquirente aveva informato i carabinieri. Questi, controllando l'elenco delle opere d'arte rubate, hanno ri-

chiesto che le due tele dovevano essere quelle trafugate a villa Bettoni.

A Novara sono così giunti i carabinieri e questi, in collaborazione con quelli di Novara, hanno recuperato quattro dei quindici dipinti rubati la notte tra il 30 e il 31 gennaio scorso nella villa Bettoni, a Bogliogno, sul lago di Garda.

I ladri, entrati nella villa dopo aver forzato una porta, si erano impossessati anche di altri oggetti di antiquariato dopo aver tolto dalle cornici le preziose tele di autori antichi. Giorni fa, un antiquario di Novara aveva acquistato da un giovane di Volpiano (Torino) — del quale non è stato ancora fatto il nome — due dipinti, rivenduti con un assegno di due milioni di lire. Le due tele rappresentavano un «agregge al pascolo», opera del Grechetto, e un «Bacchante», opera di ignoto del XVIII secolo. L'acquirente aveva informato i carabinieri. Questi, controllando l'elenco delle opere d'arte rubate, hanno ri-

chiesto che le due tele dovevano essere quelle trafugate a villa Bettoni.

A Novara sono così giunti i carabinieri e questi, in collaborazione con quelli di Novara, hanno recuperato quattro dei quindici dipinti rubati la notte tra il 30 e il 31 gennaio scorso nella villa Bettoni, a Bogliogno, sul lago di Garda.

I ladri, entrati nella villa dopo aver forzato una porta, si erano impossessati anche di altri oggetti di antiquariato dopo aver tolto dalle cornici le preziose tele di autori antichi. Giorni fa, un antiquario di Novara aveva acquistato da un giovane di Volpiano (Torino) — del quale non è stato ancora fatto il nome — due dipinti, rivenduti con un assegno di due milioni di lire. Le due tele rappresentavano un «agregge al pascolo», opera del Grechetto, e un «Bacchante», opera di ignoto del XVIII secolo. L'acquirente aveva informato i carabinieri. Questi, controllando l'elenco delle opere d'arte rubate, hanno ri-

«OGGETTI VOLANTI»

fotografati in Argentina

Bahia Blanca, 17

Una formazione di «oggetti volanti non identificati» è stata fotografata con ottimi risultati al di sopra di Bahia Blanca, a 760 chilometri a Sud di Buenos Aires. Il fotografo munito di un apparecchio con teleobiettivo, è riuscito a fissare sulla pellicola numerosi oggetti che si spostavano nel cielo emettendo segnali luminosi a ritmo irregolare e rapido.

Il fotografo ha presentato le sue foto alla stampa precisando che il fenomeno è durato meno di un quarto d'ora. Lo stesso fotografo aveva visto dischi volanti nel 1965 sempre al di sopra di Bahia Blanca ed era riuscito a scattare una fotografia.

(Telefono UPI al «Piccolo»)

Miami Beach — Il titolo di Miss Stati Uniti è stato attribuito ieri sera, a Miami Beach, a «Miss Virginia», Debbie Shelton, una graziosa bruna di 21 anni. Al concorso partecipavano altre 49 «bellezze» in rappresentanza di ciascuno Stato americano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Safi, 17

La «Ra II», la nave di papiro con la quale l'esploratore norvegese Thor Heyerdhal conta di attraversare l'Atlantico dopo lo sfortunato tentativo dell'anno scorso, è partita oggi alle 9.15 (italiane) dal porto marocchino di Safi con la sua rosa vella di quattro marinai. La prima spedizione di Heyerdhal, il quale vuole provare con la sua impresa che forse fu possibile agli antichi egizi raggiungere l'America 4000 anni fa, parte drammaticamente a 2000 miglia da Safi, allorché la barca di papiro, imbevuta d'acqua, affondò miseramente.

Anche sulla «Ra II», come già nel battello precedente, si sono imbarcati insieme all'esploratore norvegese un equipaggio cosmopolita «composto» dall'italiano Carlo Mauri, dal navigatore e timoniere Norman Baker, statunitense, dal medico di bordo, il sovietico Yuri Senkevich, dal messicano Santiago Genoves, dall'egiziano George Joural, dal marocchino Ali Madani e dal giapponese Kei Ohara. Sull'altro maestro della nave di papiro che pesa in tutto otto tonnellate, è stato issato il vessillo delle Nazioni Unite. «Abbiamo la piena approvazione del Segretario generale dell'ONU — ha detto Heyerdhal stamane prima della partenza — perché il equipaggio della «Ra II» vuole dimostrare a tutto il mondo che la comprensione fra genti di varie razze e vari paesi è sempre possibile». Sulla nave vi è anche una scimmietta, che parteciperà alla spedizione dell'anno scorso, e una gabbia di galline che servirà da riserva di cibo per gli uomini della «Ra II». Le altre provviste e l'acqua sono contenute in 130 giare di terracotta, sigillate.

La partenza della nave di papiro è stata salutata da una grande folla. Heyerdhal avrebbe voluto partire ieri, ma il Paschi di Safi lo aveva pregato di rinviare il viaggio a domenica per dar modo ai pescatori locali di assistere in riva all'ultima della affascinante impresa. La «Ra II» è stata salutata dal fischio prolungato delle sirene di tutte le navi alla fonda nel porto ed

La più bella d'America



(Telefono UPI al «Piccolo») Miami Beach — Il titolo di Miss Stati Uniti è stato attribuito ieri sera, a Miami Beach, a «Miss Virginia», Debbie Shelton, una graziosa bruna di 21 anni. Al concorso partecipavano altre 49 «bellezze» in rappresentanza di ciascuno Stato americano

THOR HEYERDAHL TENTA UN'ALTRA VOLTA LA TRAVERSATA ATLANTICA

La Ra Seconda è partita sulla «rotta dei Faraoni»

Ha preso il largo con il vento in poppa spiegando al vento la vela con il simbolo del Sole per dimostrare l'ipotesi di contatti fra l'antico Egitto e le civiltà precolombiane d'America

La nave ha preso il largo con un ottimo vento in poppa. Prima della partenza l'esploratore norvegese, con una giacca a vento impermeabile, ha rivolto un breve discorso di saluto alla piccola folla radunata sulla banchina. Fra i presenti anche l'ambasciatore sovietico in Marocco Palamachuk, che aveva percorso in macchina circa 400 chilometri, da Rabat, per venire a salutare il dott. Senkevich.

L'ultima a lasciare la «Ra II», prima che venissero mollate le ultime gomene, è stata la bionda moglie di Heyerdhal, signora Yvonne che poco prima aveva baciato tutti i membri dell'equipaggio augurando loro di portare a termine l'impresa. Il timoniere Baker ha poi detto ai giornalisti che il primo contatto radio dalla «Ra II» si sarà stabilito fra le 8 e le 10 antimeridiane sulla lunghezza di 14.214 megawatts.

Secondo i calcoli di Heyerdhal, la nave di papiro dovrebbe giungere in vista delle Canarie entro la fine della settimana. L'esploratore norvegese, famoso in tutto il mondo dopo che nel 1947 attraversò il Pacifico sulla zattera «Kon Tiki» per provare un'ipotesi sulla migrazione dell'uomo americano agli arcipelaghi della Micronesia e della Polinesia, ha detto che i navigatori egizi che potrebbero aver attraversato l'Atlantico dovrebbero averlo fatto almeno 2500 anni prima di Cristo.

Dieci ore dopo essere partito per il suo viaggio di 4000 miglia attraverso l'Atlantico, il «Ra II», la barca di canne di papiro dell'esploratore norvegese Heyerdhal, si trovava a più di 100 miglia da Safi, nel Marocco; ciò significa che la barca ha viaggiato più velocemente del previsto.

A. P.

in fatto di caldo Joannes ne sa una più del diavolo

Produrre caldo è facile. Produrre un caldo moderno, sicuro e automatico, è invece difficile. Bisogna saperne una più del diavolo. Come Joannes. Guardate il suo termogruppo Jumbo, per esempio. E' un'accoppiata perfetta di caldaia e bruciatore, sfruttata ogni goccia di combustibile. Ha caldaia in acciaio controllato, controllo automatico della temperatura, serpentina per la produzione di acqua calda. Ha bruciatore Jolux automatico e antismog, con controllo elettronico della fiamma, ugello adeguabile a varie potenze, motore e apparati silenziosissimi... Diavolerie? No. Molto di più: l'ingegno dei migliori tecnici, applicato all'industria del caldo.

Joannes

TERMOGRUPPI
BRUCIATORI
CONDIZIONATORI



distribuzione ed assistenza:
elenchi telefonici alla lettera J

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Oggi la D.C. inizia i comizi

Parleranno i maggiori esponenti in piazza Goldoni, alle ore 19: pareranno l'on. Giacomo Bologna, il Sindaco Spaccini e il dott. Zanetti, candidato dal partito alla presidenza dell'Amministrazione provinciale. A Muggia, parleranno invece l'on. Corrado Belci e il dott. Corrado Belci, candidato alla presidenza dell'Amministrazione provinciale. A Muggia, parleranno invece l'on. Corrado Belci e il dott. Corrado Belci, candidato alla presidenza dell'Amministrazione provinciale.

La DC aprirà oggi la campagna elettorale con un comizio in piazza Goldoni, alle ore 19: pareranno l'on. Giacomo Bologna, il Sindaco Spaccini e il dott. Zanetti, candidato dal partito alla presidenza dell'Amministrazione provinciale. A Muggia, parleranno invece l'on. Corrado Belci e il dott. Corrado Belci, candidato alla presidenza dell'Amministrazione provinciale. A Muggia, parleranno invece l'on. Corrado Belci e il dott. Corrado Belci, candidato alla presidenza dell'Amministrazione provinciale.

Un'interessante iniziativa è stata intesa assunta dal partito che nei giorni scorsi ha fatto pervenire a 4 mila cittadini di Duino-Aurisina una lettera in cui si invita a indicare, fra i problemi prospettati in un questionario, i tre che essi ritengono di maggiore rilievo e che sia compito della prossima Amministrazione comunale affrontare prioritariamente. «La decisione di svolgere questa indagine è stata presa dagli organi direttivi del partito — informa una nota del partito — in un momento in cui, di fronte alla sfiducia dei cittadini nella realtà dei partiti, visti come organizzazioni chiuse in se stesse, preoccupate solo di equilibri interni di potere, è andata crescendo. Le risposte al questionario, che stanno già pervenendo al PRI, costituiranno il programma amministrativo di questo partito per il Comune di Duino-Aurisina: «in questo modo i repubblicani ritengono — conclude la nota — di aver realizzato, al di là delle vaghe affermazioni di principio, un effettivo esempio di democrazia di partecipazione».

Parlando ai giovani elettori nella sede del segretario provinciale della Gioventù liberale, Spangher, ha messo in rilievo come «l'inconveniente domanda di libertà che si leva soprattutto dalle nuove generazioni e che richiede una riproposta democratica, può trovare nel PRI un punto di sicuro riferimento politico. Le recenti iniziative liberali sull'abolizione del valore legale del diploma, lo studio, sul voto ai diciottenni, sullo statuto dei lavoratori, paiono confermare — secondo Spangher — la presenza di un partito pronto ad appoggiare le esigenze di difesa dei lavoratori e di risposta ai bisogni nuovi in una società in trasformazione come quella italiana».

Per il MSI hanno tenuto comizi ieri i dott. Vidovich e Antonini, i quali hanno sostenuto la necessità «proprio in questo momento di gravissima crisi in cui si dibattono la Nazione e lo Stato italiano della presenza dei loro partiti anche nei Comuni minori della provincia di Trieste per la tutela dei legittimi interessi degli italiani in quelle zone».

Per il PSIAP, infine, hanno parlato ieri Bruno Bradaia, Silvestri, Ello Luchesi, Silvio Laurenzi ed Ezio Martone. Il segretario della federazione locale, Martone, ha sottolineato «la gravità della situazione politica e sociale della nostra amica cittadina». Quanto alla convocazione straordinaria del Consiglio comunale per mercoledì, ha dichiarato che esso costituirà l'occasione per misurare la reale volontà politica dei partiti».

PIÙ FUMO CHE FIAMME IN UNA CAMICERIA

Incendio notturno ai Portici di Chiozza

È stato provocato da un corto circuito

Incendio notturno ai portici di Chiozza. I reattori dei tubi ai neon posti nel soppalco della Camiceria Salvagno, sono entrati in corto circuito applicando il fuoco alle pile di scatole contenenti camicie accatastate nel soppalco interno, sopra la porta d'ingresso. Un passante ha notato un po' di fumo uscire dal negozio che ha avvertito i vigili del fuoco che sono accorsi al comando del maresciallo Piacentini. Erano le 23.30, sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Volante, con il maresciallo Otti.

Il fumo che usciva dalle fessure della vetrina e del cristallo del soppalco aumentava d'intensità senza peraltro destare preoccupazione grave, per cui è stato possibile attendere qualche minuto l'arrivo del proprietario, Giorgio Salvagno, di 43 anni, che si trovava nel suo appartamento di via Romagna 24.

I vigili del fuoco hanno indossato la maschera protettiva e si sono infilati nel negozio che era ormai completamente invaso dal fumo. Per prima cosa hanno portato all'aperto una ventina di abiti appesi su un attaccapanni a rotelle ed hanno quindi cercato il cuore dell'incendio. La merce completamente distrutta è stata portata fuori dal negozio e, più tardi una volta spento l'incendio, è stato liberato anche il soppalco. Il commerciante ha subito un danno di circa due milioni di lire.

Famiglia e scuola. A conclusione del corso di orientamento alla scelta degli studi dopo la scuola media d'obbligo organizzato da «Famiglia e Scuola», domani, martedì, alle 18, nell'aula magna del Liceo «Dante» la prof. Ada Gasparini parlerà dell'istruzione umanistico-scientifica presentando i licei classico e scientifico e l'istituto magistrale.

A UDINE LA MANIFESTAZIONE PUBBLICA DEI SINDACATI

Domani per le riforme sciopero nell'intera regione

Le modalità a Trieste - Paralizzati i pubblici trasporti Elementari chiuse - Aerei regolari - Inviti agli esercenti

Domani, sciopero di 24 ore per le riforme in tutta la regione. La manifestazione pubblica dei sindacati si terrà stavolta a Udine, dove parlerà il segretario confederale della C.I.S.L., Arnaldo, i lavoratori della nostra provincia si concentreranno alle 8 in tre piazze cittadine, per raggiungere Udine in autocarri. Queste le disposizioni per i singoli settori.

PANETTERIE e LATTERIE. Sono invitate dai sindacati a provvedere alla doppia fornitura dei generi nella giornata odierna.

COMMERCE. I lavoratori del settore sono invitati dai sindacati a raccogliersi alle 8 in piazza Goldoni. Dal canto loro le assemblee dei settori merceologici dell'Associazione commercianti al dettaglio aderente al movimento commercianti hanno deciso che tutti i negozi restino aperti domani (lo sciopero — sostengono — non riguarda infatti le aziende).

TRASPORTI PUBBLICI. Saranno bloccati domani autobus e filobus per 24 ore.

ESONERI. Sono esonerati dallo sciopero gli addetti ai servizi di sicurezza, di pronto soccorso e di assistenza agli ammalati negli ospedali.

ESERCIZI PUBBLICI. L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPPE) ricorda alle associazioni che lo sciopero non riguarda né i titolari né i coadiutori dei pubblici esercizi; ad ogni modo consiglia per domani il seguente orario d'apertura: dalle 8 alle 21.

STATALI. Il sindacato di categoria della C.I.S.L. riconoscendo la validità dei motivi di fondo che hanno indotto le federazioni nazionali degli statali, U.I.L. e C.G.I.L. a proclamare lo sciopero per martedì e mercoledì, estende l'invito in tal senso agli statali triestini.

SCUOLE. Il sindacato provinciale scuola elementare SINASCELSI conferma la partecipazione del personale insegnante e dirigente delle scuole elementari allo sciopero di 48 ore, domani e dopodomani, proclamato da tutti i sindacati nazionali degli statali. Il sindacato scuola elementare della

Camera del Lavoro invita invece allo sciopero di domani solamente.

GIORNALI. Il sindacato provinciale rivenditori di giornali e periodici della C.I.S.L. rende noto che tutte le rivendite chiuderanno domani alle ore 13.

CISNAL. L'Unione provinciale di questo sindacato non partecipa allo sciopero per le riforme: «stale agitazione — afferma — finirebbe in questo momento per addossare ai lavoratori la responsabilità della pesante situazione di crisi economica».

ARTIGIANI. Analogamente alle associazioni dei commercianti e degli esercenti, anche quella degli artigiani ricorda ai propri iscritti che lo sciopero non riguarda i titolari delle aziende e li invita a tenere aperti gli esercizi.

SERVIZI AEREI. L'agitazione che investirà da oggi a mezzogiorno i servizi dell'Alitalia, non riguarda il traffico aereo che fa capo all'aeroporto di Ronchi, dove arrivi e partenze delle linee AT è previsto si svolgeranno regolarmente.

Venerdì il dibattito sui «bambini rifiutati»

Come già annunciato si svolgerà venerdì pomeriggio, alle 18.30 al Circolo della stampa, l'incontro sul tema «I bambini rifiutati». Un'esperienza di volontariato presso l'Istituto medico-pedagogico Ratti di Trieste. Oltre ai protagonisti di questa esperienza, la professoressa Raggi e i suoi più stretti collaboratori, prenderanno la parola anche alcuni genitori di ex degenti.

IL SINDACO ALLA FESTA DELLA GINNASTICA TRIESTINA

NUOVE PRORE BIANCO-CELESTI



(Foto da Roma)

AUSPICI DEL CONVEGNO REGIONALE DELLA L.A.N.M.I.C.

Unitaria e più efficace la tutela degli invalidi

Si profila l'affidamento a un solo organismo dell'assistenza per tutte le categorie di mutilati



Il punto sulle riforme e innovazioni riguardanti la categoria dei mutilati e invalidi è stato fatto ieri nel corso del convegno regionale della L.A.N.M.I.C. tenutosi al Ridotto del Teatro Verdi, alla presenza di un folto pubblico e delle maggiori autorità. Ha aperto i lavori il presidente della sezione triestina della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili, cav. Giorgio Dimmig, il quale ha sottolineato i problemi di assistenza ottenuti negli ultimi tempi — anche grazie al

solerte impegno dell'Associazione — a tutela del delicato settore; e ha poi tracciato un panorama dell'intensa attività svolta dalla sede locale nel campo dell'assistenza, del collocamento al lavoro, della previdenza e della sanità: il numero degli assistiti dalla sezione locale è di circa 1.500, mentre la spesa per la assistenza pubblica è di circa cinque milioni, mentre la spesa per la assistenza privata, ortopedica, interventi d'urgenza, pacchi viveri, è ammontata a quasi 4 milioni di lire. Sono stati distribuiti capi di vestiario, calzature e quasi 700 pacchi donati per i più bisognosi. Delle 726 domande inoltrate, con l'assistenza della L.A.N.M.I.C. al competente Assessorato regionale per la concessione dell'assegno vitalizio di 12 mila lire, sono state approvate 652, respinte 95 mentre 60 sono ancora in attesa di decisione.

Ha preso poi la parola l'on. Bologna, che presiede il convegno, il quale ha aggiunto al proprio caloroso saluto, quello del Sottosegretario Belci, dello assessore regionale Skoppe e del Sottosegretario Toros.

È stata quindi la volta del presidente nazionale dell'Associazione, Alvino Lambrilli, il quale ha riferito sulla prospettiva che l'Opera nazionale invalidi di guerra si trasformi in un'Opera nazionale invalidi la quale assista la totalità dei mutilati e non solo quelli di guerra; anche le vittime civili di guerra, gli invalidi per lavoro, quelli per servizio e gli stessi invalidi civili. Un nuovo ed unico Ente, in luogo delle attuali singole associazioni, avrebbe una forza contrattuale tale — ha sottolineato Lambrilli — da conseguire la soluzione dei grandi problemi tuttora aperti, nell'ambito della riforma sanitaria dovrebbe essere attuata.

BIGLIETTI DISPONIBILI per i mondiali di basket
Presso l'AURORA VIAGGI in via Cicerone 4, sono disponibili i biglietti per le singole partite del VI Campionato Mondiale di Pallacanestro.
Sabato 23 e domenica 24 maggio sarà organizzata una gita in pullman per assistere alle ultime partite della Finale.

MERCOLEDÌ ALLE ORE 21 l'on.

La Malfa alla TV

UN PUNTO FERMO NELLA CONFUSIONE

Nel pomeriggio l'assemblea degli industriali

Nel pomeriggio si riunirà, nella sala maggiore della Camera di commercio, l'assemblea annuale dell'Associazione degli industriali. In preparazione è stata distribuita, con l'edizione voluminosa del «Notiziario industriale», la relazione degli uffici sull'attività svolta nell'ultima annata, con particolare riguardo all'andamento della situazione economica generale e locale.

Su questi temi parlerà all'assemblea il presidente dott. Marcello Modiano, la cui relazione è attesa per le valutazioni che faranno conoscere il pensiero degli industriali sulle difficili vicende del mondo del lavoro e sulle prospettive che delineano per il futuro.

All'assemblea saranno presenti autorità ed esponenti economici; interverrà, da Venezia, il cavaliere del lavoro Valeri Manera, nella sua veste di presidente dell'ufficio di collegamento degli industriali delle Venezia.

AIUTATECI A DIFENDERVI VOTANDO M.S.I.

Il sero di quattro imbarcazioni ha inaugurato ieri mattina, nella scottata della sessione nautica della Società Ginnastica Triestina, l'inizio di un nuovo anno sociale. Il Sindaco ing. Spaccini, nella sua veste di presidente della sezione nautica del sodalizio bianco-celesti, ha pronunciato brevi parole, dando risalto ai saldi vincoli di amicizia che si stabiliscono con una sana attività sociale, e di forte rilancio, anche in campo internazionale, della attività sportiva della Ginnastica, ricordando che, mentre aveva luogo la cerimonia, Paolo Giorgi e Duilio Biliostavovic, atleti della squadra, si erano laureati, in Belgio, per i colori dell'Italia.

Impartita quindi la benedizione da mons. Bottier, le quattro madrine hanno infranto la tradizionale bottiglia di spumante: sono scesi in acqua il «Com. balneatico» e l'«Erebor», madrina la signora Marin, su cui prendevano posto gli atleti Pucca, Bassi, Vremec, Milazzi, tim. Bensi; il «due con» «Mastrea», madrina la signora Colomba, con Bontempo, Pisani, tim. Coccimich; il canoa «Risana», frutto del paziente lavoro del carpentiere Valerio Filiput, madrina la signora Boschini, su cui carrello sedeva l'ex olimpionico Savino Rebek e infine, madrina la signora Cesar, il K 1 «Delfino», la prima canoa da regata della SGT, condotta da Pompeo Boscolo.

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA ERNIA
L'AMERICA LA MARCA
Informazioni presso FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 - Trieste
(ACIS 23.3.51 - n. 1111)

BIGILIETTI AEREI per tutto il mondo
PATERNI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 15 - 20
VIA TORREBAGNA N. 43
(angolo via O. Carducci)
TELEFONO 81740
Aut. 15639/67

DUE IN CARCERE MA NESSUNA TRACCIA DEI GIOIELLI

Continua a far vittime il «rififi» da Stermin

Arrestato un monfalconese per gravi minacce

La «malta» di Trieste e della intera regione è in subbuglio a causa del colpo alla «rififi» compiuto indirettamente al caso Stermin. Infatti una perquisizione in casa sua ha portato alla scoperta di tre pistole (due ad aria compressa e una a gas) nonché di numerosi proiettili.

Sempre nel quadro delle indagini per il clamoroso furto col buco, gli agenti della Mobile hanno arrestato l'operaio Vincenzo Oppedisano residente a Monfalcone in via D'Annunzio 19, il quale dovrà rispondere di minacce a pubblico ufficiale e di minacce grave alla moglie.

È andata così: una squadra di sottufficiali e agenti si è recata l'altra sera a Monfalcone per perquisire il domicilio dell'uomo. È stato frugato in ogni parte dell'alloggio, ma gli inquirenti non hanno trovato nulla di ciò che cercavano. Vincenzo Oppedisano controllava i movimenti dei poliziotti e non diceva nulla. Al termine dell'operazione un sottufficiale ha invitato l'uomo a seguirlo al vicino commissariato di PS per un interrogatorio: avrebbe dovuto chiarire la sua posizione riferendo cosa aveva fatto la notte di sabato e domenica scorsi. A questo punto i nervi di Vincenzo Oppedisano sono esplosi. Si è rifiutato di seguire i poliziotti, ha rivolto loro parole offrigiose e in più ha minacciato di morte la moglie se avesse osato dire solo una parola agli agenti.

Il sindaco C.I.L. dipendenti Regione ha promosso una conferenza-dibattito che il dott. Aldo Pabiani, Ufficiale sanitario del Comune di Trieste, terrà questa sera alle ore 18.30 nella sede del circolo Dipendenti della Regione sul seguente tema: «I sindacati e la riforma sanitaria».

È andata così: una squadra di sottufficiali e agenti si è recata l'altra sera a Monfalcone per perquisire il domicilio dell'uomo. È stato frugato in ogni parte dell'alloggio, ma gli inquirenti non hanno trovato nulla di ciò che cercavano. Vincenzo Oppedisano controllava i movimenti dei poliziotti e non diceva nulla. Al termine dell'operazione un sottufficiale ha invitato l'uomo a seguirlo al vicino commissariato di PS per un interrogatorio: avrebbe dovuto chiarire la sua posizione riferendo cosa aveva fatto la notte di sabato e domenica scorsi. A questo punto i nervi di Vincenzo Oppedisano sono esplosi. Si è rifiutato di seguire i poliziotti, ha rivolto loro parole offrigiose e in più ha minacciato di morte la moglie se avesse osato dire solo una parola agli agenti.

Viaggi aerei I.T.
L'U.T.A.T. accetta prenotazioni per i viaggi I.T. per tutti i continenti, organizzati dai principali uffici Viaggi.
Per informazioni e programmi rivolgersi all'U.T.A.T. in via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

L'AMARISSIMO SANLEY CONQUISTA IL MERCURIO D'ORO 1970

Le Distillerie Sanley, sorte a Vignola nel 1842, hanno conquistato in quasi 130 anni di vita una solida fama di Azienda che cura principalmente la qualità. I fratelli Bini, giovani industriali bolognesi che da circa tre anni conducono l'Azienda, hanno impresso una svolta decisiva allo sviluppo della Sanley, trasformandola in una moderna e potente industria. Sostenitori delle moderne tecniche di vendita promozionale e di marketing, utilizzando adeguati mezzi pubblicitari, sono riusciti in questi pochi anni a quadruplicare il fatturato. La rete commerciale Sanley conta 120 Agenti e 15 Ispettori di zona, Uffici Commerciali e depositi nelle principali città d'Italia, coordinati dalla Direzione Generale in Bologna. L'alta qualità dei liquori, distillati, sciroppi ecc. è ottenuta e garantita dalla produzione diretta delle materie prime nei moderni stabilimenti Sanley di Castelbolognese, Ferrara e Marsala. Oltre all'Amarissimo, particolare successo hanno ottenuto il Brandy Centenario e la Grappa Stravecchia. Moderne confezioni ed innovative tecniche di vendita ci fanno comprendere le ragioni di questo successo presso esercenti e consumatori. Il conferimento del Premio Europeo «Mercurio d'Oro» 1970 colloca definitivamente le Distillerie Sanley fra le Aziende Italiane «leader» del settore liquoristico.

IL CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE

VIA SETTEFONTANE 74, TEL. 741440
PROGETTA COSTRUISCE ARREDA
fa più «vostra» la vostra casa

Dalla bottega direttamente alla vostra casa mobili ed arredi di fattura artigianale senza nessuna variazione di prezzo. Per arredare la vostra casa mobili su misura!

CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Falegnamerie - Tappezzerie - Ferro battuto - Arredi vari

Contro il fuoco...

Fluobrene

l'Ammazzafuoco.
In casa, in ufficio, in macchina, in garage.

Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-

MONTECATINI EDISON S.p.A. MILANO

6 passi e benvenuti in AUSTRIA

• oltre 100 escursioni su
• ottime strade
• benzina super a Lit. 95
• il litro
• clima alpino temperato
Richiedete il depliant: «Automobilismo in Austria» a:
ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO
20123 Milano
Via Dogana, 2 - Telef. 803.532

NOME _____ COGNOME _____
INDIRIZZO _____ CITTÀ _____ CAP _____

da un'indagine ufficiale di mercato sulla marca preferita di costumi da bagno, la larghissima maggioranza dei consumatori interpellati ha risposto

faini
Italia 1969



MAGLIERIA INTIMA
MAGLIERIA ESTERNA
COSTUMI DA BAGNO

PER LA NAUTICA DA DIPORTO

IL TELEFONO sulla vostra imbarcazione installato in 24 ore comprese tutte le formalità
IL PILOTA AUTOMATICO - IL GENERATORE DI CORRENTE HONDA - IL RADIOGIOMIETRO - IL FRIGORIFERO - LA BUSSOLA - IL RADAR - IL LAVELLO - LE POMPE - IL VERRICELLO - LE ANCORE NORMALI E GALLEGGIANTE - IL BAROMETRO - L'OROLOGIO - LE CARTE E PUBBLICAZIONI NAUTICHE - I SALVAGENTE
ABBIGLIAMENTO YACHTING - MAGLIONI E PANTALONI MARINA - SCARPE - LENZUOLA DA CUCCETTE - COPERTE SPECIALI - GIACCHE E CERATE - TOVAGLIE

ARREDAMENTO DI BORDO - ATTREZZATURE SUBACQUEE
tutto questo ed altro per la vostra imbarcazione

NAUTICA SAN MARCO

Via Martiri Libertà 19 - Telef. 24075 Padova
SI RILASCIANO I PERMESSI PER LA PESCA SUBACQUEA IN JUGOSLAVIA

Le commesse ideali della nostra Regione domani a Merano

E torniamo a parlar di commesse: siamo alla vigilia della finalissima del concorso «La commessa ideale», che avrà luogo a Merano il 19 e il 20 maggio. Il referendum, promosso dal nostro giornale per il Friuli-Venezia Giulia, ha visto in vetta alla classifica la trisestina Flavia Peschel, della officina Flavia. Seconda arrivata la giovane Pinuccia Cibei, degli Elettrodomestici Cibei di Gorizia. Queste due «ambasciatrici», che rappresenteranno la Regione a Merano, saranno affiancate dalla gentile signora Luciana Stella Angeli di Udine, della profumeria De Candia, vincitrice delle prove di abilità.

mentre Pinuccia Cibei ha una grazia spontanea che arricchisce i suoi meriti di commessa, e la signora Luciana Stella Angeli non è da meno delle due colleghe nell'arte difficile del vendere.

A tutte e tre queste rappresentanti della nostra Regione, auguriamo soprattutto una piacevole e onorevole gara, ma anche un ottimo piazzamento.

MOSTRE D'ARTE

Personale al «Tribbino» dell'americana Cavat

La pittrice statunitense Irma Cavat sarà presente nella galleria d'arte «Il Tribbino», di via Piccardi 68, domani sera alle ore 19, in occasione della vernice di una sua mostra personale di oli. La mostra potrà essere visitata ogni giorno, con il consueto orario sino al 3 giugno.

Lavoro e previdenza

nelle **SEGNALAZIONI**

Rimborso trattative pensioni

Da un articolo di un quotidiano del 30 aprile n.s., sembrerebbe che verranno rimborsate le trattative «in seguito al divieto di cumulo e retribuzione stabilito nell'aprile del 1969 e successivamente superate». Potrebbe confermare questa notizia che renderebbe felici i pensionati costretti a lavorare per vivere? Temo vi sia errore nell'indicazione dell'anno. Altrimenti contribuirebbero le trattative dell'aprile 1969 in più? Grazie, ancora. C. I. W.

«Non possiamo purtroppo confermare la notizia riportata nell'articolo della «Stampa» trasmesso in fotocopia nell'interpretazione auspicata dal lettore. Riteniamo che il disegno di legge predisposto, tra gli altri, dal ministro del lavoro della Presidenza del Consiglio, intenda modificare l'art. 20 del D.P.R. n. 488 del 27.4.1968, dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale, per dare la formula autorizzatoria alla D.P.R. di rimborsare le trattative di pensione anche a coloro che non avevano avuto ricorso amministrativo contro il provvedimento della trattativa stessa.

«Le sentenze della Corte costituzionale che rendono inefficaci le norme di legge, pur essendo operanti dalla data della loro emanazione, prendono infatti in considerazione anche i provvedimenti presi in conformità della norma in epoca precedente alla sua dichiarazione di illegittimità, «solamente se avverso il provvedimento era stato proposto tempestivo ricorso».

«In base alla sentenza della Corte costituzionale n. 155 dell'11 dicembre 1969 dichiarante l'illegittimità costituzionale del citato art. 20 del D.P.R. n. 488, l'INPS viene formalmente autorizzato ad effettuare il rimborso delle trattative solamente ai pensionati che avevano opposto ricorso contro il provvedimento della trattativa. Per successivo intervento del ministro del lavoro la retribuzione delle trattative venne estesa a tutti anche a coloro che avevano fatto acquiescenza alle trattative stesse. E' questa questione che, secondo noi, il ministro intende ora definire in sede competente con la presentazione del progetto legge di modifica dell'art. 20 del D.P.R. n. 488 del 27.4.1968, dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale, per dare la formula autorizzatoria alla D.P.R. di rimborsare le trattative di pensione anche a coloro che non avevano avuto ricorso amministrativo contro il provvedimento della trattativa stessa.

«La sentenza della Corte costituzionale che rende inefficaci le norme di legge, pur essendo operanti dalla data della loro emanazione, prendono infatti in considerazione anche i provvedimenti presi in conformità della norma in epoca precedente alla sua dichiarazione di illegittimità, «solamente se avverso il provvedimento era stato proposto tempestivo ricorso».

punto per questa ragione che mi rivolgo alla rubrica per avere un cortese chiarimento sul problema seguente: poco dopo la mia assunzione ho speso sentito e letto sui giornali della contingenza che aumentava di 1 o più punti per il bimestre tale, poi c'è stato un lungo periodo di scioperi per ottenere l'abolizione delle zone salariali e, sempre attraverso la stampa, come pure da amici che lavorano nell'industria, ho appreso che dei miglioramenti salariali e peggiori al super-effettivamente avvenuti. Il costo della vita è, purtroppo, in fase di continuo aumento e per noi dell'artigianato da 2 anni a questa parte nessun aumento di paga è mai avvenuto, nessun miglioramento normativo è stato attuato e neanche quelle poche lire che i punti aumentati di contingenza comportano, abbiamo mai ricevuto. Anche per la mia lunga permanenza all'estero sono all'oscuro di norme e leggi, ma penso che ci dovrebbe pur essere anche una regolamentazione per le retribuzioni salariali dei dipendenti della azienda artigiana perché, ovviamente, se il costo della vita aumenta per l'industria, il commercio e l'agricoltura (tale aumento può pure incidere anche sul tanto magro salario dell'artigiano, Ringraziando R. G.).

Non sappiamo quale attività economica svolga in provincia di Gorizia l'azienda artigiana dalla quale il lettore dipende e quindi non ci riesce possibile precisare dettagliatamente quale trattamento economico gli spetti.

Possiamo però assicurare che ci si accerta che proprio l'azienda di Gorizia la posizione relativa alla regolamentazione contrattuale in tutti i settori dell'artigianato è tra le più avanzate. E' stato infatti stipulato il 14.1.1967 un contratto collettivo fra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti da aziende artigiane e quelli degli artigiani contenente il trattamento economico previsto per i lavoratori. Tale contratto, la cui validità era prevista sino al 30.6.1969, ma che tacitamente viene prorogato sino al suo rinnovo, si estende a tutti i settori dell'artigianato con la sola esclusione di quello degli Autotrasportatori, dei barbieri e parrucchieri, dei panettieri e pasticceri, degli edili e pittori per i quali il trattamento economico è contemplato in altrettanti contratti collettivi.

Il contratto collettivo del 1967, come del resto negli altri, è previsto la variazione dell'indennità di contingenza in relazione alla variazione del costo della vita (scala mobile) con lo stesso sistema seguito nel settore dell'industria.

Può darsi che il lettore sia stato assunto con una retribuzione superiore a quella prevista dal contratto collettivo con il conseguente assorbimento dei futuri aumenti. Tale assorbimento non dovrebbe, a parer nostro, riguardare la scala mobile in quanto il principio su quale si basa la relativa concessione è quello di conservare alla retribuzione un costante potere di acquisto.

Domenico Pagliaro

CANDIDATI DEL P.S.U. AL CONSIGLIO COMUNALE DI DUINO-ORISINA

- 1) FLORIDAN Ego — avvocato — consigliere comunale uscente
- 2) FRANCESCHINI Giulio — meccanico Arsenale
- 3) IERMANSKI Cosolli Marco — meccanico Cartiere Timavo
- 4) FAHOR Zdravko — operaio — commissario Usl Civico
- 5) VARGLIEN Tullio — operaio N.U.
- 6) ZANEVRA Virgilio — impiegato Ufficio Metrico
- 7) ZERILLI Agostino — impiegato alla Regione — Consigliere Comunale — capo-gruppo uscente
- 8) ZIGANTE Ilario — operaio Vetrobel

CANDIDATI DEL P.S.U. AL CONSIGLIO COMUNALE DI S. DORLIGO D. VALLE

- 1) BEGO Giovanni — impiegato
- 2) DEL ZIO Vittorino — operaio
- 3) DE VESCOVI Pietro — costruttore
- 4) ROBERT Letterio — salariato
- 5) GELI Guerrino — impiegato
- 6) GIACOMINI Mario — salariato
- 7) GIRALDI Bortolo — salariato
- 8) GIURICIN Antonella in DE GIOIA — cassalinga
- 9) NERI Aldo — operaio
- 10) PADOVANI Bruno — operaio
- 11) PITTONI Ennio — farmacia
- 12) RADOVICICH Ezio — operaio
- 13) VALENCICH Eugenio — salariato
- 14) ZANIER Pietro — operaio

Raduno «Liburnia». L'Associazione naturalistica triestina «Liburnia» invita soci e simpatizzanti della regione al raduno sociale che si terrà il 31 maggio nel Campo di Conversa (Ostria). Per informazioni, telefonare nelle ore pomeridiane al n. 63044.

GIOVEDÌ AL VERDI

Il concerto Ludwig con Carral e Gherbitz

Interamente dedicato a Ludwig van Beethoven sarà il prossimo concerto della stagione sinfonica di primavera del Teatro Verdi, fissato per giovedì, alle 21, per la direzione del maestro tedesco Leopold Ludwig.

Il programma del concerto, che prevede la partecipazione, oltre che dell'orchestra, anche del coro, di un soprano e di un pianista, prevede l'esecuzione, in apertura dell'ouverture Prometeo, di Beethoven. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 2388).

Nella seconda parte del programma il maestro Ludwig dirigerà l'orchestra nella Settima Sinfonia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

«M E T E L L O»
Il capolavoro di MAURO BOLOGNINI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Giovedì, alle 21, Concerto diretto da Leopold Ludwig: soprano Dora Carral, pianista Claudio Gherbitz. Orchestra e coro del Teatro Verdi. In programma musiche di Beethoven. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 2388).

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50. 22. Il film del tre Oscar: un uomo da marciapiede. Nessuno può parlare di cinema senza aver visto questo film insieme allo schermo Giacomo Agostini e Olinka Berova in un film suggestivo e travolgente. Scopocolor.

VENICE. 16.22.18: «Un assassino per testimone» con Alex Cord, Britt Ekland, Patrick O'Neal. Technicolor.

Grande Luna Park

tutti i giorni in RIVA TRIANA
festivi 10/13 - 15/01
16/01 - 18/01
autobus 8, 9, 15

GRATTACIELO. 16. In coincidenza col Festival di Cannes: «Metello». Il capolavoro di Bolognini che sta trionfando su tutti gli schermi italiani e che il pubblico triestino ha inspiegabilmente ignorato. Interpreti: M. Rancieri, O. Piccolo, T. Almonti. Technicolor. Non visto.

NAZIONALE. Ore 16.22.18: «Viaggi di Gulliver». Una gioia per i bimbi, un belissimo film per i grandi. Schermi panoramici. Technicolor.

RITZ. 16. «Formule 1 nell'interno del Grand Prix». Per la prima volta in Italia: la prima parte di un film che segue la gara di Formula 1 in un'atmosfera di suspense e di emozioni. Scopocolor.

ALABARDA. 16.30. «Dietro segreti di una minorenne». «Stavo diventando una donna... lo leggevo nei miei occhi, pieni di ricordi e rimpianti...» con M. Biscardi e D. Poggi. Viet. min. 18 anni. A fine settimana: «Coli dolci... così perversa in Color». Un grande film, con due formidabili interpreti: Carroll Baker e Jean Louis Trintignant.

AURORA. 16.40, 21.30 (precise). «Pattinaggio d'acciaio» con G. Scott e K. Malden. Technicolor.

CAPITOL. 16. Esce in anteprima il film di pubblico e critico per l'ultimo film di S. Peir: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» interpretato da G.M. Volonte e F. Bollet. Technicolor. Viet. min. 14.

PREMIO speciale della giuria al Festival di Cannes.

CRISTALLO. 16.30. «Una storia d'amore» con Anna Moffo, Gianni Meccia, Gigi Ballista e Tamara Biondi, la protagonista del film di Parma, in un bellissimo film in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30. «La peccatrice addorcentesi in technicolor». Turbinio di passioni, suspense, in un film «sexy» assolutamente nuovo, con Helga Anders e A. Steel. Viet. min. 14 anni. Domani ripete.

IMPERO. 16.30. «La bella addormentata nel bosco» di W. Disney. Colori.

MICRO. XX settembre. 16. 22. «Cavalieri e uccelli». Un western stupendo. Segue nuovo Topolino. Domani: «Sedotti e biondani» con Cicci e Franco. Riedited L. 229 - 221.

PER I PIU' PICCOLI
LA TV DEI RAGAZZI

17.45. Immagini dal mondo.

18.15. Vacanze a Lipizza: «L'eremita della caverna» - Telem.

18.45. Ritorno a casa.

19.05. Sapere - Settimanale di informazione libraria.

19.05. Sapere - Praticamente uno sport.

19.35. Ribalta accesa.

19.35. Telegiornale sport - Tiv-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.

20.30. Telegiornale - Cronache.

21.00. «Lo sconosciuto di Stresa» di Claude Desailly. Doremi.

22.00. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli. Break 2.

23.00. Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

19.30. Una lingua per tutti - Corso di inglese (II).

21.15. «Stasera parliamo di...» a cura di Gastone Favero. Doremi.

22.15. «Il pittore e il vagabondo» - da una novella di Marcel Aymé.

16.35. Musiche di G. Faure; 17. Le opinioni degli altri; 17.30. Corso di lingua francese; 17.45. Jazz oggi; 18. Notizie del Terzo; 18.15. Quadrante economico; 18.30. Musica leggera; 18.45. Piccolo pianista; 19.15. C'è una verde collina; 19.30. Notiziario; 19.45. Intermesso musicale; 10.15. L'orchestra T. Motola; 10.30. Il complesso T. Motola; 10.45. L'orchestra F. Poursini; 11.15. Melodica in media; 11.15. Poche parole - tante musica; 11.45. Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 12. Musica per voi; 12.30. Giornale radio; 12.45. Musica per voi; 14. Notiziario; 14.30. Lunedì Sport; 14.45. Complessi di musica leggera; 17. Notiziario; 17.10. Novità Ariston; 17.30. L'angolo dei ragazzi; 17.45. Brani d'opera; 18.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

17.15. Il Gazzettino; 17.30. Gira il Gallo; 17.40. Asterisco musicale; 18.45. Terza pagina; 19.10. Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 19.20. Documenti del folclore; 19.35. «Tribuna elettorale» - a cura di Iader Jacobelli; 19.45. Brani d'opera; 19.45. La mia poesia; 19.15. Longplay club; 19.15. Notiziario e Sport; 22.10. Orchestra nella sera; 22.30. Notiziario; 22.35. Concertino serale; 23. Chiusura delle trasmissioni.

MODERNO. Riposo. Domani: «Sera e profano». I quattro che non volevano morire - con Frank Sinatra, Gina Lollobrigida, Steve McQueen. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 21.45. Technicolor: «Oliver» con Ron Moody, Oliver Reed, Harry Leacock e Mark Lester. Tratto dal romanzo «Oliver Twist» di Charles Dickens. Uno splendido spettacolo gale e commovente.

ABBAZIA. 16. «Eva, la ventata selvaggia». Sensazionali avventure, suspense, violenza, azione, con Esmaralda Barras e Brad Harris. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (tel. 56152). 16. «Dove sono le aquile». Il capolavoro M.G.M. con Richard Burton e Clint Eastwood. Scopocolor.

LDZEBARAN. 16.30. «Fathom bella, intrapida e spsa». Straordinaria avventura in technicolor con Raquel Welch e Tony Franciosa.

ARISTON. 16. «Bambina signora Campbell». Divertentissimo technicolor con Gina Lollobrigida, Shelley Long e Peter Lawford.

Piccolo Sport

CONTRO IL BRASILE AMARO BIS NEL GIRONO FINALE DEI CAMPIONATI DEL MONDO

Altro buco nell'acqua dei cestisti italiani

COMPROMESSE LE POSSIBILITÀ DELLA NOSTRA SQUADRA PER UN BUON PIAZZAMENTO

TROPPI GLI ERRORI COMMESSI NELLE FASI CRUCIALI DELLA GARA

Primo tempo equilibrato - Nella ripresa, dopo un buon avvio azzurro, brasiliani in cattedra

Lubiana, 17. L'Italia è stata battuta senza attenuanti dal Brasile per la seconda volta in questi campionati mondiali che si svolgono in Jugoslavia. A Spalato, nel girone eliminatorio la sconfitta arrivò beffarda con un punto di differenza, ma questa sera al palazzetto dello sport "Tivoli" di Lubiana, il distacco è stato maggiore di dieci punti.

Il quintetto italiano anche in questa occasione è crollato nel finale. L'Italia ha perduto la partita negli ultimi dieci minuti dell'incontro, quando maggiore si è fatta la pressione dei giocatori brasiliani i quali sono andati a canestro con una certa facilità, dovuta anche alla distensione di alcuni azzurri.

Il Brasile ha avuto in Menon (ha realizzato 21 punti) il suo miglior giocatore. Egli ha coordinato il gioco della propria squadra e sotto canestro è stato sempre molto preciso. A pochi minuti dalla fine è dovuto uscire per cinque falli, ma ormai il punteggio era nettamente a favore del Brasile.

Gli azzurri nel primo tempo, concluso in parità, 29 a 29, avevano dato l'impressione di essere in buona giornata. Pur svolgendo un gioco metodico e forse un po' monotono, specialmente nella seconda parte del primo tempo, l'Italia aveva realizzato numerosi canestri, per merito di Meneghin, di Bariviera, e di Rusconi.

Nel secondo tempo agli azzurri è mancata la concentrazione, particolarmente da parte degli esterni. Questa situazione è stata sfruttata dai brasiliani, i quali, giocando in crescendo, hanno via via aumentato il distacco fino a concludere l'incontro sul punteggio di 69 a 59.

Anche quest'oggi, dunque, nulla da fare per l'Italia. La squadra azzurra non è stata ancora una volta capace di ottenere un successo, tenuto anche conto che il Brasile di oggi appare ancora più forte del precedente, vittorioso incontro di ieri sera, contro l'Unione Sovietica. I ragazzi di Primo anziché imporsi, la gara odierna ad un ritmo incalzante, hanno giocato al rallentatore congelando la palla e dando quindi agli avversari affaticati tutto il respiro possibile.

Una abulità completa è regnata fra i ranghi della squadra italiana.

Massini è apparso sfuocato sia in attacco che in difesa. Due

tiri su 7 realizzati, due rimbalzi in attacco e due in difesa. Al 13° si è poi mangiato un facilissimo canestro da sotto. Rusconi (3 su 11 di realizzazione), ha tentato più volte di infilare la rete, da sotto, senza alcun risultato, avendo a che fare con i «funghi» brasiliani. Meneghin 6 su 8, 4 rimbalzi difensivi, 2 in attacco. Flaborea zero su 4, 2 rimbalzi d'attacco, 1 in difesa ha comunque controllato molto bene Ubratan annullandolo in attacco.

Giorno 3 su 5 realizzati, Bisson 1 su 3, Bariviera 4 su 7, due rimbalzi in attacco ed uno in difesa, ma l'esterno del Simmenthal ha commesso troppi errori sia in attacco che in difesa che ridimensionano ovviamente il suo contributo generale odierno.

Al via, entrambe le squadre

**Brasile 69 (29)
Italia 59 (29)**

ITALIA: De Rossi, Flaborea (1), Recalcati (4), Bisson (2), Masini (4), Bariviera (12), Zanatta (6), Meneghin (13), Gionio (9), Cosmelli (13), Rusconi (6), BRASILE: Wiand (7), Ubratan (8), Sergio (8), Hello Rubens (10), Rosa Branca, Jol (4), Menon (21), Edvar (9), Olathe, Mosquito (2). — NOTE: Usati dal campo per cinque falli, Recalcati (Italia); Jol e Menon (Brasile).

a uomo: Meneghin su Dos Santos, Zanatta su Menon, Cosmelli su Edvar, Recalcati su Rubens, e Masini su Ubratan. E' il Brasile che inizia le marce; al terzo di gioco, 8 a 6 per i «caricaci». All'ottavo, il Brasile al comando (14-8).

L'Italia rimane fedele alla difesa a uomo e riesce a riportarsi sul 17 a 15 al decimo. All'undicesimo le due squadre sono in parità (17-17). Al 15° ancora in vantaggio gli azzurri (19-17 per l'Italia), il Brasile sembra ora accusare un momento di stanchezza, dovuto probabilmente al faticoso impegno di ieri sera. L'Italia dal canto suo, anziché approfittare del momento favorevole, rimane fedele alla tattica iniziale: giocare la palla al limite dei trenta secondi. Di questo se ne avvantaggiano naturalmente i brasiliani i quali proprio sul finale del primo tempo riescono

a raggiungere l'Italia (29-29). Nella ripresa Primo passa dalla difesa a uomo, ad una zona 2-3, molto fiottata, che dà la possibilità agli azzurri di prendere momentaneamente il largo: al 5° 33 a 33 sempre per l'Italia.

A questo punto la squadra azzurra si «impunta», e per i brasiliani è via libera. Al 6°, 39-38; al 10°, 47-43; al 13°, 51-45. L'Italia passa in pressing solo al 17° (59-48) regalando di fatto la partita agli avversari. Il finale vede l'Italia completamente sfaldata; sia in attacco che in difesa.

Il risultato finale che richiama più verosimilmente un punteggio da basket femminile dà senza dubbio la possibilità di constatare come la partita sia stata volutamente impennata su una tattica al rallentatore che alla fine ha ovviamente giovato più al Brasile che ai nostri portacolori. Ancora una volta quindi Primo ha sbagliato tattica puntando su un qualche cosa che con il basket poco ha a che vedere.

**FILOSOFO IL TRAINER AZZURRO
PRIMO OTTIMISTA
«Vinceremo in seguito»**

Lubiana, 17. Al termine della gara, l'allenatore italiano Giancarlo Primo ha fatto notare che la stanchezza dell'incontro sostenuto ieri con la Jugoslavia ha influito sulla tenuta degli azzurri contro il Brasile. Primo si è detto comunque ottimista circa gli incontri che attendono ancora la Italia nei tornei finali.

**QUESTA SETTIMANA
Ciclismo e basket
Forse boxe in TV**

Roma, 17. Fra i programmi sportivi della settimana cominceranno domani in TV quelli sul Giro d'Italia: la Nazionale andranno in onda dalle 13 alle 13.25, le fasi della partenza della corsa; in onda alle 15.30, sullo stesso canale, come avverrà ogni giorno, la trasmissa la telecronaca dell'arrivo (i telecronisti saranno Adriano De Zan e Giorgio Martino).

Sempre domani sarà trasmessa con inizio alle 18 sul secondo canale, la partita Cecoslovacchia-Italia dei campionati mondiali di pallacanestro nei giorni successivi andranno in onda: il

20 maggio in «Mercoledì sport», Italia-Uruguay; giovedì 21 alle 21 sul secondo Italia-USA; sabato 23 alle 19.30 sul secondo Italia-URSS e domenica 24, Jugoslavia-URSS con orario da stabilire.

Per sabato 23 maggio sono in corso trattative per la trasmissione televisiva da Umago del campionato mondiale dei pesi medi fra Benvenuti e Bethea; per il momento, a quanto si sa, non è stato raggiunto alcun accordo.



Città del Messico — Centinaia di persone hanno riservato ieri notte entusiastiche accoglienze alla comitiva dei calciatori italiani giunti in aereo da Roma. Nella foto, un tifoso messicano, con un caratteristico vestito e l'immane sombrero, si congratula con l'attaccante Riva

**IX CAMPIONATO
MONDIALE DI CALCIO**

MEXICO 70

DICIASSETTE ORE DI VOLO HANNO PORTATO LA COMITIVA DA ROMA AL MESSICO

Tributata ai nostri calciatori un'accoglienza quasi trionfale

Centinaia di persone all'arrivo - Sventolio di bandiere tricolori e grida di Italia! Italia!

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 17. Dopo le polemiche degli ultimi giorni e l'improvvisa defezione di Anastasi, la nazionale di calcio ha affrontato il lungo trasferimento al Messico con animo apparentemente sereno e distaccato. L'ordine impartito da Valcareggi di non parlare della nazionale e dei suoi problemi è stato rispettato rigorosamente da tutti. Sia i giocatori che i loro accompagnatori hanno cercato solo di distendersi e distrarsi per non sentire l'arrivo (il telecronista sarà fare una volta di circa diciassette ore.

I più taciturni a bordo è subito apparso Furino, la matricola jugentina rimasta senza compagno di squadra. Ma silenzio era anche Zoff, che si è tuffato nella lettura di un libro. Riva, l'Idolo della folla messicana, ha trascorso un po' di tempo a bordo. E' stato quasi tutto il viaggio, o un po' isolati dal resto della squadra, con la sola compagnia di Rosato e Fija in prima classe.

Mentre Furino e Nicolati si sono intrattenuti a lungo nella cabina di pilotaggio per farsi spiegare il funzionamento dei mille aggeggi di un grosso jet, il resto della squadra ha passato il tempo giocando a carte, gioco che ha dominato tutto il volo. Gori, per nulla preoccupato delle sue accresciute responsabilità, ha dominato tutto il tempo. Tra i giocatori e giornalisti si è svolta una specie di torneo di scopi, vinto dal radiocronista Enrico Ameri in una combattutissima finale, proprio contro Pirelli, seguita con ansia da tutti a bordo. E' stato, insomma, un modo come un altro per far passare il tempo senza discussioni.

Riva, che è stato instancabile a firmare autografi, ha subito tirato fuori un mangianastro per ascoltare la musica allegra. Dopo la sosta di un'ora a Boston, la seconda parte del viaggio, la seconda parte del viaggio, terminata alle otto del mattino (ora italiana) è stato tutti stendersi per dormire. Unico movimento a bordo erano Furino e Zoff che non riuscivano a prendere sonno ed andavano su e giù per l'aereo prendendosi con i compagni profondamente addormentati.

I messicani hanno tributato a Furino, giunti a Città del Messico, in piena notte, dopo un volo di diciassette ore, Centinaia di persone, non soltanto italiane residenti in Messico, hanno salutato la Nazionale di calcio, all'aeroporto. Tra uno sventolio di bandiere, ed un coro di incanti, 21 giocatori

sono passati attraverso due file di folla, per raggiungere l'albergo Parco del Principi alla periferia della città e godere di un meritato riposo.

Ma la folla ha preteso il tributo, da parte dei giocatori, alla lunga attesa, all'aeroporto, per il ritardo con cui è giunto, il volo speciale da Roma. Autografi, flash di foti e fotografie, la consegna di alcuni mazzi di fiori hanno trattenuto gli azzurri per circa 15 minuti nell'aerostazione. Poi il pullman è partito, ed è stato scortato fino all'albergo da un corteo rumoroso formato da una cinquantina di macchine a clacson spiegate.

Secondo i giornalisti locali, l'accoglienza della Nazionale italiana è stata per lo meno pari a quella riservata al Brasile, l'Idolo della folla messicana. Dopo la traversie della vigilia ed il disagio del lungo viaggio, questa festosa e calda accoglienza è quanto di più gli azzurri potessero desiderare al loro arrivo. Ora il programma

dei calciatori prevede per domenica una sola voce: riposare. Il medico federale, dott. Fino Fini, ha dichiarato: «La cosa che mi interessa ora è quella di recuperare le energie perdute. I giocatori rimarranno a letto fino alle 13 di oggi. In Italia sarà sera inoltrata, quindi fino a martedì rimarranno al riposo assoluto. Questo programma è stato studiato in base alle esperienze compiute due anni fa durante la nostra breve tournée in Messico ed ha dato ottimi risultati. Spero che Valcareggi, il quale ieri ha assistito alla partita Ungheria-Svezia a Budapest, giunga a Città del Messico oggi, cioè domenica, in modo che insieme potremo concordare il programma della preparazione».

Il capitano della Nazionale Facchetti ha detto che il viaggio è stato buono anche se ha aggiunto, un ultimo tratto, da Boston a Città del Messico, abbiamo ballato abbastanza. L'unica cosa che desidero ora, ha concluso il terzino, è di andare a riposare. Spero che l'Italia e Messico disputino la finale.

Rivera non ha parlato del viaggio ma della Coppa Rimet, il Messico è una squadra giovane, ha detto il giocatore del Milan, e la conosciamo poco. Ci sono però altre squadre di grande valore, come Brasile e Inghilterra. Mazzola è stato tra i più acclamati dai tifosi presenti all'aeroporto, così come Riva, considerato il più grande attaccante del mondo assieme a Pelé.

Un caldo sole e un cielo limpido hanno accolto gli azzurri al loro risveglio questa mattina nella capitale messicana dopo il lungo viaggio. I giocatori, nella giungla e nel verde dell'albergo Parco del Principi alla periferia della città, hanno accolto con piacere questo clima meraviglioso, rinfrescato da un leggero ventile e del tutto asciutto.

«Non è certo come in Inghilterra quattro anni fa, ha commentato capitano Facchetti. Qui il tempo ci rialza il morale e ci fa vedere le cose con ottimismo. Tutto contribuisce a farci stare sereni. Malgrado fossero andati a dormire alle tre del mattino locali (ore dieci italiane) i giocatori appaiono abbastanza riposati. E' soprattutto la sistemazione che li ha soddisfatti. Sudditi per due in tanti piccoli bungalow sparsi nel verde, con televisione, piscina e tanta quiete, hanno subito trovato tutto a posto.

Anche il cibo, preparato da Olimpia, il cuoco del centro tecnico di Cuernavaca, ha subito fatto sentire la squadra a casa propria. L'unica lamentela quella di Berini, che cercava dispendio per colazione. Il programma della squadra per questi primi giorni si annuncia estremamente leggero. Oggi tutti davanti alla televisione per seguire l'incontro fra il Messico ed il Dundee United prima di pranzo. Poi a riposare. In serata, prima di cena, ricognizione al campo di allenamento.

A. P.

Il tempo ci rialza il morale e ci fa vedere le cose con ottimismo. Tutto contribuisce a farci stare sereni. Malgrado fossero andati a dormire alle tre del mattino locali (ore dieci italiane) i giocatori appaiono abbastanza riposati. E' soprattutto la sistemazione che li ha soddisfatti. Sudditi per due in tanti piccoli bungalow sparsi nel verde, con televisione, piscina e tanta quiete, hanno subito trovato tutto a posto.

Anche il cibo, preparato da Olimpia, il cuoco del centro tecnico di Cuernavaca, ha subito fatto sentire la squadra a casa propria. L'unica lamentela quella di Berini, che cercava dispendio per colazione. Il programma della squadra per questi primi giorni si annuncia estremamente leggero. Oggi tutti davanti alla televisione per seguire l'incontro fra il Messico ed il Dundee United prima di pranzo. Poi a riposare. In serata, prima di cena, ricognizione al campo di allenamento.

A. P.

A. P.

A. P.

A. P.

A. P.

A. P.

RISCATTATA LA SCONFITTA COL BRASILE

I sovietici scherzano con la Cecoslovacchia

Quasi trenta punti di scarto tra le due squadre

URSS-Cecoslovacchia 98-72 (51-34)

URSS: Pavlovsk 2, Zarmacumov 14, Sijakovic 2, Zastukov 4, Belov 8, 16, Tompson 9, Kovalev 7, Lipso 6, Belov 4, Andrey 8, Krikun 2, Sakandilov 9, CECOSLOVACCHIA: Novicky 5, Zidek 8, Kopasak 4, Kovar, Pospisil 11, Vacka 6, Milas 6, Zedinek 10, Brodovsky 1, Anner 4, Dvora 3, Rucicka 10, ARBITRI: Pacheco (Portorico) e Benusan (Uruguay). NOTE: Tiri liberi: URSS 16 su 22; Cecoslovacchia 12 su 18. Usato per cinque falli: 1.0 tempo 18'30" Belov 4.

Lubiana, 17. Pronta riscossa della nazionale russa al mondiale di pallacanestro. La squadra sovietica infatti ha agevolmente dominato quella cecoslovacca, al termine di un incontro vivace, ricco di alcune fasi spettacolari, ma senza incognite, per quanto concerne il risultato finale.

I russi, infatti, aperte le marcature dopo pochi secondi di gioco dopo un breve periodo di incertezza hanno proseguito nella marcia, guidando, sempre con gran margine di punti sugli avversari. Unico momento in cui i cecchi hanno cercato di contrastare il dominio sovietico è stato nei primi otto minuti.

Al quinto, infatti, un solo punto divideva le due compagini: il vantaggio era a favore loro. Poi, i sovietici si sono prontamente ripresi, e la contesa è proseguita senza storia: al 10° 25-22, al 15° 39-30, al 18'30" 45-34, al riposo 51-34, sempre per i russi.

Nella ripresa: al quinto 66-41, al 10° 77-47, al 15°, infine, 87-59. Tra gli atleti in campo, da segnalare le ottime prestazioni di Zarmacumov, tra i sovietici, e di Rucicka tra i cecchi.

La politica è entrata anche in questi «mondiali» di pallacanestro che si giocano in Jugoslavia: politica intesa nel senso che le divergenze ideologiche, e forse non solo ideologiche che dividono jugoslavi e sovietici, si sono riflesse nella partita di apertura della seconda giornata del girone finale che ha visto di fronte le rappresentative dell'Unione Sovietica e della Cecoslovacchia.

Il pubblico jugoslavo non ha mai nascosto i suoi sentimenti verso i ragazzi di Alexander Gomelski, espressi più che in un atteggiamento di ostentata freddezza nei loro riguardi, nel tifo che vanno facendo per i loro avversari di turno. Come era da aspettarsi, questo tifo oggi è addirittura esploso per i cecoslovacchi. Qui non si dimentica o meglio non si dimentica quanto è accaduto nell'estate del 1968, non si sono dimenticate le preoccupazioni di allora, le paure, le delusioni.

«Forza bianchi», forza bianchi, questo il grido che ha accompagnato le azioni dei cecoslovacchi, i loro tiri, le loro manovre, mentre i movimenti dei cestisti sovietici, tutti i loro tiri sono stati clamorosamente disturbati. Il gioco non poteva non risentirne, dall'una e dall'altra parte.

UNA TRANQUILLA PASSEGGIATA PER IL QUINTETTO AMERICANO

L'Uruguay è liquidato in soli quindici minuti

USA-Uruguay 76-39 (33-17)

USA: Luchini, Walton, Brody 11, Sillman 7, Wolf 4, Washington 8, Williams 7, Wilmore 2, Isaac 2, McDonald 14, Smith 11, Hillman 6. URUGUAY: De Leon, Pisano 5, Annet, Hernandez 8, Arredia 14, Bononi, Rodriguez, Balzo, Gadeo 8, Lahe 8, Bonie 5, Garcia 2, ARBITRI: Schober (Germ. occ.) e Moukhammed-shanov (URSS). NOTE: Tiri liberi: USA 10 su 16; Uruguay 1 su 4.

Lubiana, 17. Gli Stati Uniti non hanno avuto difficoltà nel liquidare l'Uruguay, troppo inferiore per poter sperare di resistere. Dopo 5°, però, la situazione era ancora equilibrata: 10 a 7 per gli americani, che iniziavano soltanto nella seconda metà del primo tempo il loro forcing.

Al 10°, infatti, punteggio sul 15 a 13. Ma al 15° l'Uruguay era quasi già spacciato: 25 a 15. Dopo il riposo, al quale i giocatori erano andati sui 33 a 17, mono-

logo degli USA: al 5° 41 a 21; al 10° 58 a 27, al 15° 65 a 35.

LA CLASSIFICA
USA 2 2 0 4
BRASILE 2 2 0 4
URSS 3 1 1 3
JUGOSLAVIA 1 1 0 2
ITALIA 2 0 2 2
CECOSLOVACCHIA 3 0 2 3
URUGUAY 1 0 1 1

**SOLLEVAMENTO PESI
Primo mondiale
stabilito da un belga**
Bruxelles, 17.

Nel corso dei campionati belgi di sollevamento pesi, svoltosi a Zwegem, Serge Eecking, di, ha stabilito il nuovo primato mondiale nella distensione dei pesi supermassimi: 218,5 chilogrammi.

**COFFA AUTODROMO DI MONZA
Successo di Picchi**
Monza, 17.

Vittoria italiana in «Formula 3» nella 23.ª Coppa Autodromo di Monza con partecipazione straniera, disputata sulla pista fuori di chilometri 2,385, i più forti stranieri, Jausaud, Link, Dubler e Liggett, che erano stati protagonisti delle prove e delle due batterie, hanno dovuto cedere nella gara finale al romano Picchi, campione italiano.

Anastasi consolato dalla bella fidanzata



Roma — «Petrus» Anastasi, costretto a disertare all'ultimo momento la trasferta messicana per il risaputo malanno, riceve in clinica la gradita visita della giovane e bella fidanzata

A Porsche anche alla «Mille km» di Francorchamps

San Pellegrino è pronto al via il 53° Giro d'Italia

INTERESSANTI PRONOSTICI SULLA LUNGA CAVALCATA CICLISTICA CHE S'INIZIA STAMANE

Al favorito Merckx i tecnici fanno seguire Zilioli

Corridori e tifosi vedono Gimondi al secondo posto

San Pellegrino, 17. Al partecipante al 53° Giro d'Italia era stata riservata una festosa accoglienza: nel tempo in mattinata, ondeggiando di festosi tricolori a Sedrina (paese di Felice Gimondi) che intendeva rendere il primo saluto al suo campione e agli altri concorrenti. Sedrina è un paese obbligato per raggiungere San Pellegrino partendo da Bergamo. Purtroppo, però, il tempo ha avuto un inopportuno ripensamento e, proprio al momento della punzonatura, al sole si è sostituito un cielo coperto con qualche scarica di pioggia per nulla promettente. Sono molti infatti i concorrenti, italiani e stranieri, che preferirebbero il sole e anzi aspettano proprio il bel tempo per esprimere il meglio di sé stessi.

Prima della punzonatura, già in mattinata, era avvenuto l'ultimo rodaggio: fra Bergamo e San Pellegrino era stato notato che Franco Bissoli che percorreva la strada in bicicletta, ma non si è trattato di una iniziativa eccezionale poiché Eddy Merckx e la sua squadra al completo avevano percorso in bicicletta addirittura l'intero percorso da Milano a San Pellegrino e cioè circa 75 chilometri di strada.

Di questa iniziativa è stato lo stesso Merckx a dare una spiegazione. «Io abbiamo fatto un dettò — poiché domani è il giorno della partenza ed era quindi preferibile rodarsi oggi e riposarsi domani mattina — e non si è trattato di una iniziativa eccezionale poiché Eddy Merckx e la sua squadra al completo avevano percorso in bicicletta addirittura l'intero percorso da Milano a San Pellegrino e cioè circa 75 chilometri di strada.

A differenza degli anni scorsi che vedevano gli stranieri in numero uguale o superiore a quello degli italiani, questi ultimi sono presenti quest'anno in cifra preponderante: 87 italiani contro 43 stranieri; e cioè 24 belgi, 10 spagnoli, tre tedeschi, tre svizzeri, due svedesi e un danese. Situazione molto impegnativa, sotto il profilo del prestigio, per gli italiani in una corsa a tappe che vede Eddy Merckx nettamente favorito e che, affermandosi, il belga potrebbe far valere la prestigiosa teoria della vittoria conseguita da uno contro tutti. Il più convinto della priorità spettanti nella graduatoria dei pronostici è lo stesso Merckx il quale con molta sincerità ha dichiarato: «In molti hanno diviso la classifica in due parti: una per Merckx e una per gli altri. Io non la divido in due parti, io la divido in una sola parte: la mia. In effetti, senza false o bugiarde modestie, potrei affermare di sentirmi attualmente il più forte anche se la valutazione di sé stessi, in assoluto, non è mai possibile.

Non si può fare il nome di Merckx senza citare contemporaneamente quello di Zilioli. Zilioli che dovrebbe essere il suo migliore «alter ego» e al quale Merckx dovrebbe addirittura preparare il terreno. Un chiarimento in proposito lo ha fornito Zilioli il quale ha detto: «Tutte le tabelle della squadra ma fa la sua corsa come io faccio la mia».

Vittorio Adorni continua a concedere a Merckx il 90 per cento di probabilità per una vittoria finale. Felice Gimondi tiene particolarmente a mettere in evidenza che la sua partecipazione al Giro avviene in condizioni di salute non perfette. Franco Bissoli ha preferito non fare pronostici riguardanti i corridori più quotati e se è vero che ha tenuto invece a sottolineare che qualche agguato e bella sorpresa, se non per la vittoria finale, almeno per quella di tappa, potrebbe venire dai giovani. Michele Donelli ha confermato apertamente le sue

intenzioni di inserimento nella lotta dei grandi. Cento corridori, cento tecnici, cento giornalisti e cento tifosi sono stati interpellati per conoscere il nome del probabile vincitore del Giro. Tutti, con percentuali che vanno dal 36 al 48 per cento hanno pronosticato la vittoria di Merckx. La sorpresa maggiore è venuta dalle precisazioni relative al secondo posto. In questa graduatoria di pronostici Zilioli figura davanti a Gimondi. E il dato è significativo se si pensa che dei cento tecnici interpellati ben 34 hanno votato per Zilioli (contro 36 per Merckx e 10 per Gimondi).

Sintetizziamo i risultati della indagine. Previsioni generali di probabilità di vittoria: Merckx 42, Zilioli 18, Gimondi 16, altri 24. Tecnici: Merckx 36, Zilioli 34, Gimondi 10, altri 20. Giornalisti: Merckx 48, Gimondi 18, Zilioli 13, altri 21. Corridori: Merckx 43, Zilioli 19, Gimondi 14, altri 24. Tifosi: Merckx 36, Gimondi 28, Tacone 8, altri 23.

«GRANA» PRE-GIRO

Protesta per l'esclusione di «Civitanova Marche»

Civitanova Marche, 17. Il Gruppo Sportivo Civitanovese ha protestato energicamente per l'esclusione della sua squadra dal Giro d'Italia. Ha inviato a tal proposito una lettera all'Unione corridori italiani.

La corsa di Francorchamps, iniziata all'una del pomeriggio sul circuito di 14,1 chilometri ha visto cadere tutti i record.

Basti pensare che il record assoluto sul giro è stato battuto nel corso della gara per ben sei volte. Il tempo migliore è stato realizzato da Rodriguez, che correva in coppia con il finlandese Kinnunen, che ha girato in 3 minuti, 16 secondi e 5 decimi. La media di 258,320 chilometri orari.

Anche la media del vincitore è stata altissima. Siffert ha percorso 1.000 chilometri in 4 ore,

9 minuti e 47 secondi a ben 240,459 di media. Anche se allo inizio la pista era ancora bagnata per la pioggia caduta fino ad un'ora prima che cominciò la corsa, i 35 equipaggi partiti hanno iniziato subito a gran carriera ed hanno aumentato man mano che la strada si andava asciugando.

Siffert e Redman hanno doppiato tutte le 25 vetture che hanno portato a termine la gara, fatta eccezione per la Ferrari 512 S, 214,922 kmh, a 3 giri; 4) Gunti-Vaccarella, Ferrari 512 S, 229,225 kmh; 5) Laine-Van Lennep, Porsche 917, 227,880 kmh; 6) Attwood-Herrmann, Porsche 917, 227,882 kmh, a 5 giri; 7) Schetty-Merzario, Ferrari 512 S, 223,561 kmh, a 7 giri; 8) Hughes De Ferlant (Belgio), Porsche 917, 214,922 kmh; 9) Larrousse (Francia), Lins (Inghilterra), Porsche 908, 212,760 kmh; 10) Joachim Bonnier e R. Wessel (Svezia), Lola T70, 210,668 kmh.

alla vigilia era sicuro di farcela per l'ottima conoscenza della pista quale «già da casa», e che si era preparato con ottanta due minuti di distacco dal vincitore.

Poco prima dell'inizio della gara, dato che la pioggia aveva cessato di cadere, i meccanici si erano dati molto da fare per costituire alle vetture la gara pneumatici da strada bagnata con quelli per strada asciutta. Subito dopo la partenza Siffert si portava in testa seguito dalla Porsche di Rodriguez e dalla Ferrari di Gunti ed Ickx. Gunti però lasciava le prime posizioni quasi subito e per oltre mezza corsa la sola Ferrari di Ickx ha combattuto fino allo spasimo con le 917 di Rodriguez e di Siffert.

Al termine del terzo giro Rodriguez è passato in testa con Siffert ed Ickx che si alternano in seconda posizione. Dopo mezz'ora dall'inizio della gara il fondo pista era completamente asciutto e la velocità dei concorrenti è cominciata a salire. Siffert è stato il primo a battere il record del circuito girando in 3 minuti 25 secondi e 7 decimi a media di 246,567.

Dopo 51 giri e tre ore, Redman conduceva su Surtees, con Gunti e Ickx a un giro, Attwood e Kellens a due giri, Schetty e Laine a quattro, Larrousse a cinque. La Ferrari di De Ferlant prendeva fuoco al box ma grazie alla prontezza dei mezzi antincendio potè riprendere e terminare la corsa. Al 51mo giro, la Porsche e la Ferrari di testa si rifornivano ancora. In quel momento Siffert aveva un vantaggio di più di un minuto. Il finale dello scontro era stregliato ma la tenacia di Ickx era ben meno esaltante sicché Siffert riuscì a portarsi a un ventotto secondi dal doppiaggio del belga ma non a riuscire nell'intento.

Da notare ancora che le quattro Ferrari partite sono tutte giunte alla fine della durissima gara. La classe prototipi è stata vinta da Larrousse-Lins su Porsche 908. Dopo Francorchamps, sesta prova valida per il mondiale marche, la Porsche conduce in classifica con 51 punti sulla Ferrari con 37. La prossima prova è la prestigiosa 24 ore di Le Mans, in Francia, a giugno.

F. C.

REMI A OSTENDA L'Italia terza al quadrangolare

Ostenda, 7. La Svizzera si è imposta al torneo quadrangolare di Ostenda, precedendo nell'ordine Francia, Italia e Belgio. L'Italia ha ottenuto una sola vittoria, mancando di dirlo nel duello con dove i ferrovieri di Treviso Baran e Rossetto, km. Salve, hanno regolato con largo margine (11") l'urto svizzero. In verità la rappresentativa azzurra di si aspettava qualcosa di più: se si può senz'altro accettare il secondo posto del duello senza del Vagli del fuoco di Trieste (Bresich e Fermo) alla sua prima comparsa sui campi di gara internazionali, bisogna dire che il terzo posto nel 4° senza, un misto V.V.F. Trieste (Bresich, Mascor) e Falk di Dongo (Sghele) — D.F. Treviso (Sampo) ha tradito le attese, considerato il valore dei suoi componenti. Minimo invece lo scarico che ha preparato il 4° con pure un misto V.V.F. Trieste (Sirk, Koban), Bellegho (Gardoni) — Falk (Vanol), dall'armato svizzero terminando secondo alle spalle dei francesi.

Buono il terzo posto di Giorgio e Biliowski, della Ginnastica Triestina, alle prese con gli spagnoli, svizzeri, che vantano da anni una supremazia indiscussa sugli altri «doubles europei», e con i francesi, anch'essi molto forti nella coppia. Previsiva la terza piazza nell'otto, per l'andizione barca ostica agli italiani.

R. E.

I RISULTATI

Quattro con: 1) Francia, 7'09"22; 2) Svizzera, 7'12"38; 3) Italia, 7'12"42; 4) Belgio, 7'31"43. Due senza: 1) Dike e Baumann di Erlenbach-Seedorf Zurich, Svizzera, 7'27"73; 2) Bresich e Fermo (Vagli del fuoco Ravalico), Italia, 7'31"37; 3) Petit e Girard, Nantes-Macon, Francia, 7'47"16; 4) Belgio, 8'04"11.

Singolo: 1) Oswald, Neuchâtel, Svizzera, 7'56"25; 2) Dehombreux, Belgio, 7'58"30; 3) Ribot, Nice, Francia, 8'02"38; 4) Sventer, Canottieri Helsinki, Finlandia, 8'14"38.

Due con: 1) Baran e Rossetto, Treviso, Italia, 7'49"38; 2) Bitterli e Fankhauser, Seelbach Lucerne, Svizzera, 8'00"25; 3) Renard e Galin, Orleans, Francia, 8'06"32; 4) Belgio, 8'16"61.

Quattro senza: 1) Svizzera, 8'50"68; 2) Francia, 8'53"75; 3) Italia, 7'01"75; 4) Belgio, 7'24"61.

Doppio: 1) Ickx-Ruckstuhl, Stesla Seelbach Zurich, Svizzera, 7'16"38; 2) Belgio, 7'29"33; 3) Giorgio-Biliowski, Ginnastica Triestina, Italia, 7'35"05; 4) Golinsh-Dubois, On Bourse Enghien, Francia, 7'47"71.

Lito: 1) Francia, 8'28"81; 2) Svizzera, 8'31"12; 3) Italia, 8'32"07; 4) Belgio, 8'43"34.

BOXE INTERNAZIONALE

In luce a Pordenone pugili veneto-friulani

Pordenone, 17. Nel palazzetto dello sport di Pordenone si è disputato un incontro internazionale di pugilato fra dilettanti italiani e tedeschi. La rappresentativa azzurra ha vinto tutti e otto i combattimenti contro i pugili della Germania occidentale, cinque dei quali al limite e tre ai punti. Per i k.o. hanno vinto il massimo Chiochetti di Bolzano, il supervelero Dagom di San Donà, il welter Bomber di Pordenone, il leggero goriziano Piccolo e il medio Marzio. Ai punti si sono imposti Gatto di Padova (piuma), Lena di San Donà (superpiuma), Gellietti di San Donà (superwelter).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Le Mans, 17.

Anche a Le Mans, Giacomo Agostini non è mancato all'appuntamento con la vittoria. Il campione mondiale con la sua MV Agusta ha ancora una volta corso contro se stesso più che contro gli avversari e ancora una volta è riuscito a superarsi vincendo, alla maniera forte e con l'impeccabile stile che tutti conoscono, la gara delle 500.

La bella prova di Agostini è stata coronata dal suo record su giro con il tempo di 1 minuto 54 secondi e 3 decimi, media di 138,688 chilometri orari, un tempo di quasi quattro secondi inferiore al record stabilito dallo stesso campione italiano l'anno scorso sul circuito di Le Mans. Dietro Agostini il vuoto.

Il neozelandese Moley su Kawasaki si è piazzato secondo con più di mezzo minuto di distacco, riuscendo a battere gli altri due italiani in gara, Pagani e Bergamonti, nell'ordine. Il quarto italiano che aveva preso il via nella 500, Gallina, è stato costretto all'abbandono.

La prova delle 500 era naturalmente la più attesa ed ha pienamente soddisfatto i 20.000 spettatori riuniti sul circuito. Bugatti della fama d'Agostini, ma anche le altre prove hanno risposto alle attese data la pre-

CON L'MV AGUSTA ALLA MANIERA FORTE A LE MANS

Agostini supera se stesso

senza dei migliori specialisti del momento fra cui, oltre ad Agostini, altri quattro campioni mondiali del 1969, lo spagnolo Nieto, l'inglese Simmonds, l'australiano Carruthers, il tedesco Anders.

Sostanzialmente, anche nelle altre gare la gerarchia dei valori è stata rispettata. Nella 500 cc, nessuna sorpresa, con Nieto che al volante di una Derbi ha vinto in tutta autorità sull'olandese Toersens confermando la brillante prestazione offerta in prova. In questa gara l'italiano Lazzarini nulla ha potuto contro l'agguerrito lotto degli altri concorrenti, finendo ottavo a un giro.

Nelle 125 cc, sulla base delle prove, si attendevano al traguardo della vittoria l'italiano Bergamonti o l'ungherese Szabo e invece è stato un terzo invecchiato a vincere, il tedesco Braun. Corvea Nieto, ma dopo un bel l'arrivo lo spagnolo ha dovuto abbandonare al sesto giro. Sfortunato anche Bergamonti costretto al ritiro insieme a Buscherini.

Nelle 250 cc, costretti all'abbandono Carruthers e lo svedese Anderson, ha vinto l'inglese Gould con un vantaggio di circa un minuto sullo spagnolo Herrero, protagonista di una paurosa sbornata mentre sembrava avviato a contrastare effi-

La trentaquattresima del campionato di Serie «B», è destinata ad entrare nell'album dei primati del calcio italiano: sette partite su dieci, infatti, si sono concluse senza reti, sul risultato di 0-0; sui dieci campi di gioco sono stati messi a segno soltanto cinque gol (due a Livorno, due a Varese e uno a Reggio Calabria); soltanto due squadre hanno vinto (Livorno-Piacenza 2-0 e Reggina-Como 1-0), nessuna in trasferta; otto pareggi in dieci incontri. Il punto sulla giornata, comunque, non si esaurisce nell'elenco dei dati, per quanto essi siano sconcertanti, ma si presta ad una interpretazione più approfondita. Con l'avvicinarsi della conclusione del campionato che decreterà tre promozioni in Serie «A» ed altrettante retrocessioni in Serie «C», la paura di perdere sta prendendo il sopravvento sulla necessità di vincere. A quattro giornate dalla conclusione le squadre si «bloccano» in difesa nel rispetto di una mentalità ampiamente e a lungo criticata, ma che sembra divenuta una regola.

I MARCATORI

SERIE B

12 reti: Bonifanti (Catania); 10 reti: Bettiga (Varese); 9 reti: Bigon (Poggia), Braida (Varese), Vullongo (Reggina), Santon (Livorno); 8 reti: Ferrario (Cesena), Tentorio (Piacenza), Biasi (Mantova) e Baisi (Pisa);

SERIE C

11 reti: Pina (Triestina), Silva (Seregno), Goffi (Treviso); 10 reti: Modica (Modena); 9 reti: Carrea (Novara); 8 reti: Pedroni (Lecce), Bramati (Novara), Dalle Crode (Solbiatese), Rizzi (Sottomarina), Zandoli (Padova);

Totocalcio

AREZZO - MONZA (0-0) X
ATALANTA - PISA (0-0) X
CATANZARO - PERUGIA (0-0) X
FOGGIA - MANTOVA (0-0) X
GENOVA - MODENA (0-0) X
LIVORNO - PIACENZA (0-0) 1
REGGINA - TARANTO (0-0) 1
REGGINA - COMO (1-0) 1
TERNANA - CAVENA (1-0) X
VARESE - CATANIA (1-0) X
TRIVIGLIESE - ALESSAND. (0-0) 1
VENEZIA - SOTTOMARINA (1-0) 1
INTERNAPOLE - SALERNIT. (0-0) 1
Il montepremi è di 384.238.708 lire. Nella zona del Veneto orientale si sono avute 7 undici e 288 decimi. A Trieste 2 tredici anonimi: 1 al bar «Barriera Vecchia» con 4 dodici, 1 al bar «Paganini» con 7 dodici. Un altro tredici nel Friuli con 4 dodici al bar «Sport» di Cividale del Friuli. La vincita con più di 30 lire: 39 a Trieste, 13 a Gorizia, 24 a Udine e 14 a Pordenone.

Al 220 vincitori con tredici punti: 857.600 lire, al 433 vincitori con dodici punti: 44.300 lire.

La schedina

di domenica prossima

CATANIA - GENOVA
CESENA - MODENA
COMO - AREZZO
FOGGIA - VARESE
MANTOVA - REGGINA
MONZA - ATALANTA
PERUGIA - TARANTO
PIACENZA - TERNANA
PISA - CATANZARO
REGGINA - LIVORNO
SOTTOMARINA - PADOVA
TREVISO - LECCE
SALERNITANA - PESCARA

totip

1.a CORSA: 1) Machal 1
2) Falsadeh 1
2.a CORSA: 1) Quik Dream 1
2) Werther 1
3.a CORSA: 1) Vaprio 2
2) Orloviero 1
4.a CORSA: 1) Tarpan 1
1) Paria 1
5.a CORSA: 1) Volantina 1
1) Paria 1
6.a CORSA: 1) Mastro Anto 1
2) Libbet 2

Nella zona sono stati realizzati 9 undici e 72 decimi.

A Trieste si sono avute 5 undici e 288 decimi. A Udine 2 e a Gorizia 3.

In tutta Italia ci sono 8 dodici, 123 undici e 888 decimi.

Le quote al dodici spetteranno lire 1.320 agli undici lire 85.985, al dieci lire 10.585.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		Media ingeste
		G.	In casa	Fuori	V. N. P.	F.	S.	
Varese	44	34	11	7	0	3	9	4
Catania	42	34	9	7	1	4	9	4
Foggia	41	34	9	8	0	4	7	6
Mantova	41	34	10	6	1	0	15	2
Monza	41	34	10	6	1	4	7	6
Reggina	38	34	8	6	2	4	8	6
Livorno	37	34	7	8	2	4	7	6
Pisa	36	34	6	9	2	5	5	7
Ternana	35	34	6	9	2	3	8	6
Modena	33	34	6	9	2	2	8	7
Perugia	32	34	7	6	4	3	6	8
Arezzo	32	34	4	12	1	1	10	6
Como	31	34	5	9	3	1	6	10
Atalanta	30	34	6	9	3	1	7	8
Catanzaro	29	34	6	8	3	1	7	9
Piacenza	28	34	4	9	3	2	7	9
Cesena	28	34	4	9	4	1	9	7
Taranto	28	34	4	8	5	2	8	7
Genoa	27	34	5	7	5	1	8	8
Reggina	27	34	3	11	3	1	8	8

I RISULTATI

*Arezzo-Monza	0-0	Catania-Genoa	0-0
*Atalanta-Pisa	0-0	Cesena-Modena	0-0
*Catanzaro-Perugia	0-0	Como-Arezzo	0-0
*Foggia-Mantova	0-0	Foggia-Varese	0-0
*Genova-Modena	0-0	Mantova-Reggina	0-0
*Livorno-Piacenza	2-0	Monza-Atalanta	0-0
*Reggina-Taranto	0-0	Perugia-Taranto	0-0
*Reggina-Como	1-0	Piacenza-Ternana	0-0
*Ternana-Cesena	0-0	Pisa-Catanzaro	0-0
*Varese-Catania	1-1	Reggina-Livorno	0-0

LE PARTITE DEL 24.5.70

Catania-Genoa, Cesena-Modena, Como-Arezzo, Foggia-Varese, Mantova-Reggina, Monza-Atalanta, Perugia-Taranto, Piacenza-Ternana, Pisa-Catanzaro, Reggina-Livorno.

Serie C-Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		Media ingeste
		G.	In casa	Fuori	V. N. P.	F.	S.	
Novara	49	34	15	3	0	4	8	4
Treviso	47	34	13	4	0	3	11	4
Lecce	47	34	12	5	0	5	8	4
Triestina	41	34	11	4	2	3	9	5
Solbiatese	37	34	6	8	2	3	11	4
Legnano	36	34	7	7	3	5	5	7
Udinese	36	34	5	11	1	3	9	5
Alessandria	35	34	7	6	4	5	5	7
Rovereto	34	34	7	4	4	5	7	9
Sottomarina	32	34	7	3	3	5	9	2
Verbania	32	34	8	6	3	3	10	3
Venezia	32	34	4	9	4	3	9	5
Padova	32	34	7	8	2	6	9	2
Pro Patria	29	34	5	7	5	3	4	10
Derthona	28	34	6	6	5	1	8	8
Marzotto	28	34	5	9	3	1	7	9
Monfalcone	27	34	3	11	2	2	6	10
Trevigliese	26	34	3	9	5	1	9	7
Biellesse	21	34	5	4	8	2	3	12

I RISULTATI

*Derthona-Solbiatese	2-0	Alessandria-Legnano	2-0
*Lecce-Pro Patria	1-0	Biellesse-Novara	1-0
*Verbania-Lecce	2-0	Marzotto-Rovereto	2-0
*Novara-Triestina	2-1	Monfalcone-Seregno	2-0
*Padova-Treviso	1-0	Pro Patria-Derthona	2-0
*Marzotto-Seregno	2-0	Solbiatese-Udinese	2-0
*Trevigliese-Alessand.	2-0	Sottomarina-Padova	2-0
*Udinese-Monfalcone	0-0	Treviso-Lecce	2-0
*Venezia-Sottomarina	1-0	Triestina-Trevigliese	2-0
*Biellesse-Rovereto	2-1	Verbania-Venezia	2-0

LE PARTITE DEL 24.5.70

Alessandria-Legnano, Biellesse-Novara, Marzotto-Rovereto, Monfalcone-Seregno, Pro Patria-Derthona, Solbiatese-Udinese, Sottomarina-Padova, Treviso-Lecce, Triestina-Trevigliese, Verbania-Venezia.

GRAVE ALL'OSPEDALE IL CINQUE VOLTE CAMPIONE DEL MONDO

Fangio colpito da infarto

Buenos Aires, 17. Il pilota automobilistico Juan Manuel Fangio, cinque volte campione del mondo di Formula Uno, è stato colpito da infarto. Il cinquantenne ex campione è stato immediatamente ricoverato alla clinica Gueemes. Un bollettino medico emanato dalla clinica affermava che le condizioni del paziente sono stazionarie.

L'ex campione del mondo era stato colpito da infarto venerdì nella sua abitazione ed era stato ricoverato d'urgenza. La notizia è stata conosciuta solamente sabato, e il dott. Berteloni, noto chirurgo argentino che lo cura, ha dichiarato che le condizioni del campione sono gravi. Nessuno può visitare il malato. Tuttavia uno dei congiunti di Fangio ha potuto ottenere alcune indicazioni, ha confermato che le sue condizioni sono realmente gravi, ma che la grande resistenza fisica del campione dovrebbe permettergli sicuramente di mettersi da questo attacco.

Le condizioni di salute di Fangio continuano ad essere stazionarie. L'ultimo bollettino emanato questa mattina dai medici della clinica Gueemes, dove è stato ricoverato l'ex campione del mondo, conferma

Bossi-Little mondiale a Monza

Milano, 17. Attilio Paganini, titolare della Artice, ha concluso con il proprio nome romano Rodolfo Sabatini, un accordo per l'organizzazione del match tra il campione mondiale dei pesi medi ju-

Dibiasi vince a Rostock

Rostock, 17. Nel tuffo artistico maschile del campionato internazionale di Germania dell'Est italiano Dibiasi, con 526 punti,



CADE IL TREVISO A PADOVA MENTRE IL LECCO INSEGUE REGOLARE - IL MONFALCONE IN SITUAZIONE DI PERICOLO

Il Novara è rimasto solo al vertice

Il Novara ha preso il largo. La squadra di Carletto Parola, con il successo ottenuto sulla Triestina, si trova in vetta alla classifica con due punti di vantaggio sulla coppia Treviso-Lecco. I veneti sono finiti k.o. sul tappeto dell'«Applian» per mano dei «cugini» del Padova. Il Lecco, vittorioso sulla Pro Patria, ha potuto così affiancarsi all'undici di Molina. Situazione immutata alle spalle del trio di testa. Triestina, Solbiatese e Legnano sono state costrette infatti al-

la resa. Gli alabardati, come detto, in casa della capolista (la squadra di Treviso, che ha subito un rigore, ha giocato gran parte del secondo tempo in dieci per l'espulsione di Ridolfi); la Solbiatese è caduta a Tortona e il Legnano è stato superato in casa dal Verbania. I lilla sono stati raggiunti in graduatoria dall'Udinese, che nel derby con il Monfalcone ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta. Un punto prezioso per l'undici di Zelesnich che

comunque da ieri si trova solo sulla terzultima poltrona. Tutte le squadre di coda infatti, ad eccezione della Pro Patria scivolata a Lecco, hanno vinto, per cui per il Monfalcone le cose si complicano sempre più. La Trevigliese, battendo l'Alessandria, si è avvicinata di un punto ai biancoazzurri che sono stati scavalcati dal Derthona (vittorioso sulla Solbiatese) e dal Marzotto (passato in trasferta a Seregno). Il derby Venezia-Sottomarina è andato ai neroverdi.

ULTIMA DIGA PER I RAGAZZI DI ZELESNICH IL QUARANTUNENNE RENATO

CON LA REGIA DEL RIENTRATO VALENTI IL MONFALCONE IMBRIGLIA L'UDINESE

Udinese-Monfalcone 0-0

UDINESE: Minussi; Moruzzi, Fedele; Fogolin, Zampa, Caporale; Ceccolini, Giavara, Scicolone, Malani, Orzi (Comisso). LATTANZI: Monfalcone: Nicolli; Cecchia, Rignati (Agostinis); Soriano, Valentini, Trevisan; Gerin, Barile, Medet, Savian, Bivi, Maschietto, ARBITRO: Campanini di Finale Emilia. NOTE: della manovola, terreno un po' viscido. Spettatori 1200 circa. E' stato ammucchiato nel primo tempo Gerin. Lievi infortuni a Bivi e a Soriano; al 16' Rignati in uno scontro con Ceccolini si è prodotto una distorsione al ginocchio destro. Sono stati espulsi dal campo nel secondo tempo al 31' Barile per profezia e al 33' Ceccolini per fallo di reazione su Trevisan. Calci d'angolo 3-4 per il Monfalcone (2-3).

Udine, 17. Il Monfalcone ha meravigliato il pubblico di Udine quando ha presentato in campo con la fascia di capitano un ex veterano dell'Udinese, Valenti, il quale martedì compie 41 anni di età. Ma proprio con Valenti la squadra monfalconese ha risolto nell'importante derby i suoi grossi guai. Non c'erano Giordani, Bacari, Cossar e quindi l'undici monfalconese era veramente senza un cervello; era un atto di coraggio Zelesnich ha fatto appello alla «passionaccia» di Valenti e l'ha messo in campo con il solo compito di registrare il repertorio difensivo, nella speranza di poter via dal Moratti quel punto che può diventare preziosissimo per salvarsi dalla retrocessione. Il capitano ha disputato una partita da stratega, richiamando i compagni a chiudere tutti i corridoi della metà campo e in questo compito è stato particolarmente continuato da Bivi e da Gerin, i quali da fine al campo invece giocano da veri e propri mediani.

Ma i guai maggiori del Monfalcone potevano sorgere al 20' del primo tempo, quando è dovuto uscire dal campo il terzino Rignati per infortunio. Allora è entrato in campo un ragazzo appena diciassettenne, Agostinis, ancora ingenuo ed

L'Udinese ha dimostrato con questa gara la propria immaturità per essere squadra di rango: si è lasciata «giocare» dal Monfalcone con molta ingenuità: è finita — come si suol dire — nel pallone, rallentando terribilmente il proprio ritmo e ingarbugliandosi in mischia senza conclusione. Il modo di difendersi degli udinesi ha invitato gli udinesi ad ammassarsi nella metà campo per tutto il tempo. Fedele e Moruzzi, i quali hanno perduto tutto il loro bel gioco smalto e con Giavara, tutti e tre si sono limitati a passaggii inutili e inutili all'ostinazione avversaria.

Il solo Fogolin si è mantenuto sul suo standard normale, che è di categoria superiore: oggi Savian ha dovuto tirare fuori le unghie per condizionare la manovra del mediano udinese. Naturalmente le colpe maggiori dell'evanescente partita dei bianconeri sono tutte da ascrivere alla prima linea, che ha avuto nel centravanti Scicolone il solito sprecone, non perché avesse sbagliato il tiro-gol, ma per la sua lentezza nella manovra e nella conclusione. Con un centravanti come Scicolone ha potuto fare la sua bella figura, mentre Soriano si è preso il lusso di giudicare. Qualche buona idea poteva proprio venir fuori da Orzi, l'estrema sinistra, che sembrava il più intraprendente e il più veloce del quintetto attaccante, però nell'ultima mezz'ora della gara lo allenatore lo ha sostituito con Comisso, un altro giovane vivace, ma che naturalmente non poteva inserirsi subito nel clima della gara.

In fin dei conti è stata una partita anche sofferta da entrambe le parti e a stento ha nascosto il nervosismo tradito-

rale per un derby, ma acuito dall'impegno del Monfalcone per uscire dalla lotta per la retrocessione. Indubbiamente si è giocato con gli animi accesi: a parte l'incidente di Rignati del tutto fortuito, c'è stato qualche duro intervento e nell'ultimo quarto d'ora di gioco l'arbitro ha ritenuto opportuno espellere Barile e Ceccolini: il primo per proteste e il secondo per un brutto fallo di reazione. Che l'Udinese sia caduta nel tranello teso da Valenti e compagni lo si è visto nell'ultimo quarto d'ora, quando il Monfalcone ha avuto anche il sangue freddo di fare la «melina» per congelare definitivamente il gioco a metà campo.

Gli ospiti avevano avuto una impenitente offensiva soltanto in apertura di gioco, che poi la uscita di Rignati ha rallentato. Il risultato di partita è più che giusto, anche se mettiamo sulla bilancia due grosse occasioni sbagliate per un gol: da una parte da Medet, nel primo tempo da Medet, nella ripresa da Maiani.

L'incontro ha avuto un inizio di marca monfalconese e Minussi al 12' ha salvato la propria porta da un gol-surpresa per un gran tiro di Trevisan di sinistra da 20 metri. Dopo 2' Gerin sulla destra ha compiuto un preciso cross, che Medet non è riuscito ad intercettare nonostante l'ottima posizione per realizzare. Più tardi, al 24', Caporale ha sbagliato nettamente un intervento e Medet ha avuto sul piede la palla gol, ma affrettatamente, marcato da Zampa, l'ha scagliata di prepotenza sopra la traversa. Intanto l'Udinese con Scicolone per ben tre volte si è arenato fra le maglie della difesa avversaria, quando sarebbe stato facile con maggiore velocità trovare la via

IL CAMMINO della salvezza

Il campionato è avviato allo sprint finale. Alla conclusione mancano ancora 360 minuti di gioco. In coda, spacciata ormai la Biellese che accusa un ritardo di 5 punti dalla penultima (la Trevigliese), sono rimaste in cinque a lottare accanitamente per raggiungere la sponda della salvezza, possibile solo per tre di esse.

Fra le squadre che cercano di sfuggire alla retrocessione troviamo anche il Monfalcone. Dalla tabella di marcia si può facilmente individuare che delle cinque «pericolanti», quella che sta meglio è il Monfalcone. Lo undici di Zelesnich infatti sarà impegnato tre volte in casa nelle prossime giornate domeniche e fra le visitatrici vi sono anche due dirette avversarie: Marzotto e Pro Patria. Questo il cammino delle pericolanti (in lettere maiuscole le partite intere):

- PRO PATRIA (p. 29)
- DERTHONA
- UDINESE
- SEREGNO
- MONFALCONE
- DERTHONA (p. 28)
- Pro Patria
- TREVISO
- SOTTOMARINA
- VERBANIA
- MARZOTTO (p. 28)
- ROVERETO
- MONFALCONE
- NOVARA
- SOLBIATESE
- MONFALCONE (p. 27)
- SEREGNO
- MARZOTTO
- SOLBIATESE
- PRO PATRIA
- TREVIGLIESE (p. 26)
- TRIESTINA
- BIELLESE
- NOVARA



UDINESE-MONFALCONE 0-0. Scicolone impegna la difesa ospite, contrastato da Rignati; al centro dell'area di rigore vigilano Soriano e Valentini, rientrati in squadra a dar man forte ai suoi compagni in un momento molto delicato del campionato (Foto Domini)

«MIRAVAMO ALLO ZERO A ZERO E CE L'ABBIAMO FATTA: TUTTI BRAVI»

Udine, 17. Tutti felici negli spogliatoi del Monfalcone per il punto conquistato a Udine. Renato Valentini, il capitano degli azzurri, al suo esordio stagionale ha persino sbagliato la via degli spogliatoi e si è accorto all'ultimo momento di essere entrato nella stanza dell'Udinese. Valentini ha esclamato: «Per quasi vent'anni sono entrato per questa porta e mi sembrava di essere tornato indietro nel tempo...». Poi il capitano è stato accolto dai suoi compagni con un applauso, perché effettivamente hanno capito la appassionata opera di questo vecchio giocatore che in campo si è sgolato ed è diventato rauc per tenere vicino la squadra in un momento tanto importante per il suo prossimo futuro.

Medet è stato il sorvegliante speciale del duo Zampa-Caporale, tuttavia è riuscito a togliersi di dosso la «morsa» in più di qualche occasione e così spiega appunto l'occasione del suo gol mancato nel primo tempo: «E' vero: Caporale ha sbagliato l'intervento sulla palla ed io mi sono visto un vero regalo sul piede; ho sparato nonostante la marcatura di Zampa e l'uscita di Minussi: il pallone è andato oltre la traversa. Minussi è un grande portiere e mi ha chiuso la via».

Certo, poi ricorda a Medet: «In apertura di gioco sono an-

dato via sulla sinistra e ti ho visto tutto libero sulla destra: ti ho fatto il servizio ma troppo lungo; era un'occasione da gol anche quella».

Lo stesso Trevisan ripete: «Che Minussi sia un grande portiere lo ha dimostrato nel primo tempo, quando ho indovinato quel tiro da fuori area: poteva essere il gol a freddo, ma Minussi ha salvato con altrettanta freddezza».

Qualche preoccupazione c'è per il bravo Rignati, il quale ha accusato la distorsione del legamento al ginocchio destro: «Ceccolini — conferma il giocatore — si è seduto sulla mia gamba e i legamenti non hanno tenuto il ginocchio: sarà un infortunio che mi preoccupa, perché ci tenevo al finale della salvezza».

Anche Gerin è preoccupato perché ha avuto un'ammucchiata dall'arbitro ed è già stato diffidato. Poi c'è il caso di Barile. Questi a Udine ci teneva a fare bella figura: doveva essere la seconda punta dell'attacco insieme a Medet, ma qualcuno della comitiva insinua che la sua partita è stata troppo egoistica. Barile commenta: «Sono stato espulso semplicemente perché ho mandato a farsi... benedire un udinese che stava marcandomi un po' troppo duramente. L'arbitro ha creduto che ce l'avessi con lui».

Ma l'importanza del punto

conquistato a Udine viene spiegata da Zelesnich: «I giocatori erano molto nervosi: un derby è sempre un derby e con una squadra squinternata per le molte assenze — volevamo guadagnare egualmente un punto. Miravamo allo 0 a 0 e ce l'abbiamo fatta: sono stati tutti bravi, anche nella prima parte della gara, quando qualcuno avrebbe potuto segnare il gol. E che non abbiamo segnato è stata una fortuna, perché stava dicendo in panchina che era bene non svegliare il can che dorme. E svegliare l'Udinese poteva essere pericoloso».

Soriano conclude: «Mi stava corollando tutto addosso quando Malani ha avuto nel secondo tempo la palla del gol a due passi da Nicolli».

In casa dell'Udinese c'è più di qualche muso duro. Minussi commenta: «Siamo caduti nel tranello del Monfalcone come polkastrelli; quelli volevano addormentare la partita e ci sono riusciti. Però il pareggio lo meritano e spero che serva loro alla salvezza».

Il presidente dell'Udinese Brunello è esplicito: «La mia squadra ha preso la partita sotto gamba e non è riuscita mai a raddrizzarla. Molti giocatori che di solito sono tra i migliori oggi sono stati molto al di sotto del loro standard normale. E pensare che c'erano in tribuna alcuni osservatori di squadre di Serie A».

L. P.

PROMOZIONE DIFFICILE PER LA COMPAGINE DI MOLINA?

Il Treviso si sfianca senza passare ed è infilato nella ripresa dal Padova

Padova-Treviso 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 28' Zandoli. PADOVA: Galassi; Furian, Panisi; Doz, Gatti, Marin; Barbierato, Boscolo (Miozzo dal 30' del primo tempo); Zandoli, Fracchini, Filippi, Buso. TREVISO: Piccoli, Paladini, Sirena; Righi, Zahra, Cimeni; Gal, Zambianchi, Goffi. Simionato, Galtarossa, Tiento, Lancapina, ARBITRO: Gialluzzi di Biadella. NOTE: ammoniti Sirena e Miozzo, entrambi nella ripresa. Incidente di gioco a Boscolo al 21' del primo tempo, poi sostituito da Miozzo al 30'. Boscolo ha riportato una distorsione alla tibia destra. Sulla panchina del Padova Bologna al posto di Matè, colpito da un attacco di appendicite. Calci d'angolo 5-7 (4-4) per il Treviso.

Padova, 17. All'Applian il Treviso si è giocata la promozione. Nessuno si attendeva la sua resa, davanti ad un Padova battuto appena una settimana fa a Busto Arsizio, e per di più privo di Chiodi e di Matè in panchina: il giocatore, squalificato per una giornata e l'allenatore colpito da improvviso attacco di appendicite. Al suo posto c'era Giorgio Bolognesi e la sua è stata una comparsa che ha portato fortuna al Padova. Fracamentamente nessuno si aspettava la vittoria sulla squadra di Molina. I bianconeri si sono visti subito adottare una tattica di estrema prudenza, tesa ovviamente a non perdere: Barbierato arretrato e due sole punte in profondità: Filippi e Zandoli. Anche così la tattica era rimasta solo sulla carta: sul campo c'era un passiccio.

Il Treviso era partito a testa bassa, con il piglio del più forte, deciso a spaccare tutto, a

passare, martellando la difesa locale. Il portiere Galassi ce l'ha messa tutta ed è riuscito a salvare la scatenata Zandoli, che si è tirato a tre reti sfiorate, su tiro di Goffi, Galtarossa e Simionato. Un altro tiro glielo ha rimediato Doz, intercettando la sfera e ributtandola in corner. Una mezz'ora difficile per i biancoscarti, in completa balla dell'avversario. Se fosse stato 3-0 per il Treviso, nessuno avrebbe potuto sussurrare una scusa, perché il Padova non esisteva quasi, paralizzato dal gioco altrui, impastoiato nei suoi equivoci. Uno, il più vistoso, quello fra Barbierato e Panisi. L'ala, che avrebbe dovuto coprire la scatenata Simionato, era andata a contrastare Galtarossa, con nessun costrutto né per la difesa, né tantomeno per il centrocampo. Panisi, che avrebbe dovuto quanto meno preoccuparsi di Simionato, si spacciava rabbiosamente in avanti, per ritornare precipitosamente a tamponare dei

buchi indietro. Era un pasticcio. A questo punto si verificava un episodio, che pareva destinato a far piovere sul bagnato: Boscolo, l'unico del Padova dal tiro forte, si infortunava in un contrasto. Cercava di restare al suo posto, ma poco dopo doveva abbandonare ed era rimpiazzato da Miozzo. Questi prendeva in consegna Galtarossa, Panisi si occupava di Simionato, Doz di Zambianchi e Barbierato poteva dare una mano ai compagni della prima linea. Il ragazzo non sarà un gran portiere, sarà tardi nel rifarsi, ma è generoso: si è sfiancato in una posizione facile prima di potersi inserire con qualche spunto efficace nella sfera vera e propria. Comunque, si potrebbe dire che l'uscita di Boscolo è stata providenziale per il Padova, non certo per colpa di Boscolo, ma solo perché ha sistemato le cose.

Il Treviso intanto, pur mantenendo una costante supremazia territoriale, cominciava ad avvertire la stanchezza. Aveva veramente sì o troppo senza raccogliere nulla. Si sfingeva così al 28' della ripresa. La palla da Miozzo giungeva a Doz, che scambiava con Barbierato e quest'ultimo porgeva a Zandoli, che da pochi metri batteva Piccoli in uscita. Poi il Treviso ha scappato due favorevoli occasioni, prima con Simionato e poi con Goffi. Quindi la fine.

Attilio Trivellato

«Niente da recriminare ma l'espulsione di Ridolfi ci è costata troppo cara»

Novara, 17. Negli spogliatoi incontriamo Parola, il celebre ex giocatore della nazionale, ora allenatore della Novara, ci dice: «Al Novara è andata bene. La vittoria ci rinfranca per le prossime partite. Elogio la guardia dimostrata dalla Triestina, contro la quale è destino che il Novara debba fallire sempre molto».

«Sono spiacente per come è finita la partita. Ai ragazzi avevo raccomandato di giocare con calma e scioltezza, dal momento che il risultato era più impegnativo per il Novara che per noi. Sulla squadra non ho nulla da recriminare, in quanto tutti hanno giocato con il massimo impegno. Purtroppo il rigore e l'espulsione di Ridolfi ci sono costati cari».

Kuk, che evidentemente non concorda con il tono pacato e diplomatico dell'allenatore, è ancora eccitato per il rigore e la severa decisione dell'arbitro. Ci spiega minuziosamente la meccanica dell'azione, ponendo più volte l'accento sull'irregolarità del fallo. Lo tranquillizziamo e porgendogli i complimenti gli facciamo notare che a nostro giudizio è stato di gran lunga il migliore in campo.

A titolo di cronaca informiamo che da ieri ascoltato Kuk interesserebbe a varie squadre, tra le quali il Novara.

DOMANI SI RIUNISCE il direttivo alabardato

Domani sera, come annunciato, il direttivo alabardato si riunisce nella sede di via Machiavelli per fare il punto sulla situazione interna della società. In mancanza di un presidente e con un comitato di reggenza ridotto di un terzo della sua entità iniziale a seguito delle dimissioni di uno dei suoi componenti, la Triestina si trova da tempo in posizione di estrema debolezza al vertice, anche per la difficile posizione dei due reggenti, avv. Polihocci e reg. Franco, in ordine ai crediti vantati da alcuni consiglieri.

La soluzione che si prospetta per la riunione di domani sera è il ricorso alla nomina di un commissario straordinario, che dovrebbe essere indicato dall'assemblea dei soci. Questi avrebbe il potere di congelare gli eventuali crediti la cui tacitazione

ne sia pretesa dai consiglieri, ricorrendo sin prima al patrimonio giocatori, salvo coprire personalmente lo stesso credito. Non è possibile — e pare che invece questa soluzione sarebbe gradita a diversi consiglieri — la designazione del commissario straordinario da parte della Lega. Il commissario se commissario dovrà esserci per la Triestina — dovrà venire indicato dalla società, non già al di fuori di essa. La Lega potrà solo ratificare la nomina.

Mercoledì ore 21.15 Triestina-West Bromwich

L'amichevole internazionale fra la Triestina e il West Bromwich Albion, che verrà disputata mercoledì sera alle 21.15 e sarà preceduta da una esibizione fra le squadre giovanili della Triestina e del Tergeste.

Gianni Garini

io bevo biancosarti l'aperitivo vigoroso

mette il fuoco nelle vene

AMEDEO NAZZARI

BIANCOSARTI

«C»: DERBY VENEZIA-SOTTOMARINA

Una rete secca
ma dominio assoluto

Trasportato all'ospedale il portiere ospite Bubacco

Venezia-Sottomarina 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 18' Bianchi, VENEZIA: Terenzi (Favaro); Rigo, Zanon; Ronchi, Ghedin, Casti (Bertolli); Mantellato, Scarpa, Gambagli, Badari, Bianchi, SOTTOMARINA: Bubacco (Seda); Drigo, Gallo, Vianini, Ricciardi, Vignatelli, Guran, Gardina (Bosca); Fumagalli, Monaco, Ricci, ARBITRO: Vianini; VENEZIA: NOTE: giornata discreta, campo buono, spettatori quattromila circa, Calci d'angolo 10-2 (6-1) in favore della Venezia. Nella ripresa ammoniti Ronchi, Drigo, Zanon. Un serio incidente è accaduto al portiere ospite Bubacco che, all'8' della ripresa, dopo aver subito un colpo di testa, ha chiesto la sostituzione. A fine gara è stato trasportato all'ospedale dove gli è stata riscontrata la frattura alla regione sottomorbitale sinistra.

Venezia, 17. Il Venezia avrebbe meritato di vincere largamente, e non già di misura, questo derby che ha dominato da un capo all'altro del novanta minuti, sprecando però alcune occasioni clamorose a porta vuota, cogliendo un paio di palli sensazionali (uno per tempo) e dominando un Sottomarina non all'altezza di se stesso, e al quale è mancata l'arma dei contropiede predisposta da Fongaro. Forte di un centro campo nettamente superiore, l'undicid Venezia ha attaccato e lambuto battente sin dall'inizio, chiudendo il Sottomarina nella sua area fino al riposo: però al 19' Mantellato ha colto il palo, a portiere battuto, con una stangata sensazionale, mentre Bubacco ha parato alcune pallate (molto belle quella del 24' su colpo di testa di Scarpa), arrivando all'intervallo con la porta indenne.

Nella ripresa il forcing veneziano è continuato, e Bubacco si è ancora salvato in due occasioni: all'8' però, su un fondo di Bianchi, il portiere si è visto capitare addosso la palla e l'attaccante mentre Drigo devolva dalla linea bianca; nell'occasione il guar-

DILETTANTI A BAD MÜNSTER

Esordio sfortunato
per il F.-Venezia Giulia
(vince 5-4 la Slovenia)

La rappresentativa dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia, impegnata a Bad Münstere nel torneo internazionale quadrangolare con le selezioni della Slovenia, Carinzia e Renania, non è stata molto fortunata al suo esordio. Nell'incontro di qualificazione disputato contro la Slovenia, l'undicid di Renost è stato sconfitto dopo i calci di rigore. Al termine del 90' e dei due tempi supplementari le squadre si trovavano ancora in partita, 1-1. La Slovenia si era portata per prima in vantaggio al 2' della ripresa e il Friuli-Venezia Giulia aveva riequilibrato nel quinto minuto dopo un centro di Bernardini. Nel corso dell'incontro, che è stato dominato per intero dai ragazzi di Renost, il Friuli-Venezia Giulia ha colpito tre volte la porta della rete della Slovenia: due con il triestino Punis e una con Simonetti. Nei calci di rigore la Slovenia ne ha messi a segno quattro e il Friuli-Venezia Giulia ne ha messi a segno uno. Il risultato finale è stato quindi di 5-4 per la rappresentativa jugoslava.

Nell'altra partita di qualificazione la Renania si è imposta sulla Carinzia per 4-1.

Oggi verranno disputate le due finali. La Renania incontrerà la Slovenia per il primo e secondo posto, mentre il Friuli-Venezia Giulia si misurerà con la Carinzia per il terzo e quarto posto.

Oggi verranno disputate le due finali. La Renania incontrerà la Slovenia per il primo e secondo posto, mentre il Friuli-Venezia Giulia si misurerà con la Carinzia per il terzo e quarto posto.

Oggi verranno disputate le due finali. La Renania incontrerà la Slovenia per il primo e secondo posto, mentre il Friuli-Venezia Giulia si misurerà con la Carinzia per il terzo e quarto posto.

Sintesi di cinque partite

*Derthona-Solbiatese 2-0

MARCATORE: nel primo tempo al 18' Colla; nella ripresa al 33' Bonifazi. DERTHONA: Profumo, Rinaldi, Bochetti, Angeli, Gastaldi, Goria; Cogliandro, Vignolo, Cella, Cazzola (Bardocco), Nordio, Zernie. SOLBIATESE: Simonazzi, Florin, Barbarelli, Beasico, Dorini, Crespi, Paglia, Brusadelli, Centazzo (Bontafio), Fagnani, Dalle Corte, Cacciavalle. ARBITRO: Lattanzi di Macerata.

Il Derthona ha conquistato due punti molto importanti per la sua classifica. Pochi gli spunti di rilievo nel corso dell'incontro; gli ospiti hanno giocato a lungo alla ricerca del pareggio, dopo la rete iniziale dei locali, i quali hanno raddoppiato in contropiede.

*Lecco-Pro Patria 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 4' Pedroni. LECCO: Meraviglia; Pomare, Bravi, Sacchi, Marcelli, Gritti; Lombardi, Jaconi, Pedroni, Salti, Conzato, Castagnoli, Danilio. PRO PATRIA: Fattori, Micheli, Gritti; Lombardi, Taglioretti, Aspetti (Pezzo); De Bernardi, Gambazzi, Pannucci, Frigerio, Turini, Anelli. ARBITRO: Monforte di Palermo.

Passato subito in vantaggio, il Lecco ha poi largamente dominato nel primo tempo, sfiorando altre segnature. Nella ripresa si è invece imposta la Pro Patria, che però non è riuscita a segnare. I migliori per il Lecco: Lombardi e Salti; per la Pro Patria: Turini e De Bernardi.

*Trevigliese-Alessandria 2-0

MARCATORE: nel primo tempo al 31' Cremaschi (su rigore); nella ripresa al 14' Postini. TREVIGLIESE: Raroni; Rigamonti, Gira; Consolandi, Maffioli (Foretti), Cavallotti; Rossi, Ronchi, Postini, Locatelli, Cremaschi, Maffioli. ALESSANDRIA: Morici; Piacentini, Legnaro (Legnaro II); De Luca, Colombo, Mo-

COL MINIMO SCARTO IL TRENTO SUL MANIAGO - PERDE LO SNIA TORVIS

«Go», Pandemonio!
LANCIATISSIMI MA CONFUSIONARI I TRENTINI
A CINQUE MINUTI DAL TERMINE
PIEGATO IL GENEROSO MANIAGO

Trento-Maniago 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 40' Scocchi. TRENTINO: Callari; Fabbro, Turinelli; Babbo, Apostoli, Nardello; Meneghetti, Neri, Polver, Scall (Scocchi); Milanesi, Piccinini, MANIAGO: Martin; Paschetto, Jut; Della Pietra, Gentazze I, Faccini; Busceto, De Piero, Corti, Bernini, Del Ben, Canese, Riquette. ARBITRO: Badino di Vercelli.

LA CLASSIFICA

Trento	33	18	14	38	12	47
Portogruaro	33	18	14	36	15	46
Belluno	33	17	15	34	19	43
Bolzano	33	16	2	38	16	44
Portogruaro	33	14	3	34	22	41
Schie	33	11	10	19	24	34
Gorizia	33	11	11	22	33	35
Gorizia	33	10	13	19	38	30
San Donà	33	11	11	25	28	39
Malo	33	11	11	27	20	38
Codiola	33	11	12	18	23	29
Rovigo	33	11	13	26	28	39
Vittorio V.	33	11	11	22	26	38
Arco	33	11	14	21	27	38
Passirio M.	33	11	13	20	28	38
Snia Torv.	33	11	13	22	21	27
Montebell.	33	11	12	29	20	27
Maniago	33	10	18	17	40	30

LE PARTITE DEL 24.5.1970

(ultima giornata)	
Mestina - Arco	
Maniago - Bolzano	
Malo - Codiola	
Portogruaro-Montebelluna	
San Donà - Pordenone	
Belluno - Rovigo	
Passirio Merano - Schio	
Gorizia - Trento	
Snia Torv. - Vittorio V.	

AL «BOTTECCHIA» LE SPERANZE TENDONO A SALIRE

Doppietta di Dal Balcon:
il Portogruaro è k.o.

Pordenone-Portogruaro 2-0

MARCATORE: nel primo tempo al 15' e nel secondo tempo al 20' Dal Balcon, PORDENONE: Fongaro; Iui, Piva; Rumieli, Bernardi, Varglien, Bertola, Manno (Monsone), Dal Balcon, D'Andrea, Di Giusto. GORITIA, PORTOGRUARO: Rigamonti; Zanella, Grion; Nadalutti, Fentoti, Flabores; Biasotto, Lupo (Cocco), Pagura, Tosetto, Fenotli, Fentoti, ARBITRO: Pomplini di Lecco.

Pordenone, 17.

Il Pordenone ha vinto il difficile derby con il Portogruaro, rimanendo però ancora ad un punto dal Trento, vittorioso sul Maniago. La notizia, giunta telefonicamente allo stadio «Bottecchia» pochi secondi dopo la fine della partita ha infuocato in parte la gioia dei dirigenti, allenatore e giocatori neroverdi. Tutti sapevano che i bianconeri manighehi erano riusciti a tenere duro nel primo tempo, che avevano lottato con gli avversari, salvando la propria rete dalla capitolazione, per cui si speravano in un aiuto da parte della fortuna. L'altoparlante dello stadio aveva poi annunciato che a 5' dal termine Trento e Maniago erano ancora sul 0-0.

Nessuna tragedia, comunque, per la brava manighehi erano rimasti di sette giorni, hanno commentato Comuzzi e i giocatori. Oggi il Pordenone è stato all'altezza delle sue reali capacità, ha frenato il gioco degli avversari, specialmente a centrocampo.

Il Portogruaro ha mostrato qualche buona trama in fase offensiva, ma le sue punte sono riuscite a impegnare seriamente Fongaro soltanto una volta con Tosetto nel primo tempo, e poi con Nadalutti verso il termine dell'incontro. Per il resto hanno dovuto lasciare via libera ai difensori pordenonesi e in particolare a Iui che, specie verso la porta, battendo sul tempo Grion e il portiere Rigamonti al 41' della ripresa, l'ala destra pordenonese non ha avuto difficoltà a soddisfare dei gol perché sulla linea bianca ha respinto Fenotli, accorso a dar man forte ai difensori.

Il goleador Pagura è stato completamente annullato dallo stopper Bernardi, e soltanto un'occasione si è resa pericolosa per un malinteso tra Varglien e Piva. Tosetto, punta a forza del Portogruaro, è stato contrastato egregiamente da Rumieli, tanto da fargli perdere la tramontana. Grion e Zanella non sono riusciti a bloccare le incursioni di Bertola e Di Giusto, mentre Dal Balcon ha fatto il bello e il brutto tempo con Toniati. Un incontro, quindi, dominato singolarmente e collettivamente dal Pordenone, troppo rapidamente risvegliatosi dal torpore invernale.

Ora al stammaris del Noncello non resta che attendere il prossimo turno, l'ultimo del campionato. Sperano nel Gorizia, che ospiterà il Trento, certi come sono di passare a loro volta sul terreno di San Donà. Le volontà di giungere alla Serie C non manca certamente, ma per il momento le redini del cavallo vincente sono tra le mani del Trento.

Molte le note di cronaca di questo derby, per cui ci limitiamo ad elencarne le più interessanti. Partenza al rallentatore dei padroni di casa, che cercano di individuare i punti forti degli avversari per contrastarli nella fascia centrale del campo. Si va avanti al piccolo trotto fino al quarto d'ora,

Trento, 17.

Per 85' il Maniago, applicando una tattica nettamente ostruzionistica, ha potuto resistere contro un Trento lanciaissimo, ma confusionario e nervoso, visto appunto che i capisaldi friulani, quasi costantemente sottoposti a martellamento, non accennavano a capitolare. E' stata una partita strana, nel corso della quale i friulani non sono mai andati a rete, non diciamo per segnare, ma nemmeno per impegnare l'insoporoso guardiano trentino, che in tutto l'arco del 90' è dovuto intervenire solo due volte: al 35' del primo tempo su un tiro di Bussetto da lontano, e al 20' della ripresa su un improvviso contropiede dei bianchi friulani, per poi concludere il tiro con un pallone di Del Ben, facilmente fermato. Insomma semplice e scarso lavoro di ordinaria amministrazione.

Il Trento, per contro ha tenuto sotto pressione gli ospiti per lunghissimi periodi, vorremmo dire in continuità, dando da fare al pacchetto difensivo, guidato

da un'attacco, che per la verità sul metro del loro programma si comportavano davvero. Si osservava così al 40' sulla giocata da Turinelli, che veniva colpita diagonalmente da Nardello, il quale a sua volta sfuggiva ai tre cavalieri friulani, e si bloccava per evitare l'intervento di un difensore e mandava quindi la sfera di precisione sulla testa dell'accontentato Scocchi, che insaccava da tre metri.

La delusione tra i friulani è stata palese, e Centazzo si avviava verso l'arbitro, protestando: pure lui, l'arbitro, espellendo subito Ridotti in nove, i friulani non avevano ormai più nulla da sperare, anche perché tanto avevano da sfendere lo avevano ormai speso tutto. E non si era più che a fine partita.

Nella ripresa si registra al 13' l'espulsione del terzino Zanon per contumacia. Il gioco fallito, e al 20' Rigamonti è battuto per la seconda volta: l'Andrea, che si ripete poco dopo, ancora su servizio perfetto di lui e con una acrobatica rovesciata spedisce all'incrocio del palli. Il portiere Rigamonti interviene, ma non trattiene, e Bertola di testa mette in rete. L'arbitro annulla per un presunto fallo dello stesso Bertola.

Da questo momento inizia una lunga serie di falli da parte di Lupo, Tosetto, Grion e Zanella, che fanno le spese di D'Andrea, Rumieli, Di Giusto e Bertola, con il conseguente intervento del massaggiatore in campo. Al 26' D'Andrea batte

Gildo Marchi

SNIA TORVIS IN GINOCCHIO A ROVIGO

Grosso dispiacere

Rovigo-Snia Torvis 1-0

MARCATORE: al 6' della ripresa Busatto, ROVIGO: Veronesi; Boni, Pagliardini; Brunello, Carletti, Marzola; Campolongo (Dall'Oco), Ferrari, Beccati, Savelli, Busatto, Bulbarello, SNIA TORVIS: Sorasio; Pinati, Nardelli; Filippini, Bastoni, Scagnoli; Dal Zotto, Perigo, Conzato, Costa, Carpi (Pinati), Riali. ARBITRO: Carensa di Borgomastore.

Rovigo, 17.

La trasferta in Polesine si è conclusa sfortunatamente per lo Snia. Ha vinto infatti per 1-0 il Rovigo, e questa sconfitta dopo tre insuccessi sul campo può costare alla squadra di Abatematteo la retrocessione. Non tutto è perduto, ma la speranza di rimanere in Serie D si è di molto affievolita e tutto è rimesso al sortito del prossimo incontro con il Venezia. Uno scontro che dovrà designare la seconda squadra che farà compagnia al già condannato Maniago.

Lo Snia ha perduto, ma con retta e senza affanno un'ora esatta, stando quindi al 15' della ripresa ad opera di Busatto che, incassando nel vivo della difesa ospite, ha infilato in uscita l'attento e bravo Sorasio. Lo Snia ha perduto perché, soprattutto nel primo tempo, è andato alla ricerca del risultato in bianco giocando prevalentemente in difesa e affidandosi al contropiede.

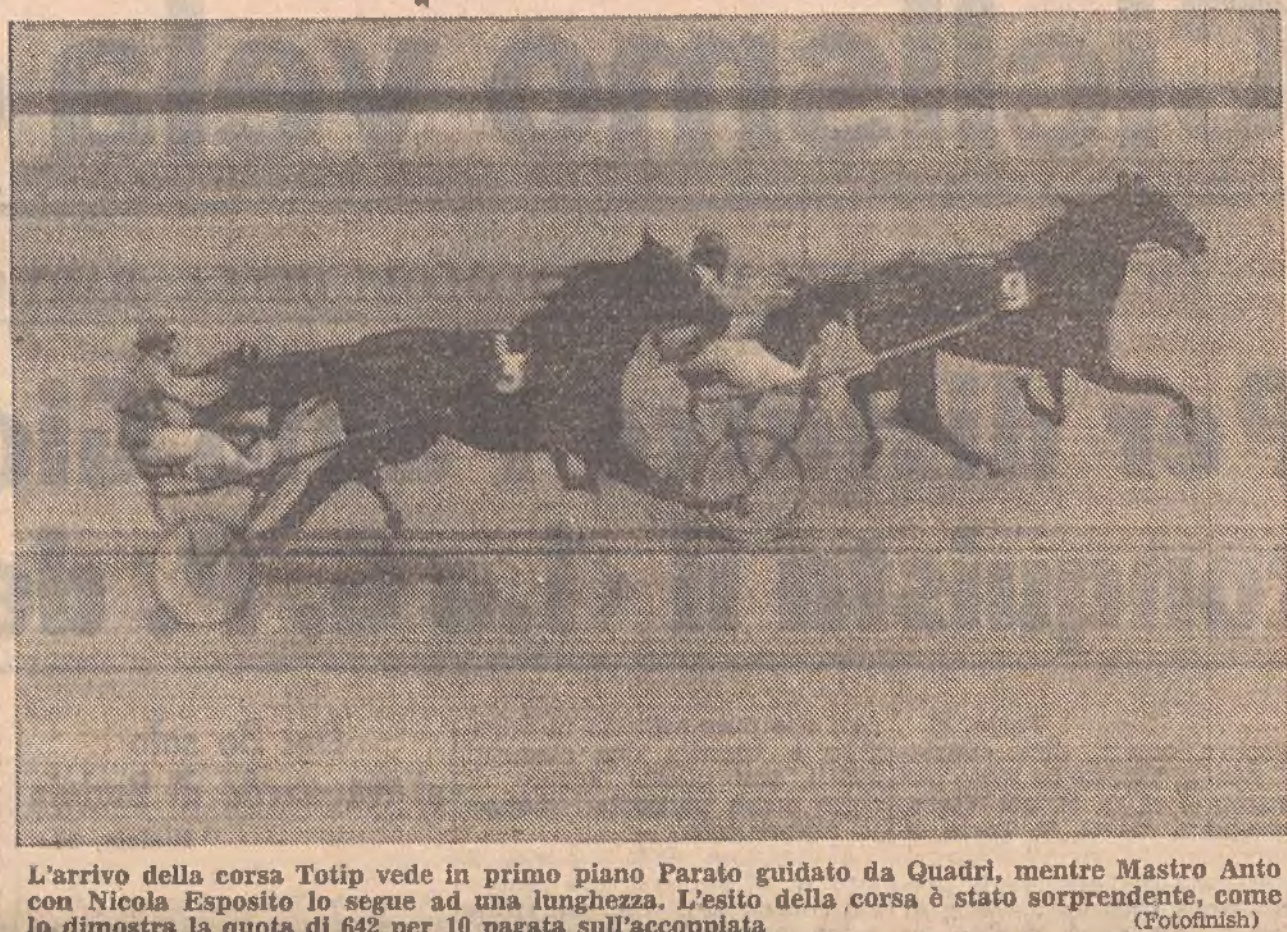
La cronaca vede il Rovigo partire all'attacco, e al 4' Sorasio si presenta anticipando il bello stile di Beccati, che lascia a rete Dall'Oco. La minuscola ala rovigina, contrastata da Pinati, rovescia la sfera in area che finisce sui piedi di Busatto, il quale tenta nel sacco il Rovigo continua l'azione offensiva ma, scappata una facile occasione al 32' con Beccati che viene anticipato da Sgubini, si chiude nella propria area lasciando l'iniziativa allo Snia. Al 37' Marzola è costretto a deviare in corner per allontanare un pericolo portato da Costa, e al 43' su calcio d'angolo Boni è chiamato a sbrogliare una difficile situazione.

L'ultima emozione al 44': Veronesi è costretto a deviare in corner per un pericoloso tiro di Conzato. Il corner battuto dal Del Zotto viene sciolto sul fondo da Beccati. Il tiro di Sgubini, che si rivela un tiro al buio, non fa che deviare, e lo Snia si ritrova ora con un piede tra i diecimila.

Fantino Cocco

Giorgio Falt

Parato imprendibile nella «Totip»



L'arrivo della corsa Totip vede in primo piano Parato guidato da Quadri, mentre Mastro Anto con Nicola Esposito lo segue ad una lunghezza. L'esito della corsa è stato sorprendente, come lo dimostra la quota di 642 per 10 pagata sull'accoppiata (Fotofinish)

DECISIVA RIMONTA FINALE DEL FAVORITO A MONTEBELLO

Imprevu dopo due giri d'attesa
attacca a fondo e batte Antalya

PREMIO PIAZZETTA BARBACAN (L. 600.000 m 1680): 1) Manioa (B. Destro), 2) Senti, 5 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 50; 13, 12; (39). PREMIO PIAZZA PERUGINO (L. 600.000 m 2080): 1) Insegna (G. Zengari), 2) Weller, 7 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 123; 129, 32; (23). 700. PREMIO PIAZZA GOLDONI (L. 630.000 m 1680): 1) Frampul (N. Esposito), 2) Zangone, 3) Barona, 7 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 96; 12, 12, 13; (41). Dupliche non vinse. PREMIO PIAZZA UNITA' D'ITALIA (L. 1.050.000 m 2500): 1) Impra (G. Rossi), 2) Antalya, 4 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 19; 25, 35; (33). 219. PREMIO PIAZZA DELLA BORSA (L. 500.000 m 1680): 1) Ulema (G. Cadenazzi), 2) Gran Gola, 3) Cora, 8 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 15; 14, 15, 23; (39). 50. PREMIO PIAZZA GARIIBALDI (L. 800.000 m 1680 corsa Totip): 1) Parato (A. Quadri), 2) Mastro Anto, 3) Azzardo, 9 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 131; 45; 24, 38; (642). 228. PREMIO PIAZZA HORTIS (L. 1.400.000 m 1680): 1) Nab (G. Bragioni), 2) Erzurum, 3) Rivolta, 10 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 124; 21, 17, 24; (233). 745. Dupliche dell'accoppiata (S.a. e 7.a corsa): 18.350 per 100 lire. PREMIO PIAZZA HORTIS 2.a div. (L. 400.000 m 1680): 1) Dhamarsala (M. Cognigni), 2) Godeia, 3) Negerda, 8 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 96; 27, 26, 21; (440). 1531.

quale piombava in retta Ingegnere per vincere sul provato cavallo di Dns. Necessariamente l'azione di Gallego Epagnieu, ha poi provocato il guasto risentimento del pubblico che aveva scommesso sulla scuderia, non pensando minimamente che poi Gallego Epagnieu e Varedo avrebbero corso ognuno le proprie chances finendo con il danneggiarsi, e questo ci sembra proprio paradossale, comunque inammissibile.

Bel finale di Frampul con Nicola Esposito nel Premio Piazza Goldoni, nel quale il favorito Zangone veniva trattenuto proprio sul palo dal progredito figlio di Aventura. Fra i agenti, come ha assaporato il gusto della vittoria non all'ultimo metro con Gran Gola, che in questo momento offre serie garanzie di rendimento, ma ha dovuto poi rassegnarsi al responso dei fotofinish che aggiudicava il successo alla favorita Ulema pilotata sempre al largo dal torinese Cadenazzi con alcune tattiche che non si riscontrano troppo spesso nelle corse della categoria; buona terza Cora, in costante progressione di condizione.

Velocissima la corsa Totip che ha visto subito estraniato l'atteso Profeta. E' stato Azzardo a incaricarsi di fare l'andatura davanti a Parato che aveva colto un buon avvio; poi, mentre Far Prè e Haptes prendevano la via dell'esterno, e Moustache rimaneva impegnato in fondo al plotone, si vedeva Parato, sotto la spinta di Mastro Anto, partire a fondo sull'ultima curva e dominare ben presto Azzardo che si arrendeva anche a Mastro Anto in un fortissimo. Per Parato, presentato in vallo spolvero da Quadri, un apprezzabile 1.21.8 sul miglio.

Gli handicap sotto la pioggia hanno riportato in primo piano Nab, che batteva allo spunto, e la generosa Dhamarsala che sapeva ben sfruttare la scia della lanciata Godinette per poi piegarla di precisione in arrivo.

Mario Germani

CONTROLLO
ASSETTO VETTURA
EQUILIBRATURA
DINAMICA
ED ELETTRONICAAUTOGOMMA
TRIESTE

VIA G. D'ANNUNZIO 42
TEL. 93192
RIVA T. GULLI 12/B
TEL. 36640
VIA CABOTO 4
TEL. 823076

CINTURATO PIRELLI



BUONE LE PRESTAZIONI DEGLI ATLETI GIULIANI IMPEGNATI SUI VARI CIRCUITI E NEL GOLFO

Ciclismo vela e canottaggio nella regione

CICLISMO: SPUNTA IL PORTACOLORI DELLA «BARTALI TRIESTE»

Per distacco Paolo Giorgetti conquista il «1.º G. P. del vino»

Torre, 17. Paolo Giorgetti, della «Bartali Trieste», ha vinto per distacco il «1.º G. P. del vino», organizzato dal G. S. Torre di S. Vito. La corsa è stata caratterizzata dall'autorevole presenza della squadra del Rog di Lubiana, che senza dubbio ha dato prestigio alla competizione. A due giri dall'inizio si registrava la fuga decisa con Giorgetti, Giorgetti e Zandari, protagonisti di una fuga che ha avuto subito successo. Il terzo di testa però veniva subito dopo raggiunto da altri cinque corridori, Cont, Venturati, Battoja, Venturini e Paulon. Al quarto giro cedeva però Paulon e in testa alla corsa rimanevano sette corridori. La fase decisiva si registrava all'ultimo giro, quando Giorgetti sfrecciava tutti e si portava da solo verso il traguardo, favorito anche dalla mancanza di intesa fra gli inseguitori. Alle spalle del vincitore si faceva tanto luce Aldo Pancino, che riusciva a raggiungere i fuggitivi e a piazzarsi al secondo posto in graduatoria.

ORDINE DI ARRIVO
1) Paolo Giorgetti (S. C. Bartali di Trieste) che completa il km 120 del percorso in 3 ore 17', alla media oraria di km 36,58; 2) Aldo Pancino (S. C. Filcas) a 40'; 3) Ivan Kostelko (Rog di Lubiana) s. t.; 4) Danilo Zandari (Libertas Trieste) s. t.; 5) Luigi Venturati (idem) s. t.; 6) Edo Vianini (Cian) e Dolo di Udine) s. t.; 7) Dioniso Battoja (G. S. Ballotti di Tarcento) s. t.; 8) Claudio Qualizza (G. S. Val Natisone) s. t.; 9) Ivano Conti (G. S. Natisone) s. t.; 10) Roberto Presco (Libertas Trieste - Udine) a 8'40".

GARA ALLIEVI Edmondo Pezzetta in volata a Manzano

Manzano, 17. Grazie a una volata da capo giro Edmondo Pezzetta della Libertas Pfaff di Ceresetto si è aggiudicato il G. P. Donatori di Sangue organizzato dal V. C. Manzano e riservato alla categoria allievi. La competizione che si è svolta in buona parte sotto la pioggia e che, nonostante, ha fatto registrare una media di oltre 42 anni sugli abbinamenti. Tra i concorrenti del percorso, si è praticamente risolto nelle ultime fasi quando il gruppo dei migliori ha preso l'iniziativa portandosi compatto nei pressi del traguardo. Paolo Zamuner del G. S. Canova e Roberto Del Bianco del C. C. Stefanutti hanno tentato lo scatto decisivo ma Pezzetta, un ragazzo di 17 anni che lo scorso anno si era particolarmente distinto vincendo tra lo altro il Trofeo Zanella, ha operato un allungo al cento metri, sulla sinistra, prevenendo di due buone macchine sui più insidiosi avversari, nessuno dei quali aveva avuto l'accortezza di tener d'occhio la direzione. La competizione, che ha praticamente dato il battesimo all'attività ciclistica del V. C. Manzano in cui il presidente, lo ospitalissimo Bruno Facciolo e il C.T. Venturini hanno promesso di continuare in questa favorevole attività agonistica, ha avuto, nonostante il tempo inclemente un contorno di sportivi eccezionale.

Una sessantina di partenti tra i quali oltre ai primi arrivati che si leggono nell'ordine nella classifica, vanno segnalati Piero Del Gobbo dell'Enel Laispaco, un ragazzo che dispone di tutti i numeri per poter fare ancora e sempre meglio, Maurizio Calligaris della Libertas Pfaff di Ceresetto che ha avuto a un certo momento (manovrando poco meno di 15 km al traguardo) il coraggio di tentare un arrivo solitario e Graziano Visentini del G. S. Canova. Hanno invece un po' deluso i ragazzi del G. S. Fornara di Ronchi del Legio-

nari che pure avevano in Spangher e Visentini due elementi adatti per questo genere di corse senza particolari difficoltà altimetriche. Al termine della corsa il loro D. S. Fontana, era piuttosto contrariato: «Chi non rischia e con quel che segue così si è espresso il bravo Fontana confidando tuttavia che in prosieguo i suoi ragazzi specie allorché saranno liberati dalle solite preoccupazioni di studio (e lo stesso discorso vale anche per Giurissa), sapranno fare onore ai colori che hanno l'onore di difendere».

La Coppa «Donatori di Sangue» della Sezione di Manzano è stata assegnata al G. S. Canova per merito del II e V classificato.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Edmondo Pezzetta, Libertas Pfaff di Ceresetto, che completa il chilometro 75 in 3 ore 17', alla media oraria di km 36,58; 2) Paolo Zamuner (G. S. Canova); 3) Roberto Del Bianco (C. C. Stefanutti); 4) Orlan Toffolo (C. C. Bottecchia); 5) Graziano Visentini (G. S. Canova); 6) Ezio Medocci (Libertas Pfaff); 7) Enzo Noddis (G. S. Varanese); 8) Maurizio Calligaris, Libertas Pfaff; 9) Daniele Morandini, Libertas Pfaff; 10) Giorgio Zilli, G. S. Varanese; tutti con il tempo del vincitore.

VINTA DA RICCARDO AZZANI

La Coppa Longera

Alla media di 37,471 chilometri orari, Riccardo Azzani, uno tra i più giovani, veterani si è aggiudicato la IV Coppa Longera, corsa tra le più rappresentative che si disputano nella nostra regione per la categoria dei più anziani del pedale e che anche quest'anno ha avuto un successo di partecipazione e di pubblico tra i più esuberanti. La competizione era organizzata dalla Coppi-Hausbrandt di Trieste, un gruppo sportivo che, nonostante i ricorrenti propositi del suo direttore sportivo Vittorio Rosset di abbandonare l'attività agonistica rimane pur sempre tra le più rappresentative e coraggiose compagini della nostra regione e dalla quale ci auguriamo possano essere organizzate tante altre belle competizioni come quella cui abbiamo assistito ieri pomeriggio sulle strade del nostro altipiano.

Azzani ha propiziato una fuga compendiosa anche Semenzato, Marchetti e Vrabec a una quarantina di chilometri dall'arrivo; cede prima Vrabec nei pressi di Malchina e non resiste anche Marchetti, cosicché ai piedi della salita conclusiva di Moggio rimangono i soli Azzani e Semenzato a contendersi la vittoria; la spunta andrà tuttavia al lombardo, che, detto tra parentesi aveva conquistato l'anno scorso un ottimo quinto posto nella corsa di Coppi a Castellana, staccando, nel breve volgere di pochi chilometri di oltre 2' il tenace portacolori della Coppi-Hausbrandt, Semenzato.

Nelle piazze d'onore si sono qualificati il milanese Scaramuzza a 3'20" e i due più rappresentativi veterani triestini, vale a dire Bartoli e Mauri che l'hanno spuntata sia pure di pochi secondi su Billato. La Coppa Longera è stata assegnata alla Coppi-Hausbrandt per merito di Semenzato e di Mauri ma a tutti i partecipanti sono stati assegnati consistenti premi e soprattutto è stata loro riservata una calda cordialità che fa tanto onore agli sportivissimi abitanti di Longera ad incoraggiarli per ripetere anche nella prossima annata questa loro bella competizione. Dimenticavamo: notati tra il pubblico Federico e Volgis che hanno dato forfait e, a bordo di una moto di grossa cilindrata anche Benedetto Cicala, che ormai fa parte dell'inventario di tutte le corse ciclistiche che si disputano a Trieste.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) Riccardo Azzani (G.S. Brognoli di Brescia) che completa il percorso di km 70 in ore 1:58' alla media oraria di km 37,471; 2) Massimo Semenzato (Coppi-Hausbrandt - Trieste) a 3'20"; 3) Pietro Scaramuzza (G.S. Fanfani - Milano) a 3'20"; 4) Eugenio Bartoli (S.C. Veterani Cottur - Trieste) a 3'40"; 5) Antonio Mauri (S.C.G. Zanon Cadonoghe - Padova) a 3'47"; 6) Renato Billato (S.C. Zanon Cadonoghe - Padova) a 3'50"; 7) Duilio Tedesco (G.S. Aurora - Udine) a 3'50"; 8) Silvio Scialoja (Vetere Club - Padova) a 3'50"; 9) Lavinio Billato (S.C.G. Zanon - Padova) a 4'07"; 10) Antonio Ladovaz (S.C. Veterani Cottur - Trieste) a 4'15"; 11) Bruno Stefflingho (Coppi-Hausbrandt - Trieste) a 4'40"; 12) Silvano Stefflingho (Coppi-Hausbrandt - Trieste) a 4'45"; 13) Antonio Bergamasco (Arsenale Triestino) a 4'55"; 14) Silvano Refo (Vetere Club - Padova) a 4'55"; 15) Umberto Malvasi (S.C. Zanussi Politoys - Milano) a 4'55"; 16) Nereo Muran (Coppi-Hausbrandt - Trieste) a 5'04"; 17) Gino Gianella (S.C. Veterani Cottur - Trieste) a 5'25"; 18) Vincenzo Turcato (S.C.G. Zanon Cadonoghe - Padova) a 5'35"; 19) Adriano Marchetto (G.S. Tre Valli Lendinara - Rovigo) a 5'35".

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S. Supermercato Pordenone); 10) Alessandro Bergamo (C. C. Stefanutti).

ESORDIENTI

A Sandro Tioni il Trofeo Bernardis

Marsure di Povoletto, 17.

1) Sandro Tioni (G. S. Libertas di Ceresetto), che completa il km 48 del percorso in ore 1:10, alla media oraria di km 43,63; 2) Danilo Zussa (O. Bottecchia di Pordenone) s. t.; 3) Antonio Rosolin (G. S. Canova) s. t.; 4) Giovanni Taschetti (O. Bottecchia) s. t.; 5) Lucio Gervasia (C. C. Stefanutti) s. t.; 6) Silvio Del Puppo (G. S. Canova) a un giro; 7) Giovanni Taurian (G. S. Canova); 8) Vladimir Fratolin (O. Bottecchia); 9) Giorgio Danelli (G. S

Il Cumini cede di fronte alla classe superiore

Contro un Bernazzoli «da scudetto» i locali rivelano carenze in battuta

I triestini conducevano poi sono stati superati

A questo punto si registra un cedimento nel gioco dei ospiti che non riuscivano a rimontare lo svantaggio fatale settimo inning. Il Mo-

La classifica: Hockey Club pun
Triestina p. 5; Italia p. 2; Polis
tiva p. 0.

rettamente superiori agli avversari nel gioco alla mano e si sono messi in evidenza con gli ingegnere Giuluzzi e Grebello. I ferraresi invece hanno s

queste le azioni di mag-
rilievo. Al 28' del primo te-
la compagine triestina, acc-
s: della vulnerabilità della
fesa avversaria inizia a sp-
re a fondo e con un'azione

ta con il

stessa in modo da facilitare la trasformazione che viene attualmente realizzata dal Brigante.

Gianni Aldri

piede g

giori e Bissoli sono entrati
sia soltanto quando manc
cinque minuti alla chiusu
tempo. E' chiaro che son
sati tre minuti prima ch

usto la

seri) 2'45''8; Libertas Udine A (Tazzoni, Marchi, Franzolini) Libertas Udine B (Grosso, Zoelzini) 2'54''3. 4x100 fem

Triestina

(But- Campoformido «A» 6-0, «B»- Friuli-Venezia Giulia
 48'21; Triestino «B»- Udine «A»
 Nicola, CRDA Trieste-Circolo
 Minile, Mercantile «B» 6-0.
 Matti,

Già al 4° del secondo Dintignana correva un ser-
ricolo: il portiere usciva
troppo affrettatamente, ma
va di striscio la palla, man-
dando a monte quasi ogni

La classifica: El Or
10; CUS B p. 7; CUS
Triestina p. 0.

ziati-
cam-
tempo
o pe-
n po'
anca-
Ta-
pleta-

chiu.
va.
punti
p. 5;

SI AVVICINA IL GIORNO DELLA GRANDE RIVINCITA E STAVOLTA PER IL TITOLO MONDIALE

L'«esordio» di Nino Benvenuti annuncia oggi a Udine

Insieme a Griffith si tratterà nella città friulana fino a giovedì per poi ripartire alla volta di Umago

VISTO IERI IN ALLENAMENTO A MILANO DA TECNICI E GIORNALISTI

Impressionante la continuità di Tom Bethea: un fascio di muscoli sempre pronti a scattare

Milano, 17. Tom Bethea, prossimo avversario di Nino Benvenuti nel prossimo incontro valevole per il titolo mondiale dei pesi medi, ha continuato nel pomeriggio di oggi il suo intenso allenamento. Era con lui il compagno di scuderia Emilie Griffith che il 4 giugno a Copenhagen combatterà contro Tom Bogs. Entrambi i pugili, assistiti dal manager Gil Clancy, hanno sostenuto due riprese sul ring della palestra Ravasio, al Vigorelli, con due medio-massimi della scuderia «Beja», gli sparring partners sono stati rispettivamente Gressan per Bethea e Barbieri per Griffith; si tratta di due giovani neo-professionisti che hanno impegnato in una certa misura i due campioni. Agli allenamenti ha assistito una discreta folla che ha riservato calorosi applausi ai due pugili negri. Griffith, come sempre, è stato al centro dell'attenzione distribuendo i suoi aperti sorrisi, accettando di farsi fotografare tenendo in braccio bambini o stendendo la mano a molti. Più chiuso, concentrato, Bethea si è limitato a scambiare alcune frasi con il manager Clancy che ha diretto gli allenamenti. Prima di calzare i guanti, Bethea ha fatto molta ginnastica e boxe a vuoto davanti allo specchio. Contro Gressan, un pugile della statura di Benvenuti, è cioè notevolmente più alto di lui, Bethea ha dimostrato le qualità della sua boxe.

«Sembra un motorino», ha commentato Sandro Lopopolo che ha assistito agli allenamenti assieme a Bossi e all'ex campione Duccio Lio. Gressan è stato messo subito in difficoltà dal ritmo del pugile di colore che ha continuato a menar pugni senza soluzione di continuità in entrambe le riprese. Dopo la seconda, lo sparring partner, visibilmente affaticato, ha rinunciato a proseguire. «Domani, tomorrow, mañana», ha detto, citando visivamente il fiato, a Clancy che non ha fatto nulla per indurlo a proseguire.

Subito dopo, Bethea ha proseguito il suo allenamento al sacco e alla corda. «Questo pu-



Umago - Nino Benvenuti in allenamento al sacco dietro al quale sta l'allenatore Toni Canoe

COMMENTO AI CAMPIONATI NAZIONALI DI WATERPOLO

Per i pallanotisti alabardati suona un campanello d'allarme

L'attività pallanotistica 1970 è ripresa sabato sera. Ha mosso i primi passi il campionato della Serie «B» cui farà seguito, sabato prossimo, quello di Serie «A». Come tradizione esiste — basta spulciare l'andamento delle precedenti edizioni — il torneo cadetto si è incamminato a passo ridotto. Dei cinque incontri in programma, soltanto tre sono stati infatti giocati. Mameli-Pozzillo e Quinto-Salerno, a richiesta delle due formazioni meridionali, si giocheranno giovedì prossimo.

Al primo due rinvii, previsti da tempo, non dalla FIN, hanno fatto riscuotere il primo successo esterno delle Fiamme

Ora imposte per 5 a 2 sul P. di Genova, retroceda l'altro dalla Serie «A» e ora candidata principale alla serie inferiore, la prima affermazione della neo-promossa Fiamma di Lodi sul Lerici (5 a 2) e anche il primo successo interno della Triestina, battuta per 7 a 3 dal Bogliasco. Normale amministrazione per quanto riguarda la vittoria della Fiamme. Ora rimane da riportare il P. del Peggino in partita con la Triestina, la cui vittoria, per certi aspetti, è stata la più importante.

Contro i rigori, la Triestina ha deluso. Ha deluso per spirito combattivo, nel gioco d'insieme, con gli atleti più anziani ma anche coi giovani. Da Le-ghissa, Bruno Cerni e Orelli, ci si attendeva una prestazione convincente. Ha deluso per spirito combattivo, nel gioco d'insieme, con gli atleti più anziani ma anche coi giovani. Da Le-ghissa, Bruno Cerni e Orelli, ci si attendeva una prestazione convincente.

Contro i rigori, la Triestina ha deluso. Ha deluso per spirito combattivo, nel gioco d'insieme, con gli atleti più anziani ma anche coi giovani. Da Le-ghissa, Bruno Cerni e Orelli, ci si attendeva una prestazione convincente. Ha deluso per spirito combattivo, nel gioco d'insieme, con gli atleti più anziani ma anche coi giovani. Da Le-ghissa, Bruno Cerni e Orelli, ci si attendeva una prestazione convincente.

Contro i rigori, la Triestina ha deluso. Ha deluso per spirito combattivo, nel gioco d'insieme, con gli atleti più anziani ma anche coi giovani. Da Le-ghissa, Bruno Cerni e Orelli, ci si attendeva una prestazione convincente. Ha deluso per spirito combattivo, nel gioco d'insieme, con gli atleti più anziani ma anche coi giovani. Da Le-ghissa, Bruno Cerni e Orelli, ci si attendeva una prestazione convincente.

Contro i rigori, la Triestina ha deluso. Ha deluso per spirito combattivo, nel gioco d'insieme, con gli atleti più anziani ma anche coi giovani. Da Le-ghissa, Bruno Cerni e Orelli, ci si attendeva una prestazione convincente. Ha deluso per spirito combattivo, nel gioco d'insieme, con gli atleti più anziani ma anche coi giovani. Da Le-ghissa, Bruno Cerni e Orelli, ci si attendeva una prestazione convincente.

Contro i rigori, la Triestina ha deluso. Ha deluso per spirito combattivo, nel gioco d'insieme, con gli atleti più anziani ma anche coi giovani. Da Le-ghissa, Bruno Cerni e Orelli, ci si attendeva una prestazione convincente. Ha deluso per spirito combattivo, nel gioco d'insieme, con gli atleti più anziani ma anche coi giovani. Da Le-ghissa, Bruno Cerni e Orelli, ci si attendeva una prestazione convincente.

Vittorio Firmiani

Si è svolta ieri mattina al «Grezar», organizzata dal Comune di Trieste in collaborazione con il comitato regionale della FIDAL, la fase comunale di atletica leggera per i «Giochi della Gioventù». Nel corso delle gare, cui ha assistito un pubblico appassionato e numeroso, hanno avuto modo di mettersi in evidenza, sia in campo maschile che femminile, un buon numero di atleti ed atlete che potranno validamente figurare nelle fasi successive.

Tra i ragazzi sono emersi Malighetti nel 60 ostacoli; Moratto, Costesi, Scapin e Sartori negli 80 piani; Curri, Canzian e Puspiani nei 100; Bonazzoli nel peso; Sklar nel lancio della palla di gomma; Nart nel lungo; Ruggeri nell'alto e Scognamiglio nella marcia. In campo femminile la Bergamo nel 60 ostacoli; la Sindici nel lancio della palla di gomma; l'affinità, la Bazzana e la Zorzi nei 60 piani; la Gheris nel salto in lungo; la Dolzani nell'alto; la Karis nel peso.

Complessivamente una riunione interessantissima bene organizzata e ricca di tante promesse: sia ora che società scegliere il meglio.

Ecco i risultati tecnici:

RAGAZZI

60 H - I serie: 1) Bergamasco Dario 11"8; 2) Dalla Torre 12"1; 3) Rustia 13"2; 4) Miry 14"1. II serie: 1) Malighetti Alessandro 9"9; 2) Sklar 10"8; 3) Pontani 10"9; 4) Pinarelli 11"2; 5) Scobio 11"4; 6) Piat 11"7. II serie: 1) Samor Fabio 10"8; 2) Maskiewicz 11"4; 3) Amaso 11"6; 4) Batti 11"7; 5) Zanier 12"4; 6) Dell'Antonio 12"5. IV serie: 1) Ottogalli Aldo 10"8; 2) Borgiellari 10"8; 3) Rutigliano 11"4; 4) Lasciar 11"8.

80 piani - I serie: 1) Lupio Elio 10"5; 2) Tandi 10"8; 3) Colomban 11"3; 4) Piovesana 10"9; 5) Villalta 11"2; 6) Angenucci 12"1. II serie: 1) Rossi Lucio 11"8; 2) Gilma 11"9; 3) Galna 12"1; 4) Dorci 12"3; 5) Doz 12"8; 6) De Denaro 13"4. III serie: 1) Labianca Pietro 10"8; 2) Jazzi 11"1; 3) Palombieri 10"8; 4) Schietti 12"1; 5) Simonetti 12"1; 6) Monacho 12"5.

IV serie: 1) Morato Paolo 10"2; 2) Carlet 10"7; 3) Baric 10"7; 4) Murai 10"8; 5) Travah 11"2; 6) Tiberio 12"2. V serie: 1) De Candia Lucio 11"2; 2) Busini 11"4; 3) Zolli 11"4; 4) Manigatti 11"9; 5) Brunetta 11"9; 6) Catania 13"1. VI serie: 1) Sartori Franco 10"4; 2) Marchesan 11"2; 3) Ruggero 10"4; 4) Milotti 12"1; 5) Morgese 12"8; 6) Martinis 12"8.

VII serie: 1) Scagnoli Fabio 10"8; 2) Prina 11"2; 3) Mirabile 11"2; 4) Ossolero 11"5; 5) Mastrovito 11"5; 6) Dorci 12"2. VIII serie: 1) Drees Franco 10"8; 2) Arrabbi 11"7; 3) Pedersoli 10"8; 4) Briganti 11"7; 5) Bonanni 11"7; 6) Longoni 12"5.

IX serie: 1) Del Piero Fabrizio 10"8; 2) De Gennaro 11"2; 3) Genova 11"2; 4) Ruber 11"3; 5) Dalbello 11"4. X serie: 1) Costessi Ugo 10"2; 2) Scapin 10"2; 3) Saffi 10"5; 4) Baric 11"1; 5) Corigliani 11"3; 6) Tenze 11"4. XI serie: 1) Nascig Claudio 10"5; 2) Vidach 10"8. XII serie: 1) Cisek Mario 12"3; 2) Brandolissi 12"3; 3) Lucchesi 12"4; 4) Petrichi 12"8; 5) Bonanno 13"3; 6) Mazzocco 13"4.

XIII serie: 1) Blason Guido 11"7; 2) Manzoni 12"5; 3) Bertocelli 12"8; 4) Metz 12"8; 5) Terenzich 13"3; 6) Sosti 13"2. XIV serie: 1) Pipo Lino 12"5; 2) Albertini 12"5; 3) Brachini 12"1; 4) Budicin 13"3; 5) Fabbro 13"8; 6) Dobrilla 13"8. XV serie: 1) Borra Oscar 11"7; 2) Ierardi 11"8; 3) Nicotera 12"8; 4) Caniani 12"8; 5) Braccini 13"1; 6) Longoni 14"5.

1600 piani - I serie: 1) Liggieri Alberto 3'10"4; 2) Repe 3'12"1; 3) Marassi 3'19"1; 4) Gaspari 3'23"4; 5) Conelli 3'26"2; 6) Scabar 3'28"4; 7) Papan 3'32"2; 8) Spante 3'35"5; 9) Comazzi 3'34"4; 10) Mocarini 3'34"9.

II serie: 1) Rittosa 3'38"5; 2) Marchesi 3'38"6; 3) Bembo 3'42"3; 4) Lorenzetti 3'45"8.

III serie: 1) Vissini Giancarlo 3'12"3; 2) Cusi 3'21"1; 3) Budon 3'24"7; 4) Cusi 3'26"4; 5) Nagine 3'27"1; 6) Benich 3'34"1; 7) Mindotti 3'37"7; 8) Bassi 3'40"8; 9) Luttazzi 3'41"4; 10) Mol 3'42"8; 11) Fabris 3'47"5; 12) Carli 3'51"3; 13) Laudato 3'57"8; 14) Venzoni 3'57"8.

IV serie: 1) Curri G. Franco 2'55"1; 2) Grassi 3'9"8; 3) Bertuzzi 3'12"1; 4) Redolfi 3'14"9; 5) Menesello 3'15"1.

600 piani - I serie: 1) Liggieri Alberto 3'10"4; 2) Repe 3'12"1; 3) Marassi 3'19"1; 4) Gaspari 3'23"4; 5) Conelli 3'26"2; 6) Scabar 3'28"4; 7) Papan 3'32"2; 8) Spante 3'35"5; 9) Comazzi 3'34"4; 10) Mocarini 3'34"9.

II serie: 1) Rittosa 3'38"5; 2) Marchesi 3'38"6; 3) Bembo 3'42"3; 4) Lorenzetti 3'45"8.

III serie: 1) Vissini Giancarlo 3'12"3; 2) Cusi 3'21"1; 3) Budon 3'24"7; 4) Cusi 3'26"4; 5) Nagine 3'27"1; 6) Benich 3'34"1; 7) Mindotti 3'37"7; 8) Bassi 3'40"8; 9) Luttazzi 3'41"4; 10) Mol 3'42"8; 11) Fabris 3'47"5; 12) Carli 3'51"3; 13) Laudato 3'57"8; 14) Venzoni 3'57"8.

IV serie: 1) Curri G. Franco 2'55"1; 2) Grassi 3'9"8; 3) Bertuzzi 3'12"1; 4) Redolfi 3'14"9; 5) Menesello 3'15"1.

600 piani - I serie: 1) Liggieri Alberto 3'10"4; 2) Repe 3'12"1; 3) Marassi 3'19"1; 4) Gaspari 3'23"4; 5) Conelli 3'26"2; 6) Scabar 3'28"4; 7) Papan 3'32"2; 8) Spante 3'35"5; 9) Comazzi 3'34"4; 10) Mocarini 3'34"9.

II serie: 1) Rittosa 3'38"5; 2) Marchesi 3'38"6; 3) Bembo 3'42"3; 4) Lorenzetti 3'45"8.

III serie: 1) Vissini Giancarlo 3'12"3; 2) Cusi 3'21"1; 3) Budon 3'24"7; 4) Cusi 3'26"4; 5) Nagine 3'27"1; 6) Benich 3'34"1; 7) Mindotti 3'37"7; 8) Bassi 3'40"8; 9) Luttazzi 3'41"4; 10) Mol 3'42"8; 11) Fabris 3'47"5; 12) Carli 3'51"3; 13) Laudato 3'57"8; 14) Venzoni 3'57"8.

IV serie: 1) Curri G. Franco 2'55"1; 2) Grassi 3'9"8; 3) Bertuzzi 3'12"1; 4) Redolfi 3'14"9; 5) Menesello 3'15"1.

600 piani - I serie: 1) Liggieri Alberto 3'10"4; 2) Repe 3'12"1; 3) Marassi 3'19"1; 4) Gaspari 3'23"4; 5) Conelli 3'26"2; 6) Scabar 3'28"4; 7) Papan 3'32"2; 8) Spante 3'35"5; 9) Comazzi 3'34"4; 10) Mocarini 3'34"9.

II serie: 1) Rittosa 3'38"5; 2) Marchesi 3'38"6; 3) Bembo 3'42"3; 4) Lorenzetti 3'45"8.

III serie: 1) Vissini Giancarlo 3'12"3; 2) Cusi 3'21"1; 3) Budon 3'24"7; 4) Cusi 3'26"4; 5) Nagine 3'27"1; 6) Benich 3'34"1; 7) Mindotti 3'37"7; 8) Bassi 3'40"8; 9) Luttazzi 3'41"4; 10) Mol 3'42"8; 11) Fabris 3'47"5; 12) Carli 3'51"3; 13) Laudato 3'57"8; 14) Venzoni 3'57"8.

IV serie: 1) Curri G. Franco 2'55"1; 2) Grassi 3'9"8; 3) Bertuzzi 3'12"1; 4) Redolfi 3'14"9; 5) Menesello 3'15"1.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"2; 4) Gentile 13"2; 5) Manzin 13"2; 6) Franz 13"2; 7) Alessandri 13"2.

60 ostacoli - I serie: 1) Piccini Luisa 11"4; 2) Susterich 12"0; 3) Tagliapietra 12"0; 4) Scardia 12"0.

II serie: 1) Scognamiglio Michele 12"0; 2) Zuccheri 13"0; 3) Radovich 13"

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il «punto» americano sulla Cambogia

Sgombro entro giugno esortazioni ad Hanoi auspici di neutralità

Una persona influente dell'ambiente vicino al Presidente Nixon ha definito a un gruppo di giornalisti, a Key Biscayne (dove Nixon trascorre la fine di settimana), la posizione americana sull'Indocina, alla luce degli ultimi avvenimenti in Cambogia. La fonte suddetta, che ha tenuto a mantenere l'anonimato, ha messo in rilievo i punti seguenti:

gli USA sono pronti a sottoscrivere accordi internazionali che garantiscano la neutralità e l'indipendenza della Cambogia. La conferenza di Giacarta potrebbe essere il punto di partenza di tali accordi, che affiderebbero la responsabilità in tale parte del mondo agli asiatici, come auspica il Presidente Nixon;

l'intervento in Cambogia non mira a confermare la potenza degli Stati Uniti, o a provocare una conflittualità con l'URSS. Gli USA non hanno fatto altro che reagire di fronte alla minaccia che era costituita dal rifugi vietnamita e nordvietnamita in tale paese;

gli USA non hanno intenzione di fare un ricatto ai negoziati di pace di Parigi, a seguito dei progressi compiuti sul piano militare. E' desiderabile che Hanoi riesami la situazione al termine dell'operazione in Cambogia, e comprenda che i negoziati di pace sono la migliore soluzione;

la data limite del 30 giugno, fissata da Nixon per il ritiro delle truppe americane dalla Cambogia, sarà rispettata, anche se è possibile che vi sia un ritardo di qualche giorno, a causa dei problemi posti dalla raccolta, dalla cernita o dalla distruzione delle grandi quantità di armi sequestrate;

il materiale sequestrato durante le operazioni in Cambogia avrebbe potuto equipaggiare quaranta battaglioni, e dovremmo trascorrere da sei a dieci mesi prima che i vietnamiti e i nordvietnamiti siano nuovamente in grado di lanciare un'offensiva importante nel settore;

una parte delle armi catturate sarà probabilmente consegnata ai cambogiani (si tratterà di fucili e munizioni, anche se al riguardo non è stata ancora presa alcuna decisione). I cambogiani, comunque, non riceveranno armi soppilate, che richiederebbero la presenza di consiglieri militari;

il calendario del ritiro dal Vietnam del Sud di 150 mila militari americani, entro la primavera dell'anno prossimo non sarà modificato. Se il Vietnam del Nord decidesse una vera e propria invasione della Cambogia, la reazione dei sudvietnamiti sarebbe difficile da prevedere, ma in ogni caso le truppe americane non interverrebbero;

gli Stati Uniti sono contrari a che la Cambogia diventi una base nordvietnamita. E' loro egualmente contrari a che la Cambogia diventi una provincia del Vietnam del Sud, e non pensano che avverrà una cosa del genere;

gli ultimi contrattacchi comunisti in Cambogia non mirano a riconquistare il territorio perduto, ma rientrano piuttosto nel quadro di una tattica di disturbo, che mira a infliggere agli americani perdite demoralizzanti;

sul piano internazionale, l'intervento in Cambogia non ha provocato dissensi tra gli Stati Uniti e le principali potenze mondiali.

SFILATA ANTI-NIXON inscenata a Key Biscayne

Key Biscayne, 17. Un centinaio di pacifisti, in maggioranza studenti della università di Miami, sono sfilati davanti alla residenza del Presidente Nixon, a Key Biscayne: vi sono stati scambi di insulti fra i dimostranti e alcuni abitanti delle case della zona.

COLOSSALE AMMANCO SCOPERTO A LONDRA

Scotland Yard cerca un milione di sterline

Londra, 17. Il «Sunday Times» rivela oggi che in Gran Bretagna si sta scoppiando un grosso scandalo finanziario, relativo a un ammanco di più di un milione di sterline (oltre un miliardo e mezzo di lire) nei registri dell'ufficio londinese della «Central Bank of India». Secondo il giornale, Scotland Yard sta conducendo un'inchiesta con la cooperazione della Banca d'Inghilterra, del ministero del commercio, della «Bundesbank» (la banca centrale tedesca) e del ministero degli esteri indiano.

L'affare è stato scoperto recentemente da una banca tedesca, la «L. Behrens», che ha acquistato nel 1968 cambiali per un valore complessivo su-



Athens — Un'immagine degli incidenti verificatisi in questa università della Georgia durante le manifestazioni anti-Cambogia

TERRORISTI IN AZIONE NEL LIONESE

ATTENTAT POLITICI SENZA TREGUA IN FRANCIA

Quasi interamente distrutta dal fuoco la villa del deputato gollista Charret

Parigi, 17. Continua in Francia la serie degli attentati terroristici: la scorsa notte, è stata presa di mira la villa, ancora in costruzione, di un deputato gollista, l'industriale di Lione Edouard Charret, che è stata quasi interamente distrutta dalle fiamme dopo una duplice esplosione. Il fatto è avvenuto a Saint Genis les Ollieres, nella regione lionese.

Sull'origine dolosa del sinistro non sembrano esservi dubbi. La prima esplosione si è prodotta verso le 23.30 del mattino, la seconda pochi minuti più tardi; entrambe sono state provocate dallo scoppio di alcune bombe di gas butano, che erano state poste nel sottosuolo e sul tetto della villa. Le bombe erano collegate fra loro da un cordone speciale, usato come miccia, cinque metri del quale sono stati trovati negli uffici del deputato. Inoltre, una vicina ha raccontato di avere scorto tra i quattro persone — con ogni probabilità gli attentatori — una donna che si è accostata a un'automobile bianca, una Renault 5, e ha preso qualcosa dal bagagliaio.

Edouard Charret ha dichiarato che si tratta certamente di un attentato terroristico: non c'era alcuna ragione perché bombe di butano si trovasse nella villa, che come si è detto — è ancora in costruzione; né si può spiegare un incendio accidentale. Quanto ai responsabili, egli non si è pronunciato; estremisti di sinistra? estremisti di destra? — si è chiesto.

Non ne so niente. Ma è evidente che tutti questi attentati, che si succedono da alcuni mesi, fanno parte di un prestabilito piano pre-rivoluzionario.

L'attentato contro la villa di Edouard Charret è il terzo contro un membro del Parlamento, dopo quello che, in circostanze analoghe, avevano preso di mira il centrista Achille Fould, nel dipartimento della Gironda, e il gollista Bernard, ad Orange. Sempre durante la notte scorsa, un ordigno è esploso, provocando danni materiali, dinanzi agli uffici della imposte indirette di Perpignan (Pirenei orientali).

Terzi, inoltre, sono stati registrati numerosi falsi allarmi, in particolare a Strasburgo (dove l'allarme è stato dato in due supermercato), a Sete (giorno della mediterranea), dove una telefonata anonima è arrivata in un grande magazzino, e infine a Versailles, dove è stato annunciato un'esplosione che ha fatto saltare una bomba in un liceo.

Un milione di sterline di ammanco, scoperto a Londra. Scotland Yard cerca un milione di sterline. Il «Sunday Times» rivela oggi che in Gran Bretagna si sta scoppiando un grosso scandalo finanziario, relativo a un ammanco di più di un milione di sterline (oltre un miliardo e mezzo di lire) nei registri dell'ufficio londinese della «Central Bank of India».

Secondo il giornale, Scotland Yard sta conducendo un'inchiesta con la cooperazione della Banca d'Inghilterra, del ministero del commercio, della «Bundesbank» (la banca centrale tedesca) e del ministero degli esteri indiano.

L'affare è stato scoperto recentemente da una banca tedesca, la «L. Behrens», che ha acquistato nel 1968 cambiali per un valore complessivo su-

periore a 10,5 milioni di marchi, dopo aver ricevuto lettere di garanzia dalla «Central Bank of India». Ora, però, la «Central Bank of India» non trova traccia di queste lettere di garanzia nei suoi registri. Il «Sunday Times» precisa che il «Sunday Times» erano state firmate da un ex direttore della «Bank of India» a Londra, Sami Patel (che si è dimesso nel marzo scorso, e che attualmente è a Londra) e con la firma di un certo Hana, che non esiste. Il giornale aggiunge, infine, che queste cambiali, emesse da società britanniche e straniere, erano venute a trovarsi, ad un certo momento, nelle mani della «Central Bank».

ASSUME TINTE POLITICHE LO SCANDALO AFFIORATO IN GRAN BRETAGNA

Polemiche (e scetticismo) sul «mercato» dei feti umani

Medici e scienziati sostengono che una lunga sopravvivenza degli «immaturi» è «tecnicamente» impossibile - Inchiesta ministeriale e «circolare» alle cliniche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 17.

Lo scandalo dei bambini abortiti e tenuti in vita per settimane o mesi, mediante la circolazione sanguigna di una canna, e con l'aiuto della macchina cuore-polmone, allo scopo di svolgere su di essi esperimenti scientifici sull'immunologia dei tessuti cardiaci, non trova nei giornali democratici inglesi la solita cassa di risonanza che vi trovano i giornali conservatori. Il ministro John Stevens (al quale la «vendetta» di esseri umani immaturi, da parte di una clinica privata a un fisiologo sperimentalista, sarebbe stata segnalata da persona responsabile e degna di fiducia), è stato rintracciato e interpellato da un cronista del «Sunday Express» a Delfinara, dove si trova in vacanza. Il ministro ha mostrato di cadere dalle nuvole, di non saperne niente, e ha rimandato il cronista al ministero della sanità per una dichiarazione.

tuto nazionale per la sanità di Washington: fino a 48 ore (ma non di più) per gli esseri umani, e fino a cinque giorni per gli animali.

Il ministro inglese della sanità, Richard Crossman, tirato in ballo dalla denuncia del deputato conservatore Norman St John-Stevens (al quale la «vendetta» di esseri umani immaturi, da parte di una clinica privata a un fisiologo sperimentalista, sarebbe stata segnalata da persona responsabile e degna di fiducia), è stato rintracciato e interpellato da un cronista del «Sunday Express» a Delfinara, dove si trova in vacanza. Il ministro ha mostrato di cadere dalle nuvole, di non saperne niente, e ha rimandato il cronista al ministero della sanità per una dichiarazione.

CONCRETA AZIONE DIPLOMATICA PER LA CAMBOGIA

Appello da Giacarta per la fine della guerra

Undici paesi asiatici hanno indirizzato alle Nazioni Unite la richiesta di riconvocazione della conferenza di Ginevra

Giacarta, 17.

Undici paesi dell'Asia, riuniti a Giacarta ieri e oggi, hanno lanciato, in un comunicato emesso a termine dei loro lavori, un appello alle Nazioni Unite per riportare la pace in Cambogia. Il comunicato chiede l'immediata sospensione dei combattimenti, il ritiro delle forze straniere che si trovano nel territorio cambogiano e la convocazione di una conferenza internazionale, da parte dei paesi partecipanti alla conferenza di Ginevra del 1954. Il comunicato chiede anche la riattivazione della commissione internazionale di controllo, creata dai firmatari degli accordi di Ginevra del '54, per il mantenimento della sicurezza nella regione. Sin da oggi, i ministri degli esteri dell'Indonesia, del Giappone e della Malaysia sono incaricati di mettersi in contatto con il segretario generale dell'ONU e con il Consiglio di sicurezza.

Il documento sottolinea, da

altra parte, che «tutti i paesi interessati devono rispettare la sovranità, l'indipendenza, la neutralità e l'integrità territoriale della Cambogia, e proibire ogni ingerenza negli affari interni del paese, affinché il popolo Khmer possa risolvere i propri problemi nei mezzi pacifici e senza pressioni esterne». La conferenza — rileva inoltre il comunicato — si assicura che tutti i paesi membri delle Nazioni Unite prestino i loro buoni uffici per trovare una soluzione pacifica ai problemi della Cambogia, grazie a una conferenza internazionale, come ha suggerito il Segretario generale, U Thant.

Il Primo Ministro malese, Abdul Razak, ha annunciato, al termine dei lavori, che una com-

missione comprendente i mini-

stri degli esteri d'Indonesia, Malaysia e Giappone si metterà in contatto con l'Unione Sovietica, appena possibile, per esplorare le possibilità di riattivare la commissione internazionale di controllo come primo passo per riportare la pace in Cambogia. Razak ha precisato che tale commissione costituirebbe una vera «task force», per risolvere diplomaticamente la crisi cambogiana a un passo decisivo e importante nella ricerca della pace.

Dal canto suo il ministro degli esteri thailandese, Thanat Khoman, ha dichiarato che tutti i paesi partecipanti alla conferenza di Giacarta sono sempre pronti a incontrarsi con la Cina popolare e con tutti gli altri paesi comunisti, per discutere: il ministro ha espresso la speranza che la Cina accetti, la sorella, il fratello (essente), i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 18 maggio alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.P. via Zonia 3, tel. 38066)

SAREBBE IN FIN DI VITA

Panagulis in carcere

Roma, 17.

Due registi romani, rientrati oggi da Atene, dove hanno incontrato la madre di Alessandro Panagulis, l'ufficiale dell'esercito greco condannato a morte dal tribunale di Atene per l'attentato contro il primo ministro Papadopoulos, hanno reso noto che il padre del condannato è morto due giorni fa, e che lo stesso Alessandro, ricoverato nell'ospedale militare 401 di Atene, per le ustioni provocate dall'incendio divampato nella sua cella circa un mese fa, è in fin di vita.

Il padre di Alessandro Panagulis, il colonnello Basilio Panagulis, arrestato il 13 agosto 1967 — hanno detto i registi — Dido Sacchetti e Angelo Grimaldi — è morto venerdì 15 maggio, per un'emorragia cerebrale, e le autorità greche hanno tenuto nascosta la notizia. Il colonnello, colpito dopo l'arresto da una grave forma di anemia, era stato tenuto all'oscuro della condanna a morte del figlio. Ora, una fitta cortina di riserbo è stata calata sulle condizioni di Alessandro Panagulis, ma da fonti vicine ai membri della famiglia rimasti in Grecia abbiamo appreso che egli è gravissimo. Alla madre non è stato più consentito di vedere il figlio da marzo.

E. G.

FRANCO «ESAME DI COSCIENZA»

WARREN: L'AMERICA VIVE LA SUA SUPER-CRISI

Molteplici le cause: guerra, inflazione disoccupazione, divisione della società



Earl Warren

FULMINEO ASSALTO (E BREVE OCCUPAZIONE)

Vecchio maniero irlandese «conquistato» dall'I.R.A.

Londra, 17.

Circa 40 membri dell'Esercito repubblicano irlandese (IRA) si sono impadroniti, la notte scorsa, del castello di Waterford, in Irlanda: l'assalto è durato pochi minuti e gli assalitori hanno avuto rapidamente la meglio sui domestici, indignati, che «difendevano» il castello, ma che non hanno subito eccessive violenze. Il duca e la duchessa si trovano attualmente in Inghilterra.

L'assalto al castello sarebbe stato deciso in seguito a una divergenza tra il duca e gli abitanti della zona, in merito ai diritti di pesca nel fiume Blackwater, che attraversa i possedimenti del duca stesso: negli ultimi tempi si era avu-

to qualche manifestazione contro il nobile, ma questa volta sembra che l'Esercito repubblicano abbia deciso di occupare il maniero; il castello di Waterford, una storica costruzione risalente al 1185, fu acquistato dalla famiglia del duca di Devonshire nel 1733. In serata si è appreso che la polizia dell'EIRE ha espulso dal castello quanti lo occupavano, una quarantina di persone che sarebbero affiliate al «Sinn Fein», cioè all'ala politica dell'Esercito repubblicano irlandese. A quanto pare costoro, prima di allontanarsi, hanno prelevato un'analoga azione per il futuro, e precisamente all'epoca di una prossima partita di pesca al salmone, nelle acque del Blackwater.

Washington, 17.

L'ex capo della Corte suprema degli Stati Uniti, Earl Warren, ha affermato che l'America sta attraversando una crisi più grande di qualsiasi altra precedente, a memoria d'uomo. «Numerosi fattori vi contribuiscono: egli ha detto, parlando a New York, nel corso di un pranzo per 1500 persone, organizzato dall'Associazione nazionale per l'avanzamento della gente di colore, e che ha così elencato: «guerra, inflazione, disoccupazione, con conseguente povertà; un deterioramento dell'ambiente in cui viviamo, una ondata di repressione, e infine una divisione della nostra società a un livello tale di intensità, da non avere termini di confronto nel secolo».

Warren, che durante il suo lungo mandato a capo del più alto organo giurisdizionale degli Stati Uniti si era fatto promotore di un'interpretazione «illuminata» della Costituzione, soprattutto per quanto concerne il settore dei rapporti fra razze diverse, ha così proseguito: «Vi sono molte cause della nostra crisi, ma nessuna, io credo, è così fondamentale come la nostra negligenza nel conseguire l'ideale che ci ponemmo nella dichiarazione di indipendenza: «Tutti gli uomini sono stati creati uguali».

Riprendendo in parte un argomento frequentemente citato dagli ambienti radicali di colore, Warren ha condannato apertamente la pratica seguita da molti tribunali nel «profondo Sude» di escludere i negri dalle giurie, anche quando gli imputati siano del colore. «I funzionari di questo genere», egli ha detto, «costituiscono un'aperta sfida al 14.º emendamento della Costituzione».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Editore della «S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - V. S. Fellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Nistri

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARMELA, i figli GRAZIELLA, PINA, LINA, GIÒ e BRUNO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 18 maggio alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 18 maggio 1970

Partecipa al lutto la famiglia PASCIANO.

Il 15 maggio si è spenta serenamente l'anima dell'Ospedale San Carlo di Milano

Nina Dabovich

in de Turciani

Lo annunciano il marito ELLI-NOR con il figlio ADALBERTO, la figlia ROSSANA con il marito ROBERTO MORISI, gli adorati nipoti RIGARDO, FRANCO e ROBERTA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 dalla Chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Milano - Trieste

16 maggio 1970

E' mancato al nostro affetto

Marcella Paladini

nata Castelli

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSTO, la mamma, la sorella, il fratello (essente), i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 18 maggio alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.P. via Zonia 3, tel. 38066)

Partecipa al lutto la Famiglia PALADINI.

Il giorno 16 maggio dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca (Viola) Jelen

ved. Gropazzi

Ne danno il triste annuncio la figlia, la suocera, i fratelli, le cognate, i nipoti, i promossi e i parenti tutti.

Ringraziamo il prof. dott. Klugmann, i signori medici e il personale del Reparto Geriatrico.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 18 maggio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Servizio comunale T.F. tel. 38606)

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciato per sempre il nostro adorato

Franco Cordasco

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la sorella, l'adorata nipotina MICHELA, i nipoti, la suocera, le cognate e il cognato.

Nel contempo ringraziamo la famiglia medica per le amorevoli cure prestate al caro estinto.

I funerali seguiranno domani 19 c.m. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il 20 anni è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'aviere

Guido Prelaz

Ne danno l'annuncio gli adorati genitori, i nonni, gli zii e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15.45 direttamente al Cimitero di S. Anna.

A nove anni dalla scomparsa del

DOTT.

Gastone Modugno

la moglie lo ricorda con immutato affetto.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giustina Cerar

La ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto le figlie BIANCA e LUCIANA, il genero ARNALDO e i nipoti SERENA, PAOLO e CHIARA.

Trieste, 19 maggio 1970

Nel primo anniversario della morte del

Attilio D'Amato

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

fotocopie foto

copie fotocopie

e fotocopie

SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE

Giornalfoto

Piazza della Borsa 8

fotocopie foto

fotocopie foto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il disco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Colori che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterza, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.15	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.15	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.15	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.15	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.10	19.00
Napoli	07.10	09.55
	14.15	17.50
Palermo	07.10	09.50
	14.15	18.10
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.15	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.15	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	22.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	10.40
	13.10	16.15
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.20	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	19.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
Roma	15.20	22.10
	13.00	14.00
	12.45	13.55
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francforte	08.20	11.20
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francforte	17.00	21.10
Londra	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	16.30	21.10

Alitalia

pensandoci bene io bevo cynar

perchè: • Il carciofo è salute

• Cynar è limitatamente alcoolico

• Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questo è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

IMPIEGO E LAVORO

Offerte Lire 100 per parola

AFFIDASI ovunque lavoro facile, faticoso. Ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrari, Sesto (Milano), 5947 D.

APPRENDISTA pratico ciomolo 16-17 anni. Presentarsi: «Giornalisti», via Torbentana, 916 D.

CERCASI 5 apprendisti maschi o femmine per stiro. Tel. 620196. 1100 D.

CERCASI apprendisti parrucchiere, ottima retribuzione. Salone Mariapia, tel. 61322. 916 D.

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	10.40
	13.10	16.15
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.20	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	19.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
Roma	15.20	22.10
	13.00	14.00
	12.45	13.55
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francforte	08.20	11.20
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francforte	17.00	21.10
Londra	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	16.30	21.10

Alitalia

STANZE E PENSIONI

Richieste Lire 90 per parola

ANZIANO, distinto, benestante, amante quiete, cerca bella, sana, spaziosa stanza ammobiliata, tutti comfort presso famiglia anziana. Possibilmente centrale o viale Raffaello Sanzio. Tel. 38410. 46122 E.

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTASI appartamento attico quarto non a scendere esente 2 camere salone cucina bagno poggiori terrazzo 100 metri. Altri città 3-4 camere. Altro appartamento Muggia ammobiliato. Balconati bellissimo tre camere comfort. Fine giugno. AURORA Giannastasia 1, tel. 50323. 46172 I.

A. APPARTAMENTO affittasi D'Alviano Svevo 3 stanze 2 poggiori acqua centralizzata; telefonare 749719 ore pasti. 45998 I.

AFFITTANZA cedoni appartamenti 4 camere cucina bagno 30.000 mensili. Due camere camerino cucina 20.000. Camera cameretta cucina gabinetto ultimo 15.000 mensili. Altri appartamenti affittasi. Camera mobiliata affittasi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 46180 I.

AFFITTASI Gorizia appartamento centrale trilocale, salone, servizi. Altro garage, scantinato. Telefonare 24706 Udine ore pasti. 5948 I.

APPARTAMENTO MARINA 3 stanze, cucina, bagno, central nappa, ascensore, affitta 38.000. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712.

CENTRALISSIMO stanza, cucina, WC affitta 15.000. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 46096 I.

F. SEVERO signorili 2, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi comfort moderni affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 46096 I.

MAGAZZINO locale d'affari via della Tesa mq 90, telefono riscaldamento servizi affittasi. Telefonare ore ufficio 90102. 25215 I.

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOFINO: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste Lire 90 per parola

APPARTAMENTO affitto cerco due tre camere servizi massimi garanzia contratto minimo due anni. Casseta 46186 L. S.P.I.

ACQUISTI D'OCCASIONE Lire 90 per parola

A.A. Compero quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 46180 R.

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti studi mobili antichi per Veneto. Tel. 31428. 24220 N.

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, telefonare 68657. 46173 NN.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI P Lire 100 per parola

AD amboesisi azienda importanza nazionale affida campioni e cataloghi tessuti, profumeria zona signorile. Tratto personalmente. telefonare 45868 R.

SOCIETÀ importanza nazionale con sede in Milano assume personale per potenziamento vendita nelle province di Trieste e Gorizia. Richiedesi edile esperienza. Offerta buon trattamento e inquadramento categoria. Assicuriamo continuità lavoro. Scrivere Casseta 24272 P. S.P.I.

CAPITALI, AZIENDE R Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDONI trattoria centissima forte lavoro controllabile eventuale condizione pagamento. Bar buffet centro in consegna. Bottegheria fiaschetta superalcolici ci per asporto centissima. Parrucchiere salone lusso completamente arredato. Rivendite tabacchi centro nonché periferiche con molte voci. Negozio signorile abbigliamento arredamento esclusivo. AURORA, Giannastasia 1, tel. 50323. 46172 I.

AUTONOME zona centrale venditori giornali cartoleria venditori. Albergo venditori occasione. Rosticceria tavola calda vastissima licenza modernamente attrezzata. vendesi 3.500.000 trattabile. Corso Saba 33, Agenzia Service. 46172 I.

CEDESI trattoria con superalcolici caffè. S. Croce, telefonare 225136. 45824 R.

GROSSO centro provincia Gorizia cedesi attività privata, cartoleria, profumeria, forte reddito 10 milioni 500.000. Scrivere, casseta 55/C S.P.I. 33100, Udine. 5929 R.

LAVAGGIO auto centrale affittasi, vendesi, attrezzato, telefonare 35502 pomeriggio. 25213 R.

OCCASIONISSIMA causa partenza estero vendo drogheria profumeria zona signorile. Tratto personalmente. telefonare 68611. 45868 R.

TRATTORIA buffet rivendita tabacchi vastissimo giardino lavoro garantito famiglia tre-quattro persone vendesi causa ritiro vera occasione. Bar centro vendesi. Negozio licenza lavoro sicuro venditori causa altri impegni. Trattoria zona San Michele vendesi 1.900.000. Altra zona Balaton vendesi rarissima occasione. Negozio abbigliamento vasta licenza venditori. Altro cartoleria venditori. Negozio parrucchiere venditori occasione. Altri negozi venditori. Corso Saba 33, Agenzia Service. 46180 R.

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste Lire 90 per parola

APPARTAMENTO affitto cerco due tre camere servizi massimi garanzia contratto minimo due anni. Casseta 46186 L. S.P.I.

ACQUISTI D'OCCASIONE Lire 90 per parola

A.A. Compero quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 46180 R.

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti studi mobili antichi per Veneto. Tel. 31428. 24220 N.

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, telefonare 68657. 46173 NN.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI P Lire 100 per parola

AD amboesisi azienda importanza nazionale affida campioni e cataloghi tessuti, profumeria zona signorile. Tratto personalmente. telefonare 45868 R.

SOCIETÀ importanza nazionale con sede in Milano assume personale per potenziamento vendita nelle province di Trieste e Gorizia. Richiedesi edile esperienza. Offerta buon trattamento e inquadramento categoria. Assicuriamo continuità lavoro. Scrivere Casseta 24272 P. S.P.I.

CAPITALI, AZIENDE R Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDONI trattoria centissima forte lavoro controllabile eventuale condizione pagamento. Bar buffet centro in consegna. Bottegheria fiaschetta superalcolici ci per asporto centissima. Parrucchiere salone lusso completamente arredato. Rivendite tabacchi centro nonché periferiche con molte voci. Negozio signorile abbigliamento arredamento esclusivo. AURORA, Giannastasia 1, tel. 50323. 46172 I.

AUTONOME zona centrale venditori giornali cartoleria venditori. Albergo venditori occasione. Rosticceria tavola calda vastissima licenza modernamente attrezzata. vendesi 3.500.000 trattabile. Corso Saba 33, Agenzia Service. 46172 I.

CEDESI trattoria con superalcolici caffè. S. Croce, telefonare 225136. 45824 R.

GROSSO centro provincia Gorizia cedesi attività privata, cartoleria, profumeria, forte reddito 10 milioni 500.000. Scrivere, casseta 55/C S.P.I. 33100, Udine. 5929 R.

LAVAGGIO auto centrale affittasi, vendesi, attrezzato, telefonare 35502 pomeriggio. 25213 R.

OCCASIONISSIMA causa partenza estero vendo drogheria profumeria zona signorile. Tratto personalmente. telefonare 68611. 45868 R.

TRATTORIA buffet rivendita tabacchi vastissimo giardino lavoro garantito famiglia tre-quattro persone vendesi causa ritiro vera occasione. Bar centro vendesi. Negozio licenza lavoro sicuro venditori causa altri impegni. Trattoria zona San Michele vendesi 1.900.000. Altra zona Balaton vendesi rarissima occasione. Negozio abbigliamento vasta licenza venditori. Altro cartoleria venditori. Negozio parrucchiere venditori occasione. Altri negozi venditori. Corso Saba 33, Agenzia Service. 46180 R.

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste Lire 90 per parola

APPARTAMENTO affitto cerco due tre camere servizi massimi garanzia contratto minimo due anni. Casseta 46186 L. S.P.I.

ACQUISTI D'OCCASIONE Lire 90 per parola

A.A. Compero quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 46180 R.

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti studi mobili antichi per Veneto. Tel. 31428. 24220 N.

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, telefonare 68657. 46173 NN.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI P Lire 100 per parola

AD amboesisi azienda importanza nazionale affida campioni e cataloghi tessuti, profumeria zona signorile. Tratto personalmente. telefonare 45868 R.

SOCIETÀ importanza nazionale con sede in Milano assume personale per potenziamento vendita nelle province di Trieste e Gorizia. Richiedesi edile esperienza. Offerta buon trattamento e inquadramento categoria. Assicuriamo continuità lavoro. Scrivere Casseta 24272 P. S.P.I.

CAPITALI, AZIENDE R Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDONI trattoria centissima forte lavoro controllabile eventuale condizione pagamento. Bar buffet centro in consegna. Bottegheria fiaschetta superalcolici ci per asporto centissima. Parrucchiere salone lusso completamente arredato. Rivendite tabacchi centro nonché periferiche con molte voci. Negozio signorile abbigliamento arredamento esclusivo. AURORA, Giannastasia 1, tel. 50323. 46172 I.

AUTONOME zona centrale venditori giornali cartoleria venditori. Albergo venditori occasione. Rosticceria tavola calda vastissima licenza modernamente attrezzata. vendesi 3.500.000 trattabile. Corso Saba 33, Agenzia Service. 46172 I.

CEDESI trattoria con superalcolici caffè. S. Croce, telefonare 225136. 45824 R.

GROSSO centro provincia Gorizia cedesi attività privata, cartoleria, profumeria, forte reddito 10 milioni 500.000. Scrivere, casseta 55/C S.P.I. 33100, Udine. 5929 R.

LAVAGGIO auto centrale affittasi, vendesi, attrezzato, telefonare 35502 pomeriggio. 25213 R.

OCCASIONISSIMA causa partenza estero vendo drogheria profumeria zona signorile. Tratto personalmente. telefonare 68611. 45868 R.

TRATTORIA buffet rivendita tabacchi vastissimo giardino lavoro garantito famiglia tre-quattro persone vendesi causa ritiro vera occasione. Bar centro vendesi. Negozio licenza lavoro sicuro venditori causa altri impegni. Trattoria zona San Michele vendesi 1.900.000. Altra zona Balaton vendesi rarissima occasione. Negozio abbigliamento vasta licenza venditori. Altro cartoleria venditori. Negozio parrucchiere venditori occasione. Altri negozi venditori. Corso Saba 33, Agenzia Service. 46180 R.

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste Lire 90 per parola

APPARTAMENTO affitto cerco due tre camere servizi massimi garanzia contratto minimo due anni. Casseta 46186 L. S.P.I.

ACQUISTI D'OCCASIONE Lire 90 per parola

A.A. Compero quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 46180 R.

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti studi mobili antichi per Veneto. Tel. 31428. 24220 N.

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, telefonare 68657. 46173 NN.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI P Lire 100 per parola

AD amboesisi azienda importanza nazionale affida campioni e cataloghi tessuti, profumeria zona signorile. Tratto personalmente. telefonare 45868 R.

SOCIETÀ importanza nazionale con sede in Milano assume personale per potenziamento vendita nelle province di Trieste e Gorizia. Richiedesi edile esperienza. Offerta buon trattamento e inquadramento categoria. Assicuriamo continuità lavoro. Scrivere Casseta 24272 P. S.P.I.

CAPITALI, AZIENDE R Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDONI trattoria centissima forte lavoro controllabile eventuale condizione pagamento. Bar buffet centro in consegna. Bottegheria fiaschetta superalcolici ci per asporto centissima. Parrucchiere salone lusso completamente arredato. Rivendite tabacchi centro nonché periferiche con molte voci. Negozio signorile abbigliamento arredamento esclusivo. AURORA, Giannastasia 1, tel. 50323. 46172 I.

AUTONOME zona centrale venditori giornali cartoleria venditori. Albergo venditori occasione. Rosticceria tavola calda vastissima licenza modernamente attrezzata. vendesi 3.500.000 trattabile. Corso Saba 33, Agenzia Service. 46172 I.

CEDESI trattoria con superalcolici caffè. S. Croce, telefonare 225136. 45824 R.

GROSSO centro provincia Gorizia cedesi attività privata, cartoleria, profumeria, forte reddito 10 milioni 500.000. Scrivere, casseta 55/C S.P.I. 33100, Udine. 5929 R.

LAVAGGIO auto centrale affittasi, vendesi, attrezzato, telefonare 35502 pomeriggio. 25213 R.

OCCASIONISSIMA causa partenza estero vendo drogheria profumeria zona signorile. Tratto personalmente. telefonare 68611. 45868 R.

TRATTORIA buffet rivendita tabacchi vastissimo giardino lavoro garantito famiglia tre-quattro persone vendesi causa ritiro vera occasione. Bar centro vendesi. Negozio licenza lavoro sicuro venditori causa altri impegni. Trattoria zona San Michele vendesi 1.900.000. Altra zona Balaton vendesi rarissima occasione. Negozio abbigliamento vasta licenza venditori. Altro cartoleria venditori. Negozio parrucchiere venditori occasione. Altri negozi venditori. Corso Saba 33, Agenzia Service. 46180 R.

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste Lire 90 per parola

APPARTAMENTO affitto cerco due tre camere servizi massimi garanzia contratto minimo due anni. Casseta 46186 L. S.P.I.

ACQUISTI D'OCCASIONE Lire 90 per parola

A.A. Compero quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 3